BREMBO
RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
2013

BREMBO
RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
2013

OFFICIAL SUPPLIER
SCUDERIA FERRARI
KASPERSKY
Santander
HUBLOT
UPS
infor
SKF
brembo

V-Power
Santander

INDICE

Cariche sociali	6
Brembo: sintesi dei risultati del Gruppo	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Brembo e il mercato	12
Ricavi per area geografica e applicazione	20
Attività di ricerca e sviluppo	22
Investimenti	26
Politica di gestione dei rischi	27
Risorse umane e organizzazione	33
Ambiente, sicurezza e salute	35
Struttura di Brembo	36
Risultati consolidati di Brembo	37
Andamento delle società di Brembo	42
Rapporti con parti correlate	50
Altre informazioni	51
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	53
Evoluzione prevedibile della gestione	53
Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A.	54

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013 56

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2013 58

Note illustrative 66

Allegati al Bilancio consolidato 98

Relazione della Società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 108

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 110

CARICHE SOCIALI

L'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brembo S.p.A. del 29 aprile 2011 ha nominato, sulla base della lista unica presentata dal socio di maggioranza Nuova FourB S.r.l., il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011 - 2013, fatta eccezione per il Consigliere Andrea Abbati Marescotti, il quale, a seguito di cooptazione avvenuta il 6 giugno 2011, è stato confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012 sino alla scadenza dell'attuale mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito incarico di revisione legale dei conti a Reconta Ernst & Young S.p.A. per il periodo 2013 - 2021.

Al 30 giugno 2013 l'attribuzione delle cariche risulta come segue:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alberto Bombassei [1] [8]
Vice Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi [2] [8]
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Abbati Marescotti [3] [8]
Consiglieri	Cristina Bombassei [4] [8] Giovanni Cavallini [5] Giancarlo Dallera [5] Giovanna Dossena [6] Umberto Nicodano [7] Pasquale Pistorio [5] [9] Gianfelice Rocca [5] Pierfrancesco Saviotti [5]

COLLEGIO SINDACALE [10]

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci effettivi	Enrico Colombo Mario Tagliaferri
Sindaci supplenti	Gerardo Gibellini Marco Salvatore

SOCIETÀ DI REVISIONE	Reconta Ernst & Young S.p.A. [11]

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Matteo Tiraboschi [12]

COMITATI

Comitato Controllo e Rischi [13]	Giovanni Cavallini **(Presidente)** Giancarlo Dallera Pasquale Pistorio
Comitato Remunerazione e Nomine	Umberto Nicodano **(Presidente)** Giovanni Cavallini Pierfrancesco Saviotti
Organismo di Vigilanza	Marco Bianchi **(Presidente)** [14] Giancarlo Dallera Alessandra Ramorino [15]

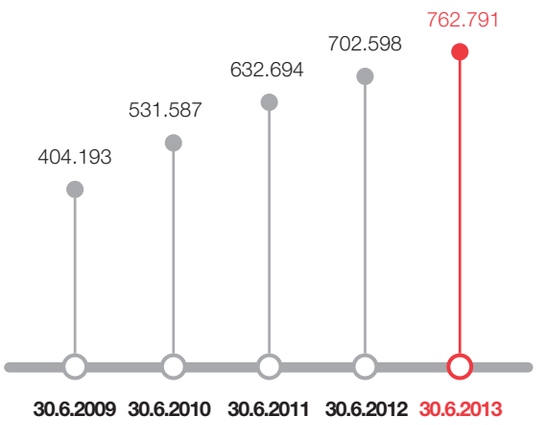
(1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
(2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società; il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
(3) All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società nonché la delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (previsioni del D.Lgs. 81/2008, modificato dal D. Lgs. 106/2009) ed in tema di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti.
(4) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi..
(5) Amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dell'art. 2.2.3, comma 3, del Regolamento Borsa Italiana S.p.A. e del Codice di Autodisciplina di Brembo S.p.A. (art. 3.C.1).
(6) Amministratore non esecutivo ed indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo).
(7) Amministratore non esecutivo.
(8) Amministratori esecutivi.
(9) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
(10) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D. Lgs. 39/2010.
(11) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2013 ha conferito l'incarico fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.
(12) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2011; riveste anche la carica di Investor Relator.
(13) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
(14) Avvocato, libero professionista, Studio Castaldi Mourre & Partners, Milano.
(15) Direttore Internal Audit Gruppo Brembo e Preposto al Controllo Interno.

Brembo S.p.A. Sede Sociale: CURNO (BG) – Via Brembo 25
Capitale Sociale: € 34.727.914,00 – Registro delle Imprese di Bergamo
Codice fiscale e part. IVA n. 00222620163.

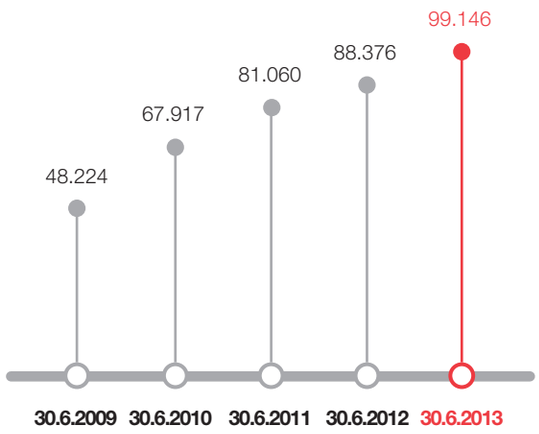
BREMBO: SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Ai fini comparativi si segnala che alcuni valori del bilancio consolidato degli esercizi 2011 e 2012 sono stati rivisti in accordo con le regole di transizione previste dall'emendamento allo IAS 19. Per i dettagli si rimanda alle Note illustrative alla sezione "Criteri di redazione e presentazione".

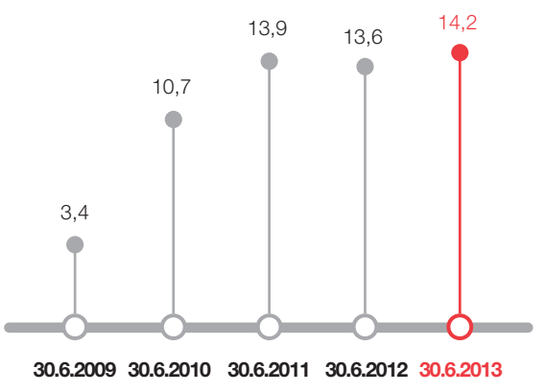
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
(in migliaia di euro)



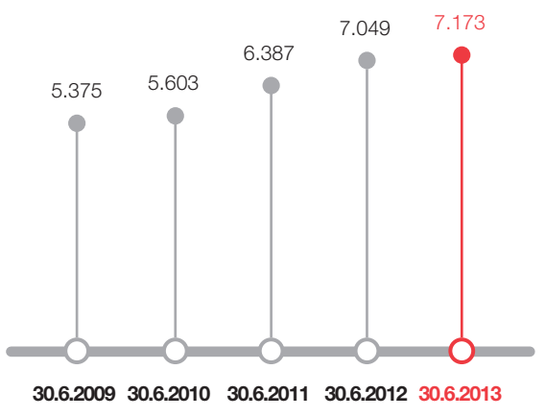
MARGINE OPERATIVO LORDO
(in migliaia di euro)



ROI
(percentuale)



PERSONALE A FINE PERIODO
(numero)



Risultati economici

(in migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	% 2013/2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	404.193	531.587	632.694	702.598	762.791	*8,6%*
Margine operativo lordo	48.224	67.917	81.060	88.376	99.146	*12,2%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*11,9%*	*12,8%*	*12,8%*	*12,6%*	*13,0%*	
Margine operativo netto	10.096	31.843	42.880	49.274	55.448	*12,5%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*2,5%*	*6,0%*	*6,8%*	*7,0%*	*7,3%*	
Risultato prima delle imposte	3.221	26.612	37.847	44.238	46.956	*6,1%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*0,8%*	*5,0%*	*6,0%*	*6,3%*	*6,2%*	
Risultato netto di periodo	(481)	18.650	24.735	35.572	43.236	*21,5%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*-0,1%*	*3,5%*	*3,9%*	*5,1%*	*5,7%*	

Risultati patrimoniali

(in migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	% 2013/2012
Capitale netto investito [1]	600.814	601.915	624.034	731.142	789.881	*8,0%*
Patrimonio netto	275.213	312.270	323.407	354.175	392.993	*11,0%*
Indebitamento finanziario netto [1]	303.401	268.782	280.919	351.459	369.234	*5,1%*

Personale ed investimenti

(in migliaia di euro)	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	% 2013/2012
Personale a fine periodo (n.)	5.375	5.603	6.387	7.049	7.173	*1,8%*
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	75,2	94,9	99,1	99,7	106,3	*6,7%*
Investimenti (in migliaia di euro)	28.421	33.837	77.249	68.969	72.429	*5,0%*

Principali indicatori

	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*2,5%*	*6,0%*	*6,8%*	*7,0%*	*7,3%*
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*0,8%*	*5,0%*	*6,0%*	*6,3%*	*6,2%*
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*7,0%*	*6,4%*	*12,2%*	*9,8%*	*9,5%*
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	*110,2%*	*86,1%*	*86,9%*	*99,2%*	*94,0%*
Oneri finanziari netti [*]/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*1,5%*	*0,8%*	*0,7%*	*0,8%*	*0,9%*
Oneri finanziari netti [*]/Margine operativo netto	*61,3%*	*12,9%*	*10,2%*	*11,5%*	*12,5%*
ROI [2]	*3,4%*	*10,7%*	*13,9%*	*13,6%*	*14,2%*
ROE [3]	-0,8%	*11,9%*	*15,7%*	*20,2%*	*21,9%*

Note:
[1] Per la composizione di tali voci si rimanda al Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata a pag. 39.
[2] ROI: Margine operativo netto/capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/giorni del periodo di rendicontazione).
[3] ROE: Risultato prima degli interessi di terzi/patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/giorni del periodo di rendicontazione).
[*] La voce è stata depurata dal valore delle differenze cambio.

SHARK
aprilia
RSV4
aprilia
PIRELLI
DELLORTO
eni
rizoma
BMC

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BREMBO E IL MERCATO

Scenario macroeconomico

Secondo quanto comunicato a luglio dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale dovrebbe registrare nel 2013 un incremento del 3,1%, in linea con l'incremento del 2012. Tale previsione è stata rivista al ribasso di 0,2 punti rispetto alle stime di aprile del World Economic Outlook, soprattutto a causa del diffuso indebolimento della domanda interna e della crescita inferiore alle attese in molti paesi emergenti, fattori che si sommano alla perdurante crisi dell'Eurozona.

Il protrarsi, anche nel secondo trimestre 2013, dei rischi di recessione nei paesi maturi e l'affiorare di nuovi rischi legati al rallentamento delle economie emergenti, hanno portato l'FMI a rivedere al ribasso anche le stime di crescita per il 2014 prevedendo, a livello globale, un incremento pari al 3,8% (-0,2 punti rispetto al 4,0% stimato ad aprile).

La crescita globale richiede azioni di sostegno aggiuntive che, da parte delle economie avanzate, mirino a raggiungere livelli di debito sostenibili nel medio-lungo termine e, da parte delle economie emergenti, scelgano tra politiche a sostegno delle attività più deboli e azioni tese ad evitare il deflusso di capitali.

Siamo di fronte ad un mondo a tre velocità, con un'Europa che stenta a uscire dalla fase di recessione, Stati Uniti e Giappone capaci di risollevarsi e di tornare a crescere, sebbene perduri per loro il rischio di una nuova contrazione dell'attività economica, e i paesi emergenti che vivono una fase di rallentamento superiore alle attese degli analisti.

Per effetto del diverso impulso delle politiche economiche messe in atto a livello globale e del persistere della crisi del debito nel nostro continente, il divario fra Europa, la cui condizione economica rimarrà debole, e il resto del mondo dovrebbe continuare ad aumentare anche nella seconda metà del 2013.

Il quadro economico dell'Eurozona rimane quello che desta le maggiori preoccupazioni. Secondo le ultime stime dell'FMI, in quest'area il PIL dovrebbe registrare nel 2013 un nuovo calo dello 0,6%, pari alla flessione già registrata nel 2012. L'attuale fase recessiva, infatti, dovrebbe protrarsi, secondo gli analisti, per tutto l'anno in corso. Paesi come la Francia, che avevano retto la crisi meglio di altri, almeno nella prima parte dello scorso anno, hanno visto il proprio PIL calare sia nell'ultimo trimestre del 2012 che nel primo trimestre del 2013, segnando così il loro ingresso ufficiale in una fase di recessione, come già accaduto ai principali paesi mediterranei del vecchio continente. Più in dettaglio, per il 2013 l'FMI stima una nuova contrazione del PIL sia per l'Italia (-1,8% dopo il -2,4% del 2012), che per la Spagna (-1,6% dopo il -1,4% del 2012) e per la Francia (-0,2%). Una delle poche note positive giunge, come ormai d'abitudine, dalla Germania, sebbene il suo PIL sia cresciuto nel primo trimestre solamente dello 0,1%, il che ha indotto l'FMI a rivedere fortemente al ribasso le stime di crescita per il 2013 portandole dal +0,6% stimato ad aprile a +0,3%. Secondo le ultime previsioni di Istat-Insee-Ifo, i tre principali istituti congiunturali europei, il PIL dell'Eurozona dovrebbe accelerare nei prossimi trimestri, rispetto ai 3 mesi precedenti, grazie a un maggior dinamismo delle esportazioni e ad un marginale recupero della domanda interna. Le ultime stime parlano, infatti, di un +0,1% nel secondo trimestre, +0,2% nel terzo e +0,3% nel quarto. Questo porterebbe lo scostamento percentuale,

su base annua, da un -0,9% del secondo a un +0,3% del quarto trimestre. Questi dati sono in linea con quanto stimato dall'FMI, che prevede per l'Eurozona una reale uscita dalla fase recessiva solamente dal prossimo anno, con una crescita del PIL 2014 stimata a +0,9%, previsione tuttavia rivista al ribasso di 0,1 punti rispetto alle stime di aprile. In sintesi, nell'Eurozona la ripresa necessiterà di più tempo e si potrebbe rafforzare il divario tra la Germania e i restanti paesi, dove la crescita sarà più lenta o addirittura ci sarà una decrescita anche nel prossimo breve periodo. Secondo i dati Eurostat, la produzione industriale nell'Eurozona è scesa a maggio dello 0,3% (e dello 0,6% nell'intera Unione Europea) dopo che ad aprile aveva fatto segnare il terzo incremento consecutivo su base mensile, con un +0,4% rispetto al mese precedente. Su base annua, il ribasso è pari a -1,3% rispetto a maggio 2012. Il clima di incertezza che pesa sui principali paesi dell'area condiziona fortemente anche il mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione nell'Eurozona è cresciuto nuovamente toccando, a maggio, quota 12,1%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto ad aprile e di 0,8 punti nei 12 mesi. Tra gli stati membri, i tassi di disoccupazione più bassi sono stati registrati in Austria (4,7%), Germania (5,3%) e Lussemburgo (5,7%), mentre i più alti in Spagna (26,9%) e Grecia (26,9% ad aprile). In Italia il tasso di disoccupazione si è attestato a quota 12,2%, un valore superiore alla media dell'Eurozona. Per quanto riguarda l'indice PMI (Purchasing Managers Index) relativo al settore manifatturiero, alla fine del 1° semestre 2013 nell'Eurozona questo dato, pur rimanendo sotto la soglia dei 50 punti, che indica una contrazione dell'attività economica, ha mostrato una lieve ripresa a 48,8 punti dai 48,3 del mese precedente ed è risultato superiore, sebbene di poco, a quanto inizialmente stimato dagli analisti. In Italia, l'indice PMI è salito ai valori massimi degli ultimi 23 mesi, toccando quota 49,1 punti a giugno, in netta ripresa rispetto ai 47,3 punti di maggio. Per quanto riguarda l'inflazione, secondo le ultime stime dell"ufficio statistico dell'Unione Europea (Eurostat), nell'Eurozona dovrebbe attestarsi a quota 1,6% nel mese di giugno 2013, contro l'1,4% di maggio.

La crisi che sta attraversando l'Europa, il principale mercato in cui Brembo opera, ha certamente influenzato l'andamento del settore automotive. Le immatricolazioni di autoveicoli in Europa (EU27) hanno chiuso il 1° semestre 2013 con un calo del 6,6%. In Italia, nello stesso periodo, le immatricolazioni di autovetture hanno fatto registrare un calo di poco superiore al 10%. Nel 1° semestre 2012, la flessione delle immatricolazioni era stata rispettivamente pari a -6,8% per l'Europa (EU27) ed a -19,7% per l'Italia. Anche in Germania, principale mercato d'Europa, il calo nel 1° semestre dell'anno è stato vicino all'8%. Tra i principali mercati europei, l'unico a far segnare una crescita è stato il Regno Unito, con un sorprendente +10% a fine semestre e quasi 1,2 milioni di nuove registrazioni.

Negli Stati Uniti, secondo le ultime stime, il PIL 2013 è indicato in crescita dell'1,7%. Anche in questo caso, tuttavia, le stime dell'FMI sono state riviste al ribasso di 0,2 punti rispetto alle previsioni di aprile. La produzione industriale in maggio è rimasta sugli stessi valori del mese precedente, secondo quanto reso noto dalla Federal Reserve. Il dato ha quanto meno evidenziato un arresto della discesa, che ad aprile era stata del 4%, ma ha comunque deluso le aspettative degli addetti ai lavori che ipotizzavano una crescita. In termini di capacità produttiva, il tasso di utilizzo è sceso al 77,6% rispetto al 77,7% di aprile. L'inflazione ha fatto segnare a maggio un aumento dello 0,1% su base mensile (dato inferiore al consensus fissato a +0,2%) e dell'1,4% su base annua. Escludendo i prodotti energetici e gli alimentari, l'incremento su base mensile sale allo 0,2%. Dal mercato del lavoro arrivano segnali che gettano alcune ombre sulla ripresa economica statunitense. A maggio sono stati creati 175.000 posti di lavoro, dato superiore alle attese degli analisti, che ne prevedeva-

no 169.000, ma che si scontra con l'aumento del tasso di disoccupazione, cresciuto a maggio di 0,1 punti percentuali dal 7,5% di aprile, a causa delle 420.000 persone rientrate nel mercato di chi è in cerca di lavoro. La crescita dei nuovi posti di lavoro superiore alle attese è quindi un falso dato positivo, che testimonia quanto la ripresa proceda a passo lento e incostante. Il dato relativo alle vendite al dettaglio, cresciuto di un misero 0,1% nel mese di aprile, a maggio è aumentato dello 0,6% rispetto al mese precedente, sopra le previsioni degli analisti che si aspettavano un +0,4%, e del 4,3% su base annua. Al netto della componente auto, l'aumento è stato solamente dello 0,3%. Le vendite di veicoli leggeri, infatti, hanno chiuso il 1° semestre 2013 con un tasso di crescita vicino all'8%.

In Giappone, dopo la crescita dell'1,9% fatta registrare nel 2012, le ultime stime dell'FMI per il 2013 prevedono ora un PIL 2013 in crescita del 2,0%. Quest'ultimo dato risulta decisamente più elevato (+0,5 punti) rispetto alle previsioni diffuse in aprile. Da qualche mese il Giappone sta modificando drasticamente la propria politica economica, con l'intento di risollevare l'economia nazionale e di rendere la propria moneta nazionale più competitiva sui mercati valutari. La politica di svalutazione programmata dello yen ha già portato i primi risultati. Il piano di stimoli messo in campo dal premier Abe mira, da un lato, a potenziare le esportazioni rendendo i prodotti giapponesi più convenienti nel mondo e, dall'altro, ad accrescere la domanda interna rendendoli anche più vantaggiosi dei prodotti d'importazione. Grazie al programma di iniezione di liquidità, la deflazione sembra aver arrestato la sua corsa per la prima volta in 7 mesi. A maggio, infatti, l'indice dei prezzi al consumo non è calato ed è rimasto invariato. Gli analisti, peraltro, sostengono che l'obiettivo del 2% di inflazione in due anni sia troppo ambizioso. Buone notizie giungono anche dall'indice di fiducia dei consumatori che, a maggio, si è attestato a 46 punti rispetto ai 44,5 del mese precedente. Tuttavia, il dato risulta ancora sotto la soglia dei 50 punti che divide il clima negativo da quello positivo. Nell'ambito occupazionale, la richiesta di lavoro ha raggiunto il livello più alto negli ultimi 5 anni e il tasso di disoccupazione ad aprile si è attestato a quota 4,1%, rimanendo poi invariato a maggio. La produzione industriale è aumentata del 2% a maggio su base mensile: dato ben sopra le attese, che segna anche il quarto aumento consecutivo. Nonostante questo quadro positivo, nei primi 5 mesi dell'anno il comparto dell'auto è calato, in termini di volumi di produzione, di oltre 10 punti percentuali su base annua. La preoccupazione maggiore per il Giappone è ancora una volta rappresentata dal debito pubblico, la cui sostenibilità è tuttora messa in dubbio.

In Cina, nel 1° semestre 2013, l'economia sembra aver rallentato. A testimoniarlo anche il PMI (Purchasing Managers Index), che a giugno è sceso a quota 50,1 punti rispetto ai 50,8 di maggio. Sebbene sopra la soglia dei 50 punti, spartiacque tra economie in crescita o in calo, il dato è il più basso degli ultimi 4 mesi e si aggiunge al rallentamento della produzione industriale, che a giugno è cresciuta dell'8,9% su base annuale, sotto le attese degli analisti. Ad aprile e maggio la crescita della produzione industriale era stata rispettivamente del 9,3% e 9,2%. Secondo le prime stime ufficiali, nel secondo trimestre 2013 il PIL è cresciuto del 7,5%, un dato più basso del 7,7% dei primi 3 mesi dell'anno. Nel 1° semestre 2013 l'economia cinese è cresciuta complessivamente del 7,6%. Secondo le ultime stime dell'FMI, il PIL 2013 è indicato in crescita del 7,8%, mentre alcune banche d'affari internazionali, come Goldman Sachs, Barclays e HSBC, stimano per quest'anno una crescita più contenuta, pari al 7,4%. Riaffiora il timore che l'accelerazione evidenziata nella seconda metà del 2012 abbia già esaurito il suo slancio e che l'economia cinese, rallentando, possa finire fuori rotta. Un segnale positivo arriva dalle vendite al dettaglio, che a maggio sono cresciute del 12,9%, dopo il +12,8% di aprile, in linea con le attese. Le vendite di veicoli leggeri hanno fatto

registrare complessivamente nel 1° semestre una crescita superiore al 10% superando quota 10 milioni di veicoli.

In india, le ultime stime dell'FMI sono state riviste al ribasso (-0,2) e prevedono per il 2013 un incremento del PIL pari al 5,6%. Un ritmo di crescita più elevato di quello dello scorso anno ma, al contempo, ben più modesto rispetto al passato e, soprattutto, ben lontano dalle stime del Governo indiano. Questo vistoso rallentamento della crescita è fonte di grande preoccupazione per il Governo che sta cercando di rilanciare lo sviluppo dell'economia favorendo gli investimenti stranieri. Contemporaneamente, le aziende indiane sono state protagoniste del 20% degli investimenti greenfield nei paesi meno sviluppati. In particolare, i paesi che hanno maggiormente beneficiato degli investimenti indiani sono: Mozambico (45%), Bangladesh (37%) e Madagascar (8%). La situazione sul territorio indiano rimane preoccupante e molto instabile, con una povertà assai diffusa che coinvolge il 70% della popolazione. L'inflazione, a maggio, ha fatto registrare un incremento superiore alle attese degli analisti e pari al 9,3%, dopo il 9,4% di aprile.

Per il Brasile l'FMI stima una crescita del PIL 2013 a quota +2,5%, dopo il modesto +0,9% fatto registrare nel 2012. La ripresa economica appare ancora debole e questo ha portato l'FMI a rivedere le stime di aprile abbassandole di ben 0,5 punti. L'economia brasiliana si trova ad affrontare più di un problema: forti pressioni inflazionistiche e repentina svalutazione della moneta, a cui si sommano i pesanti disordini sociali che chiedono uno stop assoluto agli sprechi, alla corruzione e alla superficialità con cui si gestiscono le risorse pubbliche. Mentre i conti pubblici sembrano essere sotto controllo, non si può dire lo stesso per il livello dell'inflazione, che sta togliendo potere d'acquisto a larghe fasce di consumatori. La produzione industriale, a maggio, ha fatto segnare un calo del 2% su base mensile, più marcato rispetto alle previsioni degli analisti (-1,1%) e in decisa controtendenza rispetto al +1,9% del mese precedente. Il Governo si trova quindi stretto in una morsa: da un lato, l'inflazione con la necessità di applicare misure che frenino il rialzo dei prezzi e, dall'altro, la recessione con la necessità di mettere in campo politiche che spingano la crescita. Segnali positivi giungono tuttavia dalle immatricolazioni di auto che, secondo gli ultimi dati pubblicati da Anfavea, l'Associazione che rappresenta i produttori di auto operanti nel paese, hanno fatto segnare nel 1° semestre del 2013 un incremento di poco inferiore al 4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Riguardo alla Russia, l'FMI ha rivisto fortemente al ribasso, quasi un punto percentuale in meno rispetto alle stime di aprile, la previsione relativa al PIL 2013, ora fissata a quota +2,5%. Il Governo sta cercando di mettere in atto politiche di incentivazione all'economia, anche con l'intento di diminuire i rischi legati ad un PIL che poggia fortemente sul mercato del petrolio e del gas, i cui andamenti sono tra gli aspetti più discontinui del mercato mondiale. Dopo aver chiuso il primo trimestre del 2013 in sostanziale parità rispetto allo stesso periodo del 2012, le registrazioni di auto e di veicoli commerciali leggeri nel secondo trimestre 2013 hanno subito un brusco arresto: -8% ad aprile, -12% a maggio e -11% a giugno.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, nel secondo trimestre dell'anno il prezzo medio del petrolio è sceso sotto la spinta dell'incertezza legata alla dinamica della domanda globale e dell'aumento della produzione. La media aritmetica delle quotazioni delle tre qualità WTI, Dubai e Brent è scesa, nel corso del secondo trimestre 2013, sotto la soglia dei 100 dollari al barile (a quota 99,3), in calo di ben 5,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre e del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2012. Le quotazioni delle materie prime non energetiche hanno fatto ugualmente registrare un calo nel secondo trimestre 2013.

Mercati valutari

Nel corso del 1° semestre 2013 il dollaro si è complessivamente apprezzato contro euro, alternando tuttavia periodi di apprezzamento a periodi di deprezzamento. Nei primi giorni dell'anno il cambio ha fatto segnare valori di partenza attorno alla media di periodo (1,3134), per poi crescere sino a toccare il valore massimo di 1,3644 il 1° febbraio. E' seguito un trend di apprezzamento del dollaro, culminato a fine marzo a 1,2768. L'euro ha successivamente recuperato e il cambio si è collocato attorno al valore medio, attestandosi a fine periodo a quota 1,308.

Diverse valute dell'area europea hanno subito un deprezzamento nei confronti dell'euro: è il caso della sterlina inglese, della corona svedese, della corona ceca e dello zloty polacco.

Rispetto alla sterlina inglese l'euro ha registrato i suoi valori più bassi all'inizio dell'anno, raggiungendo il valore minimo di 0,81075, per poi assestarsi già a fine gennaio su valori oscillanti intorno allo 0,85083 (media del semestre). Il massimo apprezzamento dell'euro è stato toccato intorno a fine febbraio a 0,8789. Chiusura: 0,8572.

La corona svedese ha vissuto un andamento altalenante. Il cambio verso l'euro, partito a inizio gennaio da un valore di 8,5704 (vicino al valore medio del periodo, pari a 8,531), ha dapprima avuto una fase di apprezzamento fino a raggiungere il massimo a metà marzo (8,2931), per poi intraprendere un trend di deprezzamento culminato il 24 giugno a 8,8884, con chiusura a 8,7773.

Il cambio dell'euro con lo zloty polacco ha vissuto un trend tendenzialmente crescente lungo il semestre. Dopo i primi giorni dell'anno al suo valore minimo di 4,0727 ha continuato a crescere (salvo una lieve inversione ad aprile), toccando il massimo gli ultimi giorni di giugno, quando ha fatto registrare il valore di 4,35 con chiusura a 4,3376.

La corona ceca ha mostrato un andamento oscillante nei confronti dell'euro. Partita dal suo valore minimo di 25,218 ai primi di gennaio, ha proseguito con un andamento al di sotto della media semestrale (25,699) per il primo trimestre dell'anno. Nel corso del secondo trimestre il cambio è slittato al di sopra della media stessa, facendo registrare il massimo deprezzamento della corona il 20 maggio (26,121) ed assestandosi a fine semestre a 25,949.

Per quanto riguarda l'area asiatica, lo yen giapponese e la rupia indiana hanno subito un complessivo deprezzamento contro euro, contrariamente allo yuan/renminbi cinese che si è invece apprezzato.

Lo yen giapponese ha continuato a deprezzarsi nell'arco del 1° semestre 2013. L'euro ha segnato il valore minimo nei suoi confronti nei primi giorni dell'anno, a 113,93, per poi crescere nel corso del semestre fino a toccare il valore massimo di 133,26 il 22 maggio. La media del periodo si è assestata a 125,459. Chiusura: 129,39.

Il cambio della rupia indiana contro euro ha seguito un andamento più caratteristico rispetto alle altre valute. Partito a inizio anno intorno alla media periodale (72,2776), si è poi mantenuto da febbraio a fine maggio costantemente al di sotto della media. Il valore minimo dell'euro sulla valuta indiana si è registrato a fine marzo, a quota 69,541. In chiusura di semestre la rupia indiana si è deprezzata molto rapidamente: il cambio è passato da 72 (valore di fine maggio) a un massimo di 79,11 in giugno, chiudendo a 77,721.

Lo yuan/renminbi cinese, in controtendenza, ha mostrato nel corso del 1° semestre un apprezzamento rispetto all'euro. Partendo da un valore di 8,2663, ha toccato il massimo deprezzamento a 8,4965 il 1° febbraio. Dopodiché ha iniziato una fase di recupero fino a fine marzo, quando si è assestato, oscillando con un movimento laterale appena sotto il valore medio semestrale (8,12852). Massimo apprezzamento a metà maggio (7,8903) e chiusura a fine semestre a 8,028.

Il cambio del peso messicano ha fatto segnare due diverse tendenze: nel primo trimestre si è posizionato al di sopra della media di periodo (16,4982), mentre a partire da metà marzo fino a fine maggio ha registrato un andamento di costante discesa, rimanendo al di sotto della media fino al mese di giugno, durante il quale, il giorno 21, ha toccato il picco massimo di 17,5558. Chiusura a 17,0413.

Le valute sudamericane, real brasiliano e peso argentino, si sono deprezzate entrambe contro euro nel corso del semestre.

Il real brasiliano ha vissuto un andamento tendenzialmente lineare, nell'intorno della media semestrale di 2,668 con un movimento laterale nei primi 5 mesi dell'anno. In marzo il cambio con l'euro ha fatto registrare un valore minimo a 2,5883. Alla fine di maggio è subentrato un trend di rapido deprezzamento del real fino a toccare, il 21 giugno, un picco massimo a 2,9737 per poi invertire leggermente e chiudere a 2,8899.

Il trend del peso argentino è stato di costante deprezzamento nei confronti dell'euro. Il cambio ha fatto registrare il valore minimo proprio in apertura di anno, a 6,4108, per poi iniziare a crescere costantemente (salvo una lieve inversione nei mesi di febbraio e marzo), arrivando a toccare il valore massimo di 7,157 il 20 giugno. Il valore medio di periodo si è assestato a 6,73098 con chiusura a 7,04029.

Attività del Gruppo e mercato di riferimento

Autovetture

Nel corso del 1° semestre 2013 il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare una leggera crescita delle vendite (2,2%) principalmente per il contributo di Cina e Stati Uniti.

In Europa Occidentale il mercato delle autovetture ha continuato invece a risentire della difficile situazione economica in cui versano la maggior parte dei paesi dell'area ed è diminuito complessivamente del 6,6%. L'unica eccezione fra i primi cinque mercati è il Regno Unito, che ha registrato un aumento delle vendite di automobili del 10% rispetto allo stesso periodo del 2012. Sono invece diminuite significativamente le vendite in Francia (-11,2%), in Italia (-10,3%), in Spagna (-4,9%) e anche in Germania (-8,1%), che rimane tuttavia il primo paese europeo per vendite di autovetture. Anche nell'Est Europa si è registrato un trend negativo (-7,2%) nelle immatricolazioni di auto e persino la Russia, dopo alcuni anni positivi, ha chiuso negativamente il 1° semestre 2013 con una flessione complessiva delle immatricolazioni di veicoli leggeri pari a -6%.

Gli Stati Uniti hanno avuto un 1° semestre molto positivo, con le vendite di veicoli leggeri complessivamente in crescita del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2012. Trend positivo anche per i mercati di Brasile e Argentina, che hanno chiuso il semestre con una crescita complessiva delle vendite del 5%.

Nei mercati asiatici, la Cina ha mostrato un andamento molto positivo, con le vendite di veicoli leggeri a +12% rispetto al 1° semestre 2012, confermandosi ancora una volta come il primo mercato mondiale. Negativo invece l'andamento del mercato giapponese, che ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con un calo del 7,9% rispetto all'anno precedente.

In questo contesto, nel 1° semestre 2013 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazio-

ni per auto per € 517.268 migliaia pari al 67,8% del fatturato di Gruppo, in crescita del 15,5% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Motocicli

Le immatricolazioni di motocicli in Europa hanno fatto registrare nel 1° semestre 2013 una diminuzione complessiva del 14,2% rispetto allo stesso periodo del 2012. Le vendite sono diminuite in tutti i principali mercati di riferimento e in particolare in Italia (-26%), Francia (-21,2%), Spagna (-11,8%), Germania (-4,5%) e Regno Unito (-5,6%). Quasi tutte le cilindrate sono state penalizzate e solamente le immatricolazioni di moto tra i 750 e 900cc hanno mostrato una crescita pari al 4,3% nei primi sei mesi del 2013. Tutte le altre fasce di cilindrata hanno subito flessioni nelle immatricolazioni: -16,3% tra 50 e 125cc, -12,6% tra i 125 e 500cc e -12% per cilindrate superiori ai 900cc. In termini di segmenti, l'unico in aumento è stato il segmento "touring", anche grazie ai buoni risultati di BMW che ha da poco inserito nella propria gamma la nuova R 1200 GS, suo modello di punta.

Il mercato giapponese, se si considerano complessivamente le cilindrate sopra i 50cc è risultato stabile (-0,1%) grazie al bilanciamento fra la flessione delle cilindrate comprese tra i 50 e i 125cc (-10,2) e la crescita al di sopra dei 125cc (+14,3%).

Il mercato indiano ha mostrato un incremento (+8%) nelle immatricolazioni di scooter e un lieve decremento in quelle delle moto (-2%). Complessivamente (moto + scooter) il mercato è risultato stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In Brasile le immatricolazioni sono diminuite del 14%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel 1° semestre del 2013 sono stati pari a € 81.463 migliaia, in crescita del 2,3% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Veicoli commerciali e industriali

Nel corso dei primi sei mesi del 2013, il mercato globale dei veicoli commerciali in Europa (EU27+EFTA), mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare un calo delle immatricolazioni del 7,3% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Le vendite di veicoli commerciali leggeri, fino a 3,5 tonnellate, sono diminuite complessivamente del 6,2%. Tra i primi cinque mercati europei per volume di vendita, solo quello inglese ha mostrato una crescita (+13,0%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, mentre in tutti gli altri paesi c'è stato un forte calo: -9,2% in Francia, -9,6% in Germania e -9,0% in Spagna ed in Italia le immatricolazioni sono diminuite addirittura di oltre 20 punti percentuali. I paesi dell'Est Europa hanno fatto segnare un calo più contenuto pari al 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il segmento dei veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate ha subito una flessione ancora superiore, chiudendo il semestre a quota -12,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. Nel mercato tedesco le immatricolazioni sono diminuite del 14,4%; in Francia e in Italia le vendite sono scese rispettivamente del 12,8% e 13,9%. Nei paesi dell'Est Europa le vendite di veicoli commerciali medi e pesanti hanno chiuso con un calo di soli 3 punti percentuali rispetto al 2012 malgrado nel solo mese di maggio si sia verificata una flessione dell'8,8%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento nel 1° semestre del 2013 sono stati pari a € 94.526 migliaia, in calo del 7,6% rispetto al 1° semestre 2012.

Competizioni

Nel settore delle competizioni, nel quale Brembo ha da anni un'indiscussa supremazia, il Gruppo è presente con quattro marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione), Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa) e Sabelt (sedili e cinture di sicurezza).

Per Brembo i risultati del 1° semestre 2013 vedono un calo del 2,8% delle vendite, con ricavi netti pari a € 66.282 migliaia che si confrontano con € 68.162 migliaia del 1° semestre 2012.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA E APPLICAZIONE

Ripartizione ricavi netti per area e applicazione

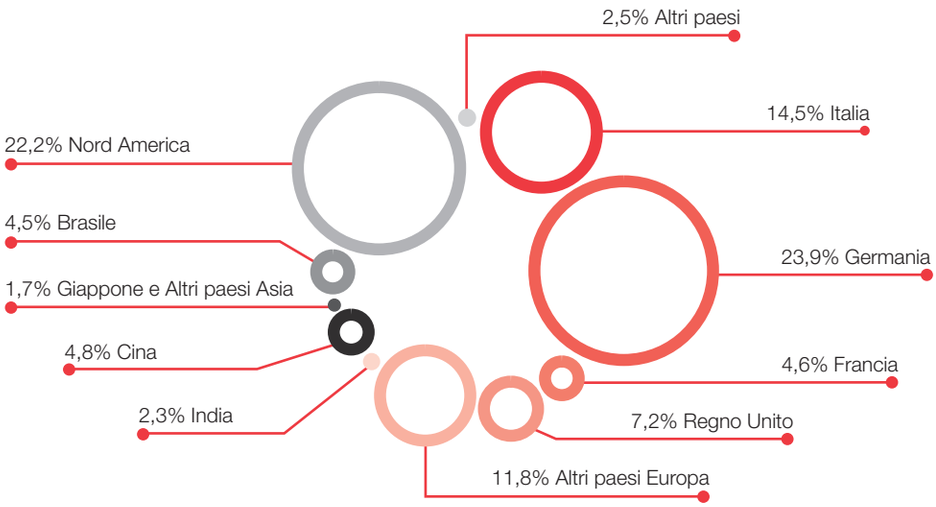
AREA GEOGRAFICA

(in migliaia di euro)	30.06.2013	%	30.06.2012	%	Variazione	%
Italia	110.962	*14,5%*	114.485	*16,3%*	(3.523)	*-3,1%*
Germania	182.609	*23,9%*	162.945	*23,2%*	19.664	*12,1%*
Francia	35.408	*4,6%*	34.654	*4,9%*	754	*2,2%*
Regno Unito	55.289	*7,2%*	52.459	*7,5%*	2.830	*5,4%*
Altri paesi Europa	89.868	*11,8%*	89.196	*12,7%*	672	*0,8%*
India	17.583	*2,3%*	17.463	*2,5%*	120	*0,7%*
Cina	36.910	*4,8%*	26.792	*3,8%*	10.118	*37,8%*
Giappone	9.523	*1,2%*	10.112	*1,4%*	(589)	*-5,8%*
Altri paesi Asia	4.160	*0,5%*	3.762	*0,5%*	398	*10,6%*
Brasile	34.594	*4,5%*	31.749	*4,5%*	2.845	*9,0%*
Nord America (USA, Canada e Messico)	169.175	*22,2%*	147.752	*21,0%*	21.423	*14,5%*
Altri paesi	16.710	*2,5%*	11.229	*1,7%*	5.481	*48,8%*
Totale	**762.791**	***100,0%***	**702.598**	***100,0%***	**60.193**	***8,6%***

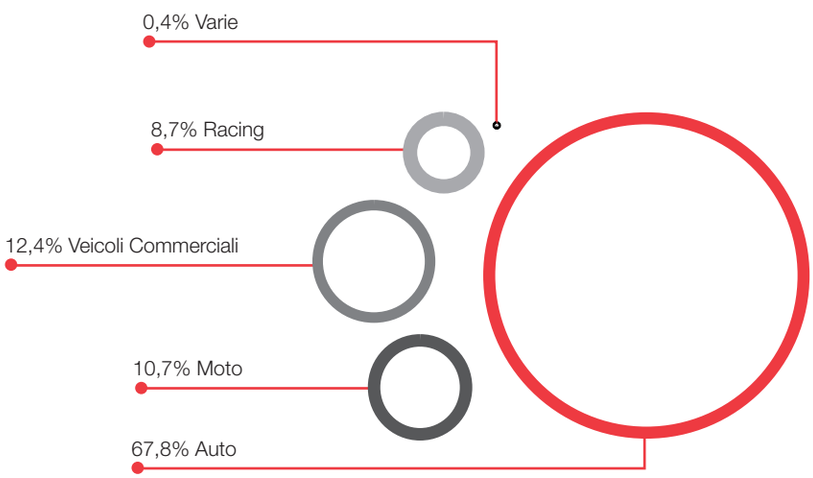
APPLICAZIONE

(in migliaia di euro)	30.06.2013	%	30.06.2012	%	Variazione	%
Auto	517.268	*67,8%*	447.983	*63,8%*	69.285	*15,5%*
Moto	81.463	*10,7%*	79.616	*11,3%*	1.847	*2,3%*
Veicoli Commerciali	94.526	*12,4%*	102.328	*14,6%*	(7.802)	*-7,6%*
Racing	66.282	*8,7%*	68.162	*9,7%*	(1.880)	*-2,8%*
Varie	3.252	*0,4%*	4.509	*0,6%*	(1.257)	*-27,9%*
Totale	**762.791**	***100,0%***	**702.598**	***100,0%***	**60.193**	***8,6%***

RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA
(percentuale)



RICAVI NETTI PER APPLICAZIONE
(percentuale)



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per Brembo le attività di R&D si possono ricondurre ad un unico concetto di "sistema attrito", a cui sono legate le specificità di ogni singola Divisione o Business Unit. Secondo questo concetto ogni singolo componente (pinza, disco, pastiglia, sospensione) è complementare agli altri per l'ottimizzazione della funzione frenante ("sistema attrito" come elemento che integra tutti i componenti) che viene costantemente perfezionata sotto tutti gli aspetti: non solo come pura prestazione, ma anche come comfort, durata, estetica, ecc.

Per i dischi in ghisa è proseguita l'attività di ottimizzazione dei parametri tecnici e tecnologici che determinano le capacità vibratorie del disco (frequenze proprie), così da poter gestire già in fase di progetto le proprietà che possono migliorare le caratteristiche di comfort del sistema. In quest'ambito Brembo sta sviluppando una nuova soluzione tecnica volta a ridurre notevolmente le problematiche legate al comfort del veicolo.

Per quanto riguarda specificamente i dischi in ghisa dei veicoli commerciali pesanti sono continuate le attività volte a ottimizzare i materiali, le caratteristiche di massa e le capacità di raffreddamento e ventilazione, senza influire sul livello delle prestazioni. Le nuove soluzioni tecniche che sono state messe a punto hanno consentito di ampliare il numero delle applicazioni di serie che utilizzano questi concetti e di allargare il ventaglio di nuovi clienti potenzialmente interessati ad adottarle. Su questa linea, l'attività di sviluppo di materiali d'attrito specifici per queste applicazioni è tuttora in fase di costante evoluzione.

Per i dischi in ghisa delle applicazioni auto, oltre ai normali sviluppi applicativi con le più importanti case automobilistiche mondiali, si stanno implementando le soluzioni tecniche testate con successo nelle applicazioni commerciali pesanti, che consentiranno di ottenere vantaggi competitivi in termini di riduzione di peso e aumento di performance. Continua, inoltre, lo sviluppo di nuovi concetti di dischi "leggeri", in particolare attraverso lo studio di forme, materiali, tecnologie e trattamenti superficiali che possano soddisfare le esigenze dei veicoli di nuova generazione (elettrici e ibridi), con particolare attenzione alle caratteristiche d'impatto ambientale (emissione di CO_2 e polveri sottili). Di estrema importanza è lo sviluppo congiunto con materiali d'attrito innovativi, conformi ai futuri limiti legislativi, studiati per questi tipi di dischi. Brembo si può ritenere l'unico costruttore ad avere internamente le competenze per questo tipo di sviluppo.

Per quanto riguarda il mercato motociclistico, in seguito alla verifica sul potenziale di mercato con i principali clienti, è stato posto in stand by lo sviluppo dei dischi in carbonio ceramico.

Lo sviluppo della pompa frizione in polimero si è invece concluso positivamente e nel corso del 2° semestre 2013 il concetto verrà presentato ai principali clienti, per verificare la possibilità di avvio di progetti di applicazione basati sui brevetti e sulla tecnologia sviluppata da Brembo.

La definizione di nuove geometrie per la molla della fascia frenante parzialmente scorrevole, necessarie dopo i limiti riscontrati nelle prove di durata, è stata rimandata alla seconda metà del 2013, mentre è stata confermata l'adozione del concetto di variazione interasse leva per i veicoli stradali del 2014.

Inoltre, sono in fase di sviluppo alcuni componenti (pinza a tre pistoni flottante e valvola di ri-

tardo-ripartizione) per la realizzazioni di impianti frenanti combinati. Questa tipologia di impianto, obbligatoria dal 2016 per i veicoli fino a 125cc, sta riscuotendo un forte interesse da parte del mercato.

Nel corso del terzo trimestre 2013 si terranno importanti incontri con i principali clienti moto in merito ai componenti innovativi e in queste occasioni verranno presentati i prototipi funzionanti di pompa tangenziale (miglioramento del design veicolo), impianto scorrevole (riduzione costi, peso e ingombri) e micro switch interno per pompe anteriori e posteriori.

Nell'ambito delle applicazioni racing prosegue lo sviluppo del disco CarboCeramico denominato CCM-R, che combina la tecnica dei dischi Carbon-Carbon delle applicazioni racing più spinte (F1, Moto GP, ecc.) con il disco CarboCeramico stradale. Un costruttore OEM utilizzerà il disco CarboCeramico racing per un'applicazione estrema su una vettura stradale. Sta anche continuando l'attività di sviluppo e produzione del disco Carbon-Carbon per le applicazioni Racing Top, soprattutto in F1: due squadre stanno già utilizzando il nuovo materiale, che deve essere comunque ulteriormente sviluppato per l'utilizzo da parte delle squadre "top".

Lo sviluppo delle pastiglie ceramiche per applicazioni in ghisa è invece stato congelato, mentre si sta lavorando per la delibera della mescola ceramica per applicazioni moto su dischi in acciaio, prevista per il 2° semestre dell'anno.

A livello di impianto frenante per auto è interessante segnalare che un team di F1 sta utilizzando un nuovo concetto di pinza freno e un nuovo concetto di trascinamento disco, messi a punto da Brembo: su tali prodotti sarà basato lo sviluppo futuro degli impianti con dischi e pastiglie in carbonio per tutte le categorie.

In campo motociclistico Brembo ha raggiunto un altro significativo traguardo: tutte le moto che corrono nel campionato Moto GP utilizzano i nostri impianti frenanti. Infatti, anche l'ultimo team (Honda non ufficiale) è passato dopo alcune gare all'impianto Brembo.

Sempre in campo motociclistico, si evidenzia l'introduzione massiccia nella categoria Superbike delle nuove ruote in alluminio Marchesini (marchio del Gruppo Brembo), che danno grossi vantaggi in termini di peso rispetto alla concorrenza, grazie alle complesse attività di simulazione condotte negli ultimi mesi del 2012.

Nella categoria Superbike continua inoltre, in collaborazione con una squadra agonistica, lo sviluppo dell'impianto frenante "By Wire", che sta dando ottimi risultati e nuovi spunti di riflessione tecnica.

Il progetto aeronautico, che prevede lo sviluppo di diversi nuovi prodotti (sedile crashworthy, impianto frenante completo con dispositivo di parcheggio elettroidraulico, ruote e pompe freni) e di nuovi processi per essere rispondenti alle normative di sicurezza del volo, è entrato nella fase di approvvigionamento dei componenti per permettere il test dei nuovi prodotti nella seconda metà dell'anno.

Sono a regime le attività di ingegneria (calcoli e sperimentazione) a supporto di Sabelt per alcuni progetti strategici e sono in partenza nuove attività di simulazione e calcolo.

In questi mesi sono stati anche definiti e formalizzati i contratti di collaborazione con alcune Università (fra cui il Politecnico di Milano e l'Università di Padova) con obiettivi importanti in diversi campi di sviluppo tecnico: dai sistemi a controllo elettronico allo sviluppo di nuovi concetti di impianto, dalla simulazione di componenti in carbonio ai test per componenti aeronautici, e altro ancora.

Nel settore dei materiali di attrito Brembo continua a consolidare la propria posizione sul mercato, acquisendo nuovi importanti progetti. Sempre più case automobilistiche scelgono pastiglie "Brembo Friction" per le vetture di punta, riconoscendo alle formulazioni Brembo sia elevate prestazioni, sia grande affidabilità e qualità.

Nel 1° semestre 2013 è entrato in produzio-

ne il nuovo materiale Ibrido (organico–ceramico) per le vetture con dischi in CarboCeramica. Il materiale, abbinato ad un disco CCM, garantisce il medesimo livello di comfort dei materiali organici, aggiungendo la resistenza e la durata dei materiali ceramici per applicazioni sportive.

Nell'ambito racing un materiale di attrito Brembo ha fatto il suo esordio nella Parigi-Dakar, nella categoria Truck. L'impianto frenante, sviluppato appositamente da Brembo per il primo veicolo con impianto a dischi della Hino Dakar, ha garantito l'affidabilità e le prestazioni necessarie in questa competizione, concludendo la gara senza nessun cambio di dischi o pastiglie.

Per quanto riguarda l'attività di R&D, continua la ricerca di nuove soluzioni tecniche che hanno l'obiettivo ultimo di ridurre a zero l'impatto ambientale dell'impianto frenante. Su questo fronte, dopo un lavoro preliminare d'impostazione svolto nel 2012, nel 1° semestre 2013 Brembo ha fra l'altro avviato alcuni progetti a livello europeo, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca internazionali. Materiali a basso contenuto di rame, sviluppati nel 2012, sono ormai diventati di normale applicazione nello sviluppo delle vetture in uscita nei prossimi anni. Grazie al crescente know-how tecnico, alle nuove tecnologie, allo sviluppo dei laboratori e delle attività di testing, l'ulteriore sfida di Brembo sarà proporre ai clienti, da inizio 2014, anche materiali completamente "copper free", ossia privi di rame.

Sempre nell'ottica di incrementare la presenza di componenti green nella propria gamma di prodotti, Brembo ha in corso lo sviluppo di nuove soluzioni tecniche per ridurre l'impatto ambientale del sistema frenante durante la frenata, nonché le emissioni di anidride carbonica (CO_2) durante il processo produttivo della pastiglia. Prosegue con successo lo sviluppo di materiali sinterizzati per motociclette e di materiali di attrito per veicoli commerciali pesanti, con previsione di inizio dello sviluppo sul veicolo dal terzo trimestre 2013.

Continua, inoltre, l'attività di ricerca sui materiali e sulle tipologie di freno non convenzionali per coprire le prossime esigenze dei mercati. L'utilizzo di leghe di alluminio per pinze auto, ottenute portando la lega allo stato tixotropico (cioè a temperature più basse rispetto al processo di fusione) è stato validato, ottenendo interessanti vantaggi competitivi in termini di riduzione di peso e di aumento delle performance.

Nuove soluzioni, volte a contribuire tramite l'impianto frenante alla riduzione dei consumi dei veicoli e delle conseguenti emissioni di CO_2 e polveri sottili, sono in fase di validazione finale.

In parallelo, proseguono sia le attività di miglioramento di prodotto e di processo per poter fornire prodotti tecnicamente avanzati anche ai mercati emergenti (es. Cina), sia lo studio di nuove tipologie di pinze fisse atte a conquistare nuovi segmenti di mercato (A, B e city car), la cui applicazione è prevista per fine 2014.

La crescita programmata dei Centri Tecnici di Sviluppo, destinati a supportare l'espansione di Brembo in Cina e USA, procede coerentemente con l'acquisizione di importanti commesse in questi due mercati ed è in pieno sviluppo la fase di promozione sui clienti Brembo dei prodotti meccatronici, ossia gli stazionamenti elettrici nelle varie configurazioni, già internamente deliberati. La presentazione dei prodotti, effettuata con vetture marcianti, è già in corso presso alcuni dei più importanti costruttori europei.

L'evoluzione continua delle metodologie di simulazione è focalizzata sugli aspetti legati al comfort del sistema frenante. L'attuale obiettivo che Brembo si pone è di sviluppare la capacità di simulazione dell'ultimo componente del sistema frenante non ancora simulato: il materiale di attrito. In quest'ottica, la possibilità di poter usufruire del progetto friction, avendo quindi al proprio interno un produttore di materiale di attrito, rappresenta un punto di forza per Brembo, che si può proporre come fornitore del sistema frenante completo.

Le attività di Advanced R&D sono incentrate sui sistemi meccatronici per gli impianti frenanti del futuro e sullo sviluppo di nuovi materiali strutturali. Con queste attività Brembo si sta predisponendo per affrontare il prossimo decennio, nel quale la forte spinta alla elettrificazione dei veicoli porterà ad una notevole integrazione del sistema frenante con il resto del veicolo e ad una continua ricerca di minor peso. L'elevato livello d'integrazione porterà l'impianto frenante a dialogare con altri sistemi veicolo quali, ad esempio, motori elettrici di trazione e nuovi concetti di sospensione/sterzo. Tale integrazione permetterà un incremento della sicurezza attiva e l'ottimizzazione di funzioni come la rigenerazione in frenata.

In questa direzione, Brembo sta proseguendo lo sviluppo di un sistema Brake By Wire, con l'obiettivo di anticipare l'evoluzione dei componenti singoli dell'impianto frenante e di mantenere una posizione di vertice nell'innovazione di prodotto. Questo concetto d'impianto potrà avere applicazione su tutti i veicoli del futuro: non solo auto, ma anche veicoli commerciali e motociclette. Ulteriori sviluppi di integrazione di sistemi sono in fase di studio, in particolare con sistemi di trazione elettrica e relativa architettura di nuova generazione.

Contemporaneamente, si stanno definendo applicazioni di serie per i primi sistemi meccatronici sviluppati in Brembo, in particolare gli "Electric Parking Brake" (EPB), cioè freni di stazionamento elettrico. Entro il 2013 saranno disponibili due applicazioni di sistemi EPB Brembo, completi di centralina elettronica con hardware e software sviluppati dalla stessa Brembo. Questo sistema di controllo elettronico rappresenterà lo stato dell'arte per tali prodotti, con piena conformità alla nuova normativa ISO 26262.

Nel corso del semestre sono proseguite le attività di Ricerca e Sviluppo in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, con l'obiettivo di individuare sempre nuove soluzioni da applicare a dischi e a pinze, sia in termini di nuovi materiali che di nuove tecnologie e/o componenti meccanici. La necessità di alleggerire i prodotti porta la ricerca a valutare l'utilizzo di materiali non convenzionali, quali i tecnopolimeri o leghe metalliche leggere rinforzate, per la realizzazione di componenti strutturali. Queste collaborazioni interessano anche le attività metodologiche legate allo sviluppo, con la definizione e l'utilizzo di sempre più sofisticati strumenti di simulazione e calcolo.

INVESTIMENTI

Nel 1° semestre 2013 la politica di gestione degli investimenti si è sviluppata in continuità con il precedente esercizio, durante il quale Brembo ha continuato a investire sia in Italia che in diversi paesi dello scenario internazionale.

Le quote più significative degli investimenti sono state concentrate in Italia (26%), Europa dell'Est (25%), Cina (15%) e, soprattutto, America (33%).

Gli investimenti effettuati in Italia hanno riguardato prevalentemente acquisti di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione, oltre a € 6.117 migliaia relativi a costi di sviluppo.

Nell'area dell'Est Europa sono tuttora in corso investimenti destinati ad aumentare la capacità produttiva dei poli industriali integrati di Dabrowa Gornicza (Polonia) e Ostrava-Hrabová (Repubbica Ceca), dedicati rispettivamente alla fusione e lavorazione di dischi freno per auto e veicoli commerciali ed alla fusione, lavorazione e montaggio di pinze freno e altri componenti in alluminio.

In Cina sono proseguiti gli investimenti per il completamento del nuovo polo produttivo integrato di Nanchino, inaugurato ufficialmente nel mese di aprile 2012, che comprende una fonderia e uno stabilimento per la lavorazione di pinze e dischi freno per auto e veicoli commerciali, oltre ad un Centro Tecnico di Sviluppo (R&D).

Nell'area americana Brembo investirà, nell'arco dei tre esercizi compresi tra il 2013 e il 2015, circa € 115 milioni fra Stati Uniti e Brasile, in coerenza con la strategia di sviluppo del Gruppo che mira a rafforzare la capacità produttiva nelle aree in cui i propri clienti richiedono maggiori volumi e livello di servizio.

Negli USA l'investimento complessivo del triennio ammonterà a € 83 milioni e consentirà di incrementare significativamente la capacità produttiva di Brembo nel distretto industriale di Homer (Michigan), nei pressi di Detroit. L'ampliamento del sito si è reso necessario in seguito all'acquisizione di nuovi business e di ulteriori quote di mercato presso i principali clienti nordamericani quali Chrysler, General Motors e Ford. In Brasile verranno investiti € 32 milioni per trasferire l'attuale stabilimento da San Paolo al nuovo sito di Santo Antônio de Posse (a nord di San Paolo) il cui ampliamento si concluderà nel 2015.

Complessivamente, il totale degli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso del 1° semestre 2013 presso tutte le unità operative è stato pari a € 72.429 migliaia di cui € 63.017 migliaia in immobilizzazioni materiali e € 9.412 migliaia in immobilizzazioni immateriali.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. Al fine di ottimizzare tale valore, Brembo ha recepito formalmente ed integralmente, nel corso del 2012, i principi previsti dall'art. 7 del codice di autodisciplina 2011, aggiornando il Sistema di Controllo Interno ed integrandolo con la gestione dei rischi, già parte integrante del sistema di governo aziendale, definendo meglio la struttura ed il ruolo dei principali attori attraverso:

- la nuova denominazione del Comitato Controllo Interno quale Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi;
- la nuova denominazione dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovraintendere il Sistema di Controllo Interno quale Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, con il compito di identificare i principali rischi aziendali dando esecuzione alle linee guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- l'evoluzione di un Comitato interno aziendale per l'Autovalutazione e Prevenzione Rischi (CAPRI) in Comitato Rischi, con il compito di identificare e ponderare i macro-rischi e coadiuvare gli attori del sistema per mitigarli;
- l'assegnazione al Risk Manager del compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti a Brembo e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti, monitorati ed integrati con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

Il monitoraggio dei rischi viene effettuato con frequenza almeno mensile tramite riunioni in cui vengono analizzati i risultati, le opportunità e i rischi per tutte le Unità di Business e le aree geografiche in cui Brembo opera. In tale sede vengono inoltre definite le azioni ritenute necessarie per mitigare gli eventuali rischi. I principi generali di gestione dei rischi e gli Organi a cui è affidata l'attività di valutazione e monitoraggio degli stessi sono contenuti nel Manuale di Corporate Governance, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nello Schema di riferimento per la redazione dei documenti contabili (ex art. 154 bis del TUF), a cui si fa rinvio.

L'Amministratore esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi dà piena esecuzione alle linee guida sulla gestione dei rischi basate su principi di prevenzione, economicità e miglioramento continuo e approvate dal Consiglio di Amministrazione. Brembo si è dotata di un modello di identificazione e classificazione dei rischi al fine di consentire all'organizzazione di identificare e classificare le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione. La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza della Gestione dei Rischi e del Sistema di Controllo Interno nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Organismo di Vigilanza di Brembo

S.p.A. per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D. Lgs. n. 231/2001.

Le tipologie di rischi identificate, il cui profilo non è sostanzialmente modificato rispetto al precedente esercizio, sono:

a. Rischi strategici
b. Rischi operativi
c. Rischi finanziari e di reporting
d. Rischi legali e di "compliance"

Il Modello internazionale di riferimento adottato da Brembo è il CoSO (Committee of Sponsoring Organizations), che definisce il controllo interno come "un processo messo in atto dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire una ragionevole garanzia sul raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità delle informazioni di Bilancio, sulla conformità alle leggi e alle norme vigenti".

Nel seguito si riportano i rischi significativi per Brembo, classificati come sopra indicato. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Rischi strategici

Brembo è esposta a rischi legati all'evoluzione tecnologica, ossia allo sviluppo di prodotti concorrenti tecnicamente superiori in quanto basati su tecnologie innovative. Questo rischio non può essere eliminato, ma Brembo lo gestisce investendo continuativamente ingenti risorse in attività di Ricerca e Sviluppo, che coprono sia le tecnologie esistenti che quelle di nuova applicazione come, ad esempio, la "meccatronica". Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Attività di Ricerca e Sviluppo" della presente Relazione sulla Gestione.

Le innovazioni di prodotto e di processo, utilizzate o di possibile futura applicazione in produzione, sono brevettate per proteggere la leadership tecnologica del Gruppo.

Brembo è concentrata sui segmenti Luxury e Premium del settore automotive e, a livello geografico, sviluppa la maggior parte del suo fatturato in mercati maturi (Europa, Nord America e Giappone). Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo ha avviato da tempo una strategia di diversificazione verso le aree geografiche in cui si registrano e si prevedono i tassi di sviluppo più elevati (Cina, India e Brasile) e sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti, rivolgendo anche l'attenzione al settore mid premium.

Gli investimenti effettuati in alcuni paesi possono essere influenzati da variazioni sostanziali del quadro normativo locale, da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche esistenti al momento dell'investimento. Per questo, prima di compiere investimenti nei paesi esteri, Brembo valuta attentamente il rischio paese nel breve, medio e lungo periodo. In generale, le attività di M&A devono essere opportunamente coordinate sotto tutti i profili al fine di mitigare eventuali rischi d'investimento.

Rischi operativi

I principali rischi operativi che Brembo deve affrontare sono quelli connessi ai prezzi e alla disponibilità delle materie prime, alle condizioni della congiuntura economica internazionale, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente e, in misura minore, al quadro normativo vigente nei paesi in cui il Gruppo è presente.

Il rischio relativo alle materie prime si può concretizzare nella volatilità dei prezzi delle stesse. Brembo è inoltre esposta al rischio di dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo

produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti individua fornitori alternativi, prevedendo dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori è stato rafforzato, includendo anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi, aspetto che nell'attuale congiuntura ha assunto un'importanza crescente. Con la diversificazione delle fonti può essere ridotto anche il rischio di aumento dei prezzi, che viene peraltro parzialmente neutralizzato con il trasferimento degli aumenti stessi sui prezzi di vendita.

Anche il rischio di acquistare componenti con livelli di qualità non conformi agli standard qualitativi Brembo è stato significativamente mitigato con la costituzione di una funzione appositamente dedicata: l'Assicurazione Qualità Fornitori operante a livello worldwide.

In relazione all'attuale congiuntura ha assunto maggiore criticità la gestione dei rapporti sindacali, principalmente in Italia e in India sia pure per ragioni differenti.

Il Gruppo è inoltre esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che possono rientrare nella seguente casistica:

- insufficiente tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori, che si può manifestare attraverso l'accadimento di gravi infortuni o di malattie professionali;
- fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti o a spandimenti sul terreno di sostanze pericolose;
- mancato o incompleto rispetto di norme e leggi di settore.

L'eventuale accadimento di tali fatti può determinare in capo a Brembo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari, la cui entità potrebbe rivelarsi non trascurabile. Inoltre, in casi particolarmente critici, gli interventi degli enti pubblici preposti al controllo potrebbero determinare interferenze con le normali attività produttive, arrivando potenzialmente sino al fermo delle linee di produzione o alla chiusura del sito produttivo stesso. Brembo fa fronte a questa tipologia di rischi con una continuativa e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e con la conseguente riduzione ed eliminazione di quelli ritenuti non accettabili. Tutto ciò è organizzato all'interno di un Sistema di Gestione (che si rifà alle norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è certificato da parte di un ente terzo indipendente), che include sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia gli aspetti ambientali.

Brembo pone quindi in essere tutte quelle attività che permettono di tenere sotto controllo e di gestire al meglio questi aspetti, nella più rigorosa osservanza della normativa vigente.

Le attività in essere comprendono, ad esempio, la definizione con revisione annuale di:

- "Piani di Gestione" per la Sicurezza e Ambiente che stabiliscono gli obiettivi da raggiungere;
- "Piani di Sorveglianza" che riportano tutte le attività da espletare in quanto previste dalle leggi di settore o da norme interne al Gruppo (eventuali rinnovi di autorizzazioni, controlli periodici, dichiarazioni ai diversi enti pubblici, ecc.);
- "Piani di Audit" che monitorano l'effettivo grado di applicazione del Sistema e stimolano il miglioramento continuo. Pertanto, pur non potendo escludere in maniera assoluta che si possano generare incidenti di percorso, il Gruppo ha in essere regole e modalità sistematiche di gestione che consentono di minimizzare sia il numero degli incidenti che i reali impatti che gli stessi possono determinare. Una chiara assegnazione delle responsabilità a tutti i livelli, la presenza di enti indipen-

denti di controllo interno che riferiscono al più alto vertice aziendale e l'applicazione dei più accreditati standard internazionali di gestione, sono la migliore garanzia dell'impegno dell'azienda nelle tematiche di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente.

Le strategie di internazionalizzazione ed in particolare lo sviluppo del "footprint" industriale internazionale hanno inoltre evidenziato la necessità di rafforzare il management operativo in grado di operare localmente e di comunicare efficacemente con le direzioni funzionali di Business Unit e Centrali, al fine di rendere il sistema qualità e la capacità dei processi produttivi sempre più efficiente ed efficace.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Brembo è esposto a diversi rischi finanziari (financial risk) tra cui, in particolare, il rischio di mercato nelle sue principali componenti, quali la volatilità dei tassi di interesse e dei cambi delle valute in cui opera. La gestione di tali rischi spetta all'area Tesoreria e Credito della capogruppo che, di concerto con il CFO di Gruppo, valuta tutte le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

Gestione del rischio dei tassi d'interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi d'interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione; per ridurre parzialmente tale rischio il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di finanziamento a tasso fisso a medio-lungo termine e specifici contratti di copertura (IRS), che rappresentano circa l'11,5% della posizione finanziaria lorda.

L'obiettivo perseguito è rendere certo l'onere finanziario relativo a una parte dell'indebitamento, godendo di tassi fissi sostenibili. La Tesoreria di Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi al fine di valutare preventivamente, l'eventuale necessità di interventi di modifica della struttura dell'indebitamento finanziario.

Gestione del rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, Brembo è esposta al rischio di cambio. Su questo fronte, il Gruppo cerca di sfruttare la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando, in particolare, finanziamenti in valuta a breve termine. Come strumenti finanziari di copertura vengono inoltre utilizzati, qualora ne ricorrano le opportunità, i contratti forward (acquisti e vendite a termine), attraverso i quali viene coperta l'eventuale eccedenza fra posizioni creditorie e debitorie. Questa scelta garantisce una riduzione dell'esposizione al rischio di cambio.

Per quanto riguarda altre tipologie di rischi finanziari si precisa quanto segue:

- **rischio di credito**, è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione; detto rischio è identificato con riguardo, in particolare, ai crediti commerciali. In tal senso si sottolinea che le controparti con le quali Brembo ha rapporti commerciali sono principalmente primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato; il contesto macroeconomico attuale ha reso sempre più importante il continuo monitoraggio del credito, per cercare di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento;
- **rischio di liquidità**, si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività di Brembo. Per minimizzarlo, l'area Tesoreria e Credito pone in essere le seguenti principali attività:
  – verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie

(reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
– ottenimento di adeguate linee di credito;
– ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di cash pooling;
– corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
– corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine.

Rischi legali e di "compliance"

Brembo è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione presidia continuativamente l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

La Direzione Legale e Societario monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce le più appropriate azioni di gestione degli stessi. Relativamente a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati a cura della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo gli opportuni accertamenti o svalutazioni.

In particolare, per quanto concerne i rischi legati alle tematiche di Sicurezza dei Lavoratori e Tutela Ambientale, il Gruppo si avvale anche di una funzione dedicata nell'ambito della Direzione Qualità. Tali rischi sono spesso legati a fattori esterni al Gruppo, relativamente ai quali è solo parzialmente possibile organizzare o definire attività in grado di minimizzare i possibili impatti che si possono generare.

Tali aspetti esterni, a cui sono riferibili alcuni tra i maggiori rischi aziendali, sono ascrivibili a:
- complessità normativa in materia;
- presenza di leggi e norme non sempre chiare, che lasciano ampi margini di interpretazione;
- tempi non certi, e spesso anche non brevi, per il rilascio di autorizzazioni e licenze.

I rischi connessi con quanto sopra citato sono legati sostanzialmente al fatto che una non corretta interpretazione normativa o una non completa evidenza di tutte le leggi che regolamentano uno specifico tema potrebbe portare il Gruppo ad un inconsapevole stato di non conformità legislativa.

Per far fronte a questo rischio il Gruppo effettua un costante aggiornamento ed approfondimento legislativo, ricorrendo al supporto di società specializzate e alle funzioni competenti di Confindustria.

Con riferimento ai rischi di "compliance", compresi quelli derivanti dall'appartenenza al Segmento Star di Borsa Italiana, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari. Fra i rischi legati alla "compliance" si colloca anche il rischio di reporting, ossia il rischio di predisporre informazioni economiche e finanziarie di Gruppo non sufficientemente accurate ed affidabili. Al fine di migliorare il Sistema di Controllo Interno (in particolar modo presso le società controllate), nonché la qualità, la tempestività e la raffrontabilità dei dati provenienti dalle diverse realtà consolidate, è in fase di avanzata diffusione lo stesso programma informatico ERP (Enterprise Resource Planning) a tutte le società del Gruppo. Inoltre, nell'ambito delle attività tese a migliorare il proprio sistema di "compliance", il Consiglio di Amministrazione ha costantemente adeguato il Modello 231 di Brembo alle evoluzioni legislative e allo sviluppo della mission di business e della struttura organizzativa del Gruppo. Con l'adozione del Modello 231 e il suo costante aggiornamento, Brembo intende:

- adempiere compiutamente alle previsioni di legge ed ai principi ispiratori del Decreto 231/2001 attraverso la formalizzazione di un sistema strutturato ed organico, già esistente in azienda, di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post) volto a prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati

previsti dal Decreto stesso mediante l'individuazione delle relative Attività Sensibili;

- costituire uno strumento efficace di gestione aziendale, riconoscendo al Modello anche una funzione di creazione e protezione del valore dell'azienda stessa.

Processo di gestione del rischio: risk financing

Al fine di minimizzare la volatilità e l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, nell'ambito della politica di gestione dei rischi Brembo ha predisposto come passo successivo alle sopracitate azioni di mitigazione, il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, sempreché assicurabili.

Nel corso degli anni, le mutate esigenze di Brembo hanno comportato un'importante e specifica personalizzazione delle coperture assicurative, che sono state ottimizzate con l'obiettivo di ridurre fortemente l'esposizione, con particolare attenzione ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Questa tematica è stata sviluppata mediante un'attività di risk management finalizzata ad individuare ed analizzare le maggiori criticità quali, ad esempio, i rischi legati a Paesi contraddistinti da una legislazione particolarmente penalizzante nei confronti delle aziende produttrici di beni di consumo.

Tutte le società del Gruppo Brembo sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: Property 'all risks', responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti e ritiro prodotti. Altre coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro e/o da accordi o regolamenti aziendali.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo, il quale supporta tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, occupandosi inoltre della "compliance" e gestione dei programmi assicurativi del Gruppo a livello mondiale.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 1° semestre 2013 le riflessioni organizzative hanno coinvolto sia le realtà di Business sia le Direzioni Centrali e le società estere, con l'intento di proseguire sulla strada tracciata nel 2012 allineando l'organizzazione alle necessità del business, per saper meglio sfruttare le opportunità dell'attuale contesto economico globale.

Per quanto concerne le Direzioni Centrali, al fine di dare nuovo impulso ai processi di R&D, diffondere ancor più profondamente la cultura dell'innovazione e ottimizzare lo sviluppo tecnico dei prodotti e le prestazioni di sistema, è stato creato il nuovo ruolo di Chief Technical Officer (CTO), a diretto riporto del CEO, con funzione di indirizzo, guida e controllo sulle aree di Advanced R&D e Sviluppo Tecnico, mantenendo una responsabilità primaria ed esclusiva sulla prima e una responsabilità condivisa con i Direttori di Divisione/Business Unit sulla seconda. E' stata inoltre istituita in questa nuova area la funzione di Metodologie di Sviluppo Prodotto, con l'obiettivo di migliorare le sinergie tra le Business Unit attraverso metodologie trasversali, nonché per meglio presidiare, promuovere e diffondere l'innovazione a livello aziendale.

Nel quadro delle realtà di Divisione/Business sono stati rinnovati i vertici della Business Unit Aftermarket e della Direzione Commerciale della Divisione Dischi Freno. Inoltre, nella Divisione Dischi Freno, la Logistica Centrale Dischi ha modificato la propria struttura rafforzando il presidio di pianificazione, programmazione, distribuzione e reportistica a livello globale. All'interno del Performance Group, al fine di incrementare le sinergie tra i mercati Racing e Retail, la Direzione Mercato ha rivisto la propria struttura. Infine, nella Divisione Sistemi è stato rafforzato il presidio commerciale dell'importante mercato tedesco, anche attraverso l'individuazione di un nuovo ruolo, con il compito di sviluppare i rapporti con i clienti tedeschi del Gruppo, interfacciandosi sia con l'area commerciale sia con l'area tecnica.

Per quanto concerne le società controllate, in Sabelt, al fine di migliorare il focus sull'area Racing e assicurare una maggiore sinergia sui prodotti delle aree Motorsport e Retail, queste ultime sono confluite nel Mercato Racing, che ha quindi rivisto la propria struttura. In Brembo Poland e Brembo Czech, sono state integrate le rispettive aree acquisti nella funzione Eastern Europe Purchasing, a riporto di entrambi i Country General Manager, con l'obiettivo di razionalizzare le risorse e ottimizzare i processi di acquisto in un'ottica di prossimità geografica. Inoltre, in Brembo Czech, coerentemente con le evoluzioni di mercato e al fine di garantire un miglior presidio sui clienti, lo stabilimento di Ostrava ha rivisto la propria struttura, organizzando i processi produttivi in due unità distinte e autosufficienti (Fonderia/Lavorazione e Montaggio), garantendo peraltro la centralizzazione delle funzioni trasversali di Qualità, Manutenzione e Logistica. Infine, in Brembo China, al fine di garantire alla Divisione Dischi e alla Divisione Sistemi un presidio commerciale unitario, che si ponga come diretto referente e che coordini integralmente l'area Asia Pacific, è stato ridefinito il vertice della struttura commerciale.

Nel 2° semestre dell'anno le riflessioni organizzative saranno rivolte alla ricerca dell'asset-

to che meglio sappia coniugare innovazione e tradizione, sviluppo e crescita, al fine di essere sempre strutturati in maniera adeguata alle sfide di mercato.

Con l'intento di fornire leve sempre aggiornate e atte ad incidere su prestazioni individuali e di gruppo, nel 1° semestre 2013 sono continuati gli sforzi dell'organizzazione sulle persone, in termini di interventi di formazione e sviluppo.

Da un punto di vista generale, ai consueti strumenti di sviluppo individuale (coaching, questionari, ecc.) e ai processi orientati a misurare le performance e a migliorarle, se ne sono aggiunti altri già in essere, ma ulteriormente consolidati, concentrati sull'individuazione e la valorizzazione dei talenti (anche in ottica di succession planning) nelle varie aree di business, funzionali e geografiche.

L'offerta formativa si conferma come una grande fonte di arricchimento per l'intera popolazione aziendale di Brembo, essendo possibile accedervi secondo diverse modalità: sulla base di bisogni identificati dai propri superiori gerarchici o dalla funzione delle Risorse Umane, ma anche sulla base dei propri progetti professionali. Le componenti fondamentali si articolano su tre linee: tecnico-specialistica, manageriale di base o avanzata, e strategica, più strettamente incidente sulle dinamiche di business. Per quanto riguarda la formazione tecnica, si conferma il forte interesse per specifiche tecniche e metodologie d'innovazione. Nel 2013 è stata progettata ed erogata anche una versione più semplificata dei consueti interventi, che ha visto coinvolte, da inizio anno, diverse decine di persone appartenenti a molteplici funzioni delle Divisioni o Business Unit, anche ben oltre la famiglia professionale di Advanced R&D e di Sviluppo Tecnico. Quanto alla formazione trasversale, risulta particolarmente elevata l'affluenza ai corsi di "economics", sviluppati su molteplici livelli di approfondimento, a conferma dell'attenzione che viene posta alla diffusione e condivisione di una sempre più completa e integrata cultura del dato finanziario e di creazione del valore. A questo tipo di intervento si affianca, completandolo, un altro percorso di formazione di uguale successo, orientato allo sviluppo delle capacità di relazioni interpersonali, focalizzato anche sull'applicazione di tecniche di negoziazione in un ampio spettro di attività lavorative, incluse quelle più operative.

Oltre al percorso sulla negoziazione strategica e la business partnership dedicato a tutti i buyer, prossimo alla conclusione, un altro dei principali progetti 2013 è il percorso di sviluppo per i nuovi executives, interni di recente nomina o neoassunti, che si concluderà nel mese di settembre. Iniziato con attività proprie dello sviluppo (development center e valutazione delle risorse tramite un questionario a 360°), il percorso 2013 è finalizzato al rafforzamento delle competenze e di un omogeneo linguaggio organizzativo in materia di finance, marketing e leadership, fondamentale per il management attuale e futuro dell'azienda. Grazie ad un bilanciato mix tra momenti d'aula, auto-sviluppo e lavoro di gruppo per lo sviluppo di tre reali progetti di business di respiro internazionale lanciati dal top management durante il "kick-off", i partecipanti al percorso "blended" hanno l'opportunità di mettere immediatamente a frutto sul campo le competenze acquisite a livello teorico.

Alle attività formative sin qui illustrate si aggiungono le impegnative campagne di sicurezza sul lavoro, la formazione linguistica e quella sulla "compliance", i percorsi per apprendisti, le attività della mediateca di auto-sviluppo, nonché la partecipazione di molti specialisti a rilevanti iniziative ed eventi di formazione esterna interaziendale o a convegni.

In totale, il 1° semestre 2013 ha visto l'attuazione di 296 iniziative di formazione, con 160 corsi e 18.604 ore di formazione erogate a 1.805 partecipanti.

AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

Brembo gestisce e governa con analogo approccio gli aspetti di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente all'interno del Gruppo. Tutti questi ambiti, infatti, hanno in comune l'estrema importanza della prevenzione, della formazione e del coinvolgimento delle persone, al fine di garantire il raggiungimento dei migliori risultati. Ciclicamente in Brembo vengono svolte attività finalizzate al monitoraggio e alla valutazione degli aspetti ambientali e di sicurezza significativi, oltre che alla loro mitigazione attraverso l'adozione di misure efficaci.

Tutto ciò è governato da un sistema di gestione integrato, conforme alle norme ISO 14001 e OHSAS 18001. Questo sistema di gestione, per risultare efficace, deve essere sempre aggiornato rispetto agli sviluppi dei processi produttivi in atto sui siti, oltre che di stimolo ai siti stessi affinché non venga mai meno il processo di miglioramento continuo. Per il 2013 è programmata la revisione completa del sistema procedurale attualmente in essere in Brembo: a tre anni dalla sua ultima emissione ed applicazione, si rende infatti necessario rendere più attuali e sfidanti le linee guida a cui tutti i siti del Gruppo devono far riferimento nella loro operatività. Il sistema di gestione sarà ancora strutturato su due livelli: il primo livello di linee guida avrà valenza di Gruppo e sintetizzerà i principi generali che i siti devono far propri in merito all'organizzazione, alla formazione, alla gestione operativa, ecc.; il secondo livello di procedure sarà definito dal sito stesso in accordo con le linee guida di Gruppo e nel rispetto della legislazione locale applicabile. All'interno del sistema saranno introdotti elementi atti a potenziare il processo di miglioramento continuo come, ad esempio, la gestione delle attività preventive, che verranno notevolmente rafforzate rispetto alla loro struttura attuale.

Inoltre, per arrivare ad una piena applicazione del sistema di gestione a livello worldwide, è obiettivo di Brembo giungere alla certificazione di tutti i siti produttivi entro l'anno corrente. Dopo aver ottenuto per Brembo S.p.A. la certificazione sia ambientale che di sicurezza sul lavoro, l'obiettivo è ottenere lo stesso traguardo per la parte rimanente dei siti, puntando a venti nuove certificazioni entro l'anno in corso.

Anche per il 2013 e per il terzo anno consecutivo, Brembo ha deciso di aderire volontariamente al Carbon Disclosure Project (CDP), finalizzato alla prevenzione del riscaldamento globale e alla protezione delle risorse naturali del pianeta. Il progetto, promosso da una organizzazione indipendente e no-profit, prevede che vengano raccolti da tutte le aziende italiane (e in seguito mondiali) partecipanti, i dati riguardanti le emissioni di gas a effetto serra (quali l'anidride carbonica, CO_2) che sono ritenuti responsabili del riscaldamento globale del pianeta. L'adesione al progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione delle possibili fonti di emissioni;
- determinazione del modello di raccolta e rendicontazione dati;
- calcolo dei quantitativi di gas a effetto serra emessi in atmosfera.

Per Brembo questa attività rappresenta un ulteriore e importante passo verso una sempre più attenta gestione dei propri impatti ambientali, anche al di là degli obblighi legislativi vigenti.

STRUTTURA DI BREMBO

La struttura del Gruppo non ha subito alcuna variazione nel corso del 1° semestre 2013.

BREMBO S.P.A.

- 100% AP RACING LTD. Coventry Regno Unito
- 100% BREMBO CZECH S.R.O. Ostrava-Hrabová Repubblica Ceca
- 100% BREMBO DEUTSCHLAND GMBH Leinfelden-Echterdingen - Germania
- 100% BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O. Dabrowa Gornicza - Polonia
- 100% BREMBO SCANDINAVIA A.B. Göteborg Svezia
- 100% BREMBO SPOLKA ZO.O. Czestochowa Polonia
- 100% BREMBO UK LTD. Londra Regno Unito
- 100% LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) S.R.L. Stezzano - Italia
- 68% CORPORACION UPWARDS 98 S.A. Zaragoza - Spagna
- 65% SABELT S.P.A. Torino Italia
  - 100% BELT & BUCKLE S.R.O. Zilina Repubblica Slovacca
- 50% BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES S.P.A. Stezzano - Italia
  - 100% BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH Meitingen - Germania
- 30% INNOVA TECNOLOGIE S.R.L. Almenno San Bartolomeo Italia
- 20% PETROCERAMICS S.P.A. Milano Italia
- 10% INTERNATIONAL SPORT AUTOMOBILE S.A.R.L. Levallois Perret - Francia

- 100% BREMBO JAPAN CO. LTD. Tokyo Giappone
- 100% BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD. Nanjing - Cina
- 100% QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD. Qingdao - Cina
- 100% BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD. Beijing - Cina
- 27,75% BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD. Nanjing - Cina (42,25%)
- 99,99% BREMBO BRAKE INDIA PVT. LTD. Pune - India
- 1,20% FUJI CO. Tokyo Giappone

- 100% BREMBO NORTH AMERICA INC. Wilmington, Delaware - USA
- 49% BREMBO MEXICO S.A. DE C.V. Apodaca - Messico (51%)
- 99,99% BREMBO DO BRASIL LTDA. Betim Brasile
- 75% BREMBO ARGENTINA S.A. Buenos Aires Argentina

Questo schema adempie agli obblighi informativi al pubblico ex art. 125 Delibera Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999.

RISULTATI CONSOLIDATI DI BREMBO

Risultati economici

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012 rivisto	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**762.791**	**702.598**	**60.193**	***8,6%***
Costo del venduto e altri costi operativi netti *	(512.939)	(473.431)	(39.508)	*8,3%*
Costi per il personale	(150.706)	(140.791)	(9.915)	*7,0%*
MARGINE OPERATIVO LORDO	**99.146**	**88.376**	**10.770**	***12,2%***
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*13,0%*	*12,6%*		
Ammortamenti e svalutazioni	(43.698)	(39.102)	(4.596)	*11,8%*
MARGINE OPERATIVO NETTO	**55.448**	**49.274**	**6.174**	***12,5%***
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*7,3%*	*7,0%*		
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(8.492)	(5.036)	(3.456)	*68,6%*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**46.956**	**44.238**	**2.718**	***6,1%***
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*6,2%*	*6,3%*		
Imposte	(4.207)	(8.755)	4.548	*-51,9%*
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**42.749**	**35.483**	**7.266**	***20,5%***
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*5,6%*	*5,1%*		
Interessi di terzi	487	89	398	*447,2%*
RISULTATO NETTO	**43.236**	**35.572**	**7.664**	***21,5%***
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*5,7%*	*5,1%*		
Risultato per azione base/diluito (in euro)	**0,66**	**0,55**		

* La voce è la somma delle seguenti voci del conto economico consolidato: "Altri ricavi e proventi", "Costi per progetti interni capitalizzati", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci" e "Altri costi operativi".

L'andamento del 1° semestre 2013 ha confermato ancora una volta le previsioni del Gruppo, presentando un trend in crescita nell'andamento dei fatturati. I ricavi netti realizzati al 30 giugno 2013 ammontano a € 762.791 migliaia, in aumento dell'8,6% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Il settore delle applicazioni per autovetture ha avuto un andamento molto positivo ed ha chiuso il semestre con una crescita del 15,5% rispetto al 1° semestre 2012. Più contenuto l'incremento nelle applicazioni per motociclette (+2,3%), mentre il settore dei veicoli commerciali e quello delle corse hanno fatto registrare una contrazione, rispettivamente, dell'7,6% e del 2,8%.

A livello geografico, nel mercato europeo la Germania, che continua ad essere il principale

mercato di riferimento del Gruppo (23,9% delle vendite), ha registrato il miglior risultato di crescita con un incremento del 12,1%, seguita dal Regno Unito (+5,4%) e dalla Francia (+2,2%). In calo invece le vendite in Italia (-3,1%), che si conferma peraltro come il terzo mercato di riferimento per Brembo (14,5% delle vendite). Molto buona la crescita in Nord America (USA, Canada, Messico), pari a +14,5%, che rappresenta il secondo mercato di riferimento del Gruppo (22,2%), ed in Brasile (+9%). Rispetto al 1° semestre 2012 il mercato cinese ha registrato un deciso incremento di fatturato (37,8%), mentre gli altri mercati asiatici sono risultati sostanzialmente stabili (India +0,7%) o in calo (Giappone -5,8%).

Nel semestre il costo del venduto e gli altri costi operativi netti ammontano a € 512.939 migliaia, con un'incidenza del 67,2% sulle vendite, in linea rispetto al 67,4% del 1° semestre 2012. All'interno di questa voce i costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali ammontano a € 5.527 migliaia e si confrontano con € 6.541 migliaia del 1° semestre 2012.

I costi per il personale sono pari a € 150.706 migliaia, con un'incidenza sui ricavi (19,8%) in linea con quella dell'analogo periodo dell'anno precedente (20,0%). I dipendenti in forza al 30 giugno 2013 sono 7.173 (erano 6.937 al 31 dicembre 2012 e 7.049 al 30 giugno 2012). L'aumento di 236 unità rispetto alla chiusura dell'anno precedente ha riguardato soprattutto nuovi inserimenti di personale in Repubblica Ceca e in Nord America (USA, Messico) per far fronte all'aumentato livello delle attività produttive connesse alla crescita del fatturato.

Il margine operativo lordo del semestre è pari a € 99.146 migliaia rispetto a € 88.376 migliaia del 1° semestre 2012 con un'incidenza sui ricavi del 13%.

Il margine operativo netto è pari a € 55.448 migliaia (7,3% dei ricavi), rispetto a € 49.274 migliaia (7,0% dei ricavi) del 1° semestre 2012, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 43.698 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni dello stesso periodo del 2012 pari a € 39.102 migliaia.

L'ammontare degli oneri finanziari netti è pari a € 7.752 migliaia (€ 4.238 migliaia nel 1° semestre 2012), composto da differenze cambio nette negative per € 823 migliaia (nel 1° semestre 2012 erano positive per € 1.430 migliaia) e da oneri finanziari pari a € 6.929 migliaia (€ 5.668 migliaia nel 1° semestre 2012). Gli oneri da partecipazioni netti, ammontanti a € 740 migliaia (€ 798 migliaia nel 1° semestre 2012), sono riconducibili al risultato della valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

Il risultato ante imposte evidenzia un utile di € 46.956 migliaia, contro € 44.238 migliaia del 1° semestre 2012. La stima delle imposte, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta pari a € 4.207 migliaia, con un tax rate del 9% rispetto al 19,8% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato netto di Gruppo è pari a € 43.236 migliaia, dedotte perdite di terzi per € 487 migliaia, in aumento del 21,5% rispetto a € 35.572 migliaia del 1° semestre 2012.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012 rivisto	Variazione
Immobilizzazioni materiali	491.055	475.390	15.665
Immobilizzazioni immateriali	102.750	103.215	(465)
Attività finanziarie nette	19.978	20.677	(699)
Altri crediti e passività non correnti	44.940	40.699	4.241
(a) Capitale immobilizzato	*658.723*	*639.981*	*18.742*
			2,9%
Rimanenze	218.359	207.087	11.272
Crediti commerciali	262.137	202.315	59.822
Altri crediti e attività correnti	45.474	44.461	1.013
Passività correnti	(378.608)	(336.238)	(42.370)
Fondi per rischi e oneri/Imposte differite	(16.204)	(16.385)	181
(b) Capitale di esercizio netto	*131.158*	*101.240*	*29.918*
			29,6%
(c) CAPITALE NETTO INVESTITO (a)+(b)	**789.881**	**741.221**	**48.660**
			6,6%
(d) Patrimonio netto	*392.993*	*393.824*	*(831)*
(e) T.F.R. e altri fondi per il personale	*27.654*	*26.703*	*951*
Indebitamento finanziario a m/l termine	304.629	270.479	34.150
Indebitamento finanziario netto a breve termine	64.605	50.215	14.390
(f) Indebitamento finanziario netto	*369.234*	*320.694*	*48.540*
			15,1%
(g) COPERTURA (d)+(e)+(f)	**789.881**	**741.221**	**48.660**
			6,6%

Il prospetto della situazione patrimoniale del Gruppo deriva da riclassifiche apportate ai Prospetti contabili del Bilancio consolidato riportati nelle pagine seguenti. In particolare:

- le attività finanziarie nette sono composte dalle voci: "Partecipazioni" e "Altre attività finanziarie";
- la voce crediti e passività non correnti è composta dalle voci: "Crediti e altre attività non correnti", "Imposte anticipate", "Altre passività non correnti";
- l'indebitamento finanziario netto accoglie le voci correnti e non correnti dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti.

Il Capitale Netto Investito a fine periodo ammonta a € 789.881 migliaia, con un incremento di € 48.660 migliaia rispetto a € 741.221 migliaia al 31 dicembre 2012. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 è pari a € 369.234 migliaia rispetto a € 320.694 migliaia al 31 dicembre 2012.

Nel semestre in esame la posizione finanziaria netta è aumentata di € 48.540 migliaia, principalmente per il concorrere dei seguenti aspetti:

- effetto positivo del margine operativo lordo per € 99.146 migliaia, con una variazione negativa del capitale circolante per complessivi € 37.598 migliaia;
- attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi € 72.429 migliaia;
- pagamento da parte della capogruppo, nel mese di maggio, del dividendo deliberato, pari a € 26.015 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 8.332 migliaia.

Informazioni di dettaglio sulla configurazione della posizione finanziaria nelle sue componenti attive e passive sono contenute nelle Note Illustrative.

Flussi finanziari

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo (*)	**(320.694)**	**(315.003)**
Margine operativo netto	**55.448**	**49.274**
Ammortamenti e svalutazioni	43.698	39.102
Margine operativo lordo	**99.146**	**88.376**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(63.017)	(57.583)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.412)	(11.386)
Versamenti in c/capitale in società consolidate da parte degli azionisti di minoranza	0	435
Disinvestimenti	424	2.350
Investimenti netti	**(72.005)**	**(66.184)**
Variazioni rimanenze	(16.554)	(15.095)
Variazioni crediti commerciali	(59.367)	(22.597)
Variazioni debiti commerciali	45.821	14.595
Variazione di altre passività	(1.112)	91
Variazione crediti verso altri e altre attività	(3.366)	(2.481)
Riserva di conversione non allocata su specifiche voci	(3.020)	(892)
Variazioni del capitale circolante	**(37.598)**	**(26.379)**
Variazioni fondi per benefici dipendenti ed altri fondi	3.529	1.961
Flusso di cassa operativo	**(6.928)**	**(2.226)**
Proventi e oneri finanziari	(7.265)	(3.721)
Imposte correnti pagate	(8.332)	(10.998)
Flusso di cassa ante dividendi	**(22.525)**	**(16.945)**
Dividendi pagati	(26.015)	(19.511)
Flusso di cassa netto	**(48.540)**	**(36.456)**
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo (*)	**(369.234)**	**(351.459)**

(*) si rimanda alla nota 13 delle Note illustrative del Bilancio consolidato per la riconciliazione con i dati di bilancio

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DI BREMBO

I dati di seguito riportati sono stati estratti dalle situazioni contabili e/o dai progetti di Bilancio redatti dalle società in conformità agli IAS/IFRS ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

BREMBO S.P.A.
CURNO (ITALIA)

Attività: studio, progettazione, sviluppo, applicazione, produzione, montaggio, vendita di impianti frenanti, nonché fusioni in leghe leggere per settori diversi, tra i quali l'automobilistico e il motociclistico.

Il 1° semestre 2013 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari a € 327.208 migliaia rispetto a € 344.576 migliaia del 1° semestre 2012. La voce "Altri ricavi e proventi" risulta pari a € 13.620 migliaia nel 2013 contro € 12.037 migliaia del 2012, mentre i costi di sviluppo capitalizzati nel semestre sono diminuiti rispetto a quelli del semestre precedente e sono pari a € 5.133 migliaia.

Il margine operativo lordo è pari a € 35.615 migliaia (10,9% sui ricavi) rispetto a € 29.906 migliaia (8,7% sui ricavi) del 1° semestre 2012, mentre il margine operativo netto, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 19.326 migliaia, si è chiuso a € 16.289 migliaia rispetto a € 10.392 migliaia dell'esercizio precedente.

La gestione finanziaria registra oneri netti pari a € 3.538 migliaia che si confrontano con € 4.372 migliaia del 1° semestre 2012. Sono state inoltre stanziate imposte correnti, anticipate e differite pari a € 5.349 migliaia.

Nel periodo in esame la società ha realizzato un utile di € 7.423 migliaia, mentre nell'analogo periodo del 2012 era pari a € 1.674 migliaia.

Il numero degli addetti al 30 giugno 2013 è pari a 2.935 dipendenti, in diminuzione di 111 unità rispetto alle 3.046 presenti alla fine del 1° semestre 2012.

Società consolidate integralmente

AP RACING LTD.
COVENTRY (REGNO UNITO)

Attività: produzione e vendita di impianti frenanti e frizioni per veicoli da competizione e da strada.

AP Racing è leader nel mercato della fornitura di freni e frizioni per auto e moto da competizione.

La società progetta, assembla e vende prodotti tecnologicamente all'avanguardia a livello mondiale per i principali team di Formula 1, GT, Touring e Rally. Inoltre, produce e vende freni e frizioni per il primo equipaggiamento di automobili di prestigiose case automobilistiche.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2013 sono pari a Gbp 18.812 migliaia (€ 22.101 migliaia) e si confrontano con Gbp 19.598 migliaia (€ 23.828 migliaia) del 1° semestre 2012. Nel periodo in esame la società ha realizzato un utile di Gbp 2.514 migliaia (€ 2.953 migliaia), mentre

nell'analogo periodo del 2012 l'utile era stato di Gbp 2.301 migliaia (€ 2.798 migliaia).

Il personale in forza alla società al 30 giugno 2013 è di 131 unità, in aumento di 7 unità rispetto alle 124 unità di fine giugno 2012.

BELT & BUCKLE S.R.O.
ZILINA (REPUBBLICA SLOVACCA)

Attività: lavorazione di cinture di sicurezza per seggiolini da bambino e tute per il settore racing.

Controllata al 100% da Sabelt S.p.A., la società svolge lavorazioni di cucito di cinture di sicurezza per bambini e di tute per il settore corse.

Al 30 giugno 2013 la società registra ricavi netti per € 3.504 migliaia, contro € 3.145 migliaia nell'analogo periodo del 2012, con un utile di periodo di € 125 migliaia a fronte di una perdita di € 33 migliaia nel 1° semestre 2012.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2013 è di 100 unità, in diminuzione rispetto alle 111 unità presenti al 30 giugno 2012.

BREMBO ARGENTINA S.A.
BUENOS AIRES (ARGENTINA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per il primo equipaggiamento.

La società (precedentemente denominata Perdriel S.A.) ha sede a Buenos Aires (Argentina) ed è stata acquisita al 75% da Brembo nell'agosto 2011. In base all'accordo sottoscritto, Brembo ha un diritto d'opzione di acquisto sul restante 25% esercitabile a partire dal terzo anno successivo alla firma dell'accordo.

I ricavi netti del semestre sono stati di Ars 79.450 migliaia (€ 11.801 migliaia), con una perdita netta di Ars 3.880 migliaia (€ 576 migliaia); nell'analogo periodo del 2012 i ricavi netti erano stati di Ars 47.564 migliaia (€ 8.355 migliaia), con una perdita netta di Ars 1.448 (€ 254 migliaia).

I dipendenti in forza al 30 giugno 2013 sono 126, quattro in meno rispetto al 30 giugno del 2012.

BREMBO BRAKE INDIA PVT. LTD.
PUNE (INDIA)

Attività: sviluppo, produzione e vendita di sistemi frenanti per motocicli.

La società ha sede a Pune (India) ed è stata costituita nel 2006 come joint venture al 50% fra Brembo S.p.A. e l'indiana Bosch Chassis Systems India Ltd. Dal 2008 la società è posseduta al 100% da Brembo S.p.A.

Nel 1° semestre 2013 la società ha realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 1.371.437 migliaia (€ 18.967 migliaia), conseguendo un utile netto di Inr 107.678 migliaia (€ 1.489 migliaia); nell'analogo periodo del 2012 aveva realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 1.286.558 migliaia (€ 19.029 migliaia), con un utile netto di Inr 94.267 migliaia (€ 1.394 migliaia).

Il numero di dipendenti al 30 giugno 2013 è di 210 unità.

BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.
BEIJING (CINA)

Attività: promozione e sviluppo del mercato cinese.

La società, partecipata al 100% da Brembo S.p.A., possiede dal 2008 il 42,25% della partecipazione nella società Nanjing Yuejing Automotive Brake System Co. Ltd. (ora Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.).

A seguito della riorganizzazione delle attività del Gruppo in Cina, la società svolge esclusivamente attività di promozione e sviluppo del mercato cinese. Al 30 giugno 2013 la società non ha realizzato ricavi netti delle vendite. La perdita registrata al 30 giugno 2013 è pari a Cny 475 migliaia (€ 58 migliaia), a fronte di una perdita di

Cny 563 migliaia (€ 69 migliaia) subita nell'analogo periodo del 2012.

Al 30 giugno 2013 la società non ha alcun dipendente, rispetto ad 1 dipendente in organico a fine giugno 2012.

BREMBO CZECH S.R.O.
OSTRAVA-HRABOVÁ (REPUBBLICA CECA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto.

La società è stata costituita nel 2009 ed ha iniziato nel corso del 2011 la propria attività produttiva nel nuovo sito, ospitato in un edificio industriale già esistente, che comprende la fusione, la lavorazione e il montaggio di pinze freno e altri componenti in alluminio, ponendosi come obiettivo di divenire un polo industriale integrato in grado di offrire al mercato europeo sistemi frenanti di qualità e ad alto contenuto tecnologico.

Nel 1° semestre 2013 ha realizzato ricavi per Czk 1.387.367 migliaia (€ 53.989 migliaia) rispetto a Czk 445.477 migliaia (€ 17.700 migliaia) del 1° semestre 2012 e chiude il periodo con una perdita di Czk 113.808 migliaia (€ 4.429 migliaia), contro una perdita Czk 106.182 migliaia (€ 4.219 migliaia) registrata nel 1° semestre 2012.

I dipendenti in forza al 30 giugno 2013 sono 530 (229 al 30 giugno 2012).

BREMBO DEUTSCHLAND GMBH
LEINFELDEN – ECHTERDINGEN (GERMANIA)

Attività: acquisto e rivendita di vetture, servizi tecnico-commerciali.

La società è stata costituita nel 2007 ed è controllata al 100% da Brembo S.p.A. Si occupa di acquistare vetture per l'effettuazione di test, nonché di favorire e semplificare la comunicazione tra clienti tedeschi e Brembo nelle diverse fasi di impostazione, acquisizione, sviluppo e gestione progetti.

Al 30 giugno 2013 i ricavi netti delle vendite ammontano a € 110 migliaia (€ 122 migliaia nel 1° semestre 2012), con una perdita di € 10 migliaia (utile di € 3 migliaia nel 1° semestre 2012).

Non ha dipendenti e si avvale esclusivamente dell'attività di consulenti esterni.

BREMBO DO BRASIL LTDA.
BETIM (BRASILE)

Attività: produzione e vendita di dischi freno e volani motore per il primo equipaggiamento.

La società ha sede a Betim, nello Stato del Minas Gerais, e si occupa di promuovere la presenza di Brembo sul mercato sudamericano del primo equipaggiamento di sistemi frenanti per auto. Dal 2009 la società produce anche volani motore per l'industria automobilistica a Sao Paulo.

I ricavi netti nel 1° semestre 2013 sono stati di Brl 90.626 migliaia (€ 33.958 migliaia), con una perdita di Brl 3.414 migliaia (€ 1.279 migliaia); nel 1° semestre 2012 le vendite erano state pari a Brl 76.353 migliaia (€ 31.615 migliaia), con un risultato netto di Brl 6.677 migliaia (€ 2.765 migliaia).

Il personale in forza al 30 giugno 2013 è di 429 unità, rispetto alle 352 unità alla stessa data dell'anno precedente.

BREMBO JAPAN CO. LTD.
TOKYO (GIAPPONE)

Attività: commercializzazione di impianti frenanti per il settore delle competizioni e del primo equipaggiamento auto.

Brembo Japan Co. Ltd. è la società commerciale di Brembo che cura il mercato giapponese delle competizioni e garantisce, tramite l'ufficio di Tokyo, il primo supporto tecnico ai clienti OEM dell'area. Fornisce inoltre servizi alle altre

società del Gruppo Brembo attive nel territorio.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2013, pari a Jpy 282.695 migliaia (€ 2.253 migliaia), risultano in diminuzione rispetto a quelli del 1° semestre 2012, pari a Jpy 365.221 migliaia (€ 3.533 migliaia). Il risultato netto conseguito nel periodo in esame è di Jpy 21.599 migliaia (€ 172 migliaia) contro Jpy 47.700 migliaia (€ 461 migliaia) nel 1° semestre 2012.

L'organico al 30 giugno 2013 è di 16 unità, invariato rispetto a quello in forza alla fine del 1° semestre 2012.

BREMBO MEXICO S.A. DE C.V.

APODACA (MESSICO)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto per il primo equipaggiamento e per il mercato del ricambio.

La società, in seguito all'operazione di fusione con Brembo México Apodaca S.A. de C.V. avvenuta nel corso del 2010, è ora controllata al 51% da Brembo North America e al 49% da Brembo S.p.A.

I ricavi netti del 1° semestre 2013 sono stati pari a Usd 39.074 migliaia (€ 29.749 migliaia), con un utile di periodo pari a Usd 1.085 migliaia (€ 826 migliaia). Nel 1° semestre 2012 la società aveva realizzato ricavi netti per Usd 32.839 migliaia (€ 25.324 migliaia), con un utile di periodo pari a Usd 2.367 migliaia (€ 1.825 migliaia).

Al 30 giugno 2013 il numero dei dipendenti è di 260 unità, in aumento rispetto alle 206 dello stesso periodo dell'anno precedente.

BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.

NANJING (CINA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.

La società, risultante dalla joint venture di Brembo S.p.A. con il gruppo cinese Nanjing Automobile Corp., è stata costituita nel 2001 e il Gruppo Brembo ne ha acquisito il controllo nel 2008. Nel corso del 2009 la società ha cambiato la propria denominazione sociale da "Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd." in "Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.".

Al 30 giugno 2013 le vendite nette ammontano a Cny 252.091 migliaia (€ 31.010 migliaia), con una perdita di Cny 9.344 migliaia (€ 1.149 migliaia); nel 1° semestre 2012 le vendite erano state pari a Cny 195.929 migliaia (€ 23.918 migliaia), con un utile di Cny 350 migliaia (€ 43 migliaia).

Al 30 giugno 2013 il numero dei dipendenti è di 174, in diminuzione di 61 unità rispetto alla fine del 1° semestre 2012.

BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD.

NANJING (CINA)

Attività: sviluppo, produzione e vendita di prodotti di fonderia per il mercato automotive compreso il mercato del ricambio.

La società, costituita nel 2009 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., nel 2010 ha acquistato le attività di fonderia dalla società cinese Donghua appartenente al gruppo SAIC, primo produttore cinese di auto e veicoli commerciali. Il progetto prevede la progressiva realizzazione di un polo industriale integrato, comprendente fonderia e lavorazione di pinze e dischi freno, destinati al mercato dell'auto e dei veicoli commerciali.

Le vendite nette ammontano al 30 giugno 2013 a Cny 147.493 migliaia (€ 18.143 migliaia) a fronte delle quali si registra una perdita di Cny 954 migliaia (€ 117 migliaia), che si confrontano con ricavi netti di Cny 96.043 migliaia (€ 11.724 migliaia) e una perdita di Cny 41.527 migliaia (€ 5.069 migliaia) del 1° semestre 2012.

Al 30 giugno 2013 la società ha 155 dipendenti, in aumento di 24 unità rispetto alle 131 di fine giugno dell'anno precedente.

BREMBO NORTH AMERICA INC.
WILMINGTON-DELAWARE (USA)

Attività: produzione e commercializzazione di dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio, nonché di impianti frenanti per auto, moto e per il settore delle competizioni.

Brembo North America Inc. svolge la sua attività a Homer (Michigan), producendo e commercializzando dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio, oltre che sistemi frenanti ad alte prestazioni per auto. Inoltre, la società sviluppa e commercializza sul mercato USA nuove soluzioni in termini di materiali e design, avvalendosi del supporto degli staff tecnici di Brembo S.p.A. e locali, presso la sede di Plymouth (Michigan). I prodotti sono destinati ai principali costruttori di auto e ad alcuni componentisti attivi negli Stati Uniti.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2013 ammontano a Usd 128.116 migliaia (pari a € 97.541 migliaia); nello stesso periodo dell'anno precedente la società aveva conseguito ricavi netti per Usd 110.265 migliaia (pari a € 85.030 migliaia). Il risultato netto al 30 giugno 2013 segna un utile di Usd 6.922 migliaia (€ 5.270 migliaia) a fronte di un utile di Usd 6.439 migliaia (€ 4.965 migliaia) registrato nel 1° semestre 2012.

Il personale alla fine del periodo è di 383 unità, 40 in più rispetto alla fine del 1° semestre 2012.

BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.
DABROWA-GÓRNICZA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto e veicoli commerciali.

La società dispone di una fonderia per la produzione di dischi fusi in ghisa destinati ad essere lavorati nello stesso sito produttivo o da altre società del Gruppo.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2013 ammontano a Pln 401.198 migliaia (€ 96.025 migliaia) contro Pln 394.007 migliaia (€ 92.833 migliaia) del 1° semestre 2012. L'utile netto al 30 giugno 2013 è di Pln 125.621 migliaia (€ 30.067 migliaia) e si confronta con un utile di Pln 107.929 migliaia (€ 25.429 migliaia) conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il personale a fine periodo è di 987 unità, in aumento rispetto alle 942 presenti alla fine del 1° semestre 2012.

BREMBO SCANDINAVIA A.B.
GÖTEBORG (SVEZIA)

Attività: promozione della vendita di dischi freno per auto.

La società promuove la vendita di dischi freno per il settore automobilistico per il solo mercato del ricambio.

I ricavi netti realizzati nel periodo in esame sono pari a Sek 4.154 migliaia (€ 487 migliaia), con un utile netto di Sek 1.513 migliaia (€ 177 migliaia); si confrontano rispettivamente con Sek 4.364 migliaia (€ 491 migliaia) e con Sek 1.508 migliaia (€ 170 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2012.

Il personale al 30 giugno 2013 è di 1 unità, invariato rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

BREMBO SPOLKA ZO.O.
CZESTOCHOWA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.

Lo stabilimento ha sede a Czestochowa e produce sistemi frenanti per il mercato di primo equipaggiamento auto e veicoli commerciali.

I ricavi netti della società realizzati nel 1° semestre 2013 ammontano a Pln 224.905 migliaia (€ 53.830 migliaia), a fronte di Pln 214.138 migliaia (€ 50.453 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2012. Il risultato netto al 30 giugno 2013 è di Pln 18.109 migliaia (€ 4.334 migliaia), che si con-

fronta con Pln 17.665 migliaia (€ 4.162 migliaia) dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

A fine periodo l'organico della società è pari a 435 unità, in aumento rispetto alle 421 unità presenti alla fine del 1° semestre 2012.

BREMBO UK LTD.
LONDON (REGNO UNITO)

Attività: commercializzazione di dischi freno per il mercato del ricambio.

A partire dal 2013 le attività commerciali di Brembo UK sono state trasferite a Brembo S.p.A., che continua pertanto a fornire prodotti AM al mercato inglese tramite distributori locali indipendenti.

Gli amministratori della società hanno avviato il processo di liquidazione volontaria che porterà al deposito della richiesta di cancellazione della società entro il 2013 ed al completamento dell'intero processo nel corso del 2014.

La società non ha pertanto conseguito ricavi nel corso del 1° semestre 2013; i ricavi netti al 30 giugno 2012 erano stati pari a Gbp 1.066 migliaia (€ 1.296 migliaia). Il risultato netto evidenzia una perdita di Gpb 95 migliaia (€ 111 migliaia), che si confronta con un utile di Gpb 33 migliaia (€ 40 migliaia) conseguito nell'analogo periodo dell'anno precedente.

A fine periodo la società non ha dipendenti, a fronte delle 2 unità presenti al 30 giugno 2012.

CORPORACION UPWARDS '98 S.A.
ZARAGOZA (SPAGNA)

Attività: vendita di dischi freno e tamburi freno per auto, distribuzione del kit ganasce e pastiglie.

La società ha progressivamente abbandonato l'attività produttiva e svolge quasi esclusivamente attività commerciali.

I ricavi netti delle vendite del 1° semestre 2013 ammontano a € 10.485 migliaia, contro € 10.431 migliaia, realizzati nel 1° semestre 2012. Il risultato netto evidenzia un utile di € 356 migliaia, a fronte di una perdita di € 150 migliaia registrato nei primi sei mesi del 2012.

Il personale in forza al 30 giugno 2013 è di 74 unità, contro le 80 di fine giugno 2012.

LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) S.R.L.
STEZZANO (ITALIA)

Attività: lavorazioni meccaniche di precisione, esecuzione di lavori di torneria, attività di componentistica meccanica e attività affini, da eseguirsi in proprio o per conto terzi.

La società è stata costituita da Brembo S.p.A. il 4 ottobre 2010 e, a partire dal 22 ottobre dello stesso anno, ha affittato due aziende di un importante fornitore del Gruppo Brembo in difficoltà finanziaria, con l'obiettivo di salvaguardare la continuità delle forniture, il know-how e il patrimonio tecnologico acquisito da queste società nel corso della loro pluriennale collaborazione con il Gruppo. L'operazione di affitto ha riguardato Immc S.n.c. e Iral S.r.l., aziende specializzate nelle lavorazioni meccaniche di componentistica, in gran parte destinata al Gruppo Brembo. Iral è specializzata nella lavorazione di pistoni per pinze freno, in alluminio, acciaio e ghisa, destinati ai settori auto, moto e veicoli industriali. Immc produce altra componentistica, tra cui minuteria metallica di alta precisione e ponti per pinze auto, oltre a supporti pinze in alluminio per il settore moto.

Nel 1° semestre 2013 la società ha registrato ricavi delle vendite pari a € 15.528 migliaia, realizzati quasi interamente verso società del Gruppo Brembo, con una perdita di € 543 migliaia. Nello stesso periodo dello scorso esercizio, i ricavi ammontavano a € 17.551 migliaia, con una perdita di € 100 migliaia.

I dipendenti della società al 30 giugno 2013 sono 206, in diminuzione rispetto ai 211 presenti al 30 giugno 2012.

QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD.
QINGDAO (CINA)

Attività: attività logistiche e di commercializzazione nel polo di sviluppo economico e tecnologico di Qingdao.

Costituita nel 2009 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., la società svolge attività logistiche all'interno del polo tecnologico di Qingdao.

Nel 1° semestre 2013 ha realizzato ricavi per Cny 85.054 migliaia (€ 10.462 migliaia), che si confrontano con Cny 55.174 migliaia (€ 6.735 migliaia) realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente. La società chiude il semestre con un utile di Cny 4.996 migliaia (€ 615 migliaia), rispetto alla perdita di Cny 28 migliaia (€ 3 migliaia) del 1° semestre 2012.

Al 30 giugno 2013 la società ha 15 dipendenti, uno in più rispetto alla stessa data del 2012.

SABELT S.P.A.
TORINO (ITALIA)

Attività: progettazione, costruzione, assemblaggio e commercializzazione di accessori e componenti per l'industria automobilistica, comprese calzature e articoli di abbigliamento in genere per il mercato racing.

La società è entrata a far parte del Gruppo Brembo nel 2008 ed è controllata al 65% da Brembo S.p.A. La sede operativa è a Moncalieri (TO).

Al 30 giugno 2013 la società registra ricavi netti pari a € 16.328 migliaia e una perdita di € 510 migliaia, che si confrontano, per il 1° semestre 2012, con ricavi per € 14.040 migliaia e con un utile di € 84 migliaia.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2013 è pari a 76 unità, contro le 78 presenti a fine giugno 2012.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH
MEITINGEN (GERMANIA)

Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.

La società è stata costituita nel 2001. Nel 2009, in applicazione dell'accordo di joint venture tra Brembo e SGL Group, la società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. ha acquisito l'intero pacchetto azionario di questa società.

Le vendite nette del 1° semestre 2013 ammontano a € 20.898 migliaia, rispetto a € 19.187 migliaia dell'esercizio precedente. Al 30 giugno 2013 si registra una perdita pari a € 1.935 migliaia, a fronte di una perdita di € 2.042 migliaia nell'analogo periodo dell'anno precedente.

BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES S.P.A.
STEZZANO (ITALIA)

Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.

A seguito degli accordi di joint venture del 2009 tra Brembo e SGL Group, la società è posseduta al 50% da Brembo S.p.A. e, a sua volta, controlla il 100% della società tedesca Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH. Entrambe le società svolgono attività di progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi frenanti in genere e, in particolare, di dischi freno in carbonio ceramico destinati al primo equipaggiamento di vetture ad altissime prestazioni, oltre ad attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e nuove applicazioni.

Le vendite nette al 30 giugno 2013 ammontano a € 12.702 migliaia, rispetto a € 14.836 mi-

gliaia dell'analogo periodo 2012. Nel semestre si registra un utile di € 388 migliaia, a fronte di un utile di € 526 migliaia nel 1° semestre 2012.

I dipendenti della società al 30 giugno 2013 sono 108, invariati rispetto alla fine del primo semestre 2012.

INNOVA TECNOLOGIE S.R.L.
ALMENNO SAN BARTOLOMEO (ITALIA)

Attività: valorizzazione e promozione immobiliare, costruzione, ristrutturazione, locazione e sublocazione di beni immobili.

La società è stata costituita nel 2008, ha sede in provincia di Bergamo ed è partecipata al 30% da Brembo S.p.A.

Nel corso del 1° semestre 2013 ha registrato una perdita di € 101 migliaia, a fronte di una perdita di € 73 migliaia registrata nell'analogo periodo dell'anno precedente.

PETROCERAMICS S.P.A.
MILANO (ITALIA)

Attività: ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali ceramici tecnici e avanzati, per il trattamento di geomateriali e per le caratterizzazioni di ammassi rocciosi.

Brembo S.p.A. ha acquisito il 20% di questa società nel 2006 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale.

I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2013 sono pari a € 935 migliaia, con un utile di € 276 migliaia. Nel 1° semestre 2012 la società aveva realizzato ricavi per a € 739 migliaia, con un utile di € 10 migliaia.

Altre società partecipate

INTERNATIONAL SPORT AUTOMOBILE S.A.R.L.
LEVALLOIS PERRET (FRANCIA)

Attività: vendita di prodotti per autoveicoli e motocicli da competizione.

International Sport Automobile S.a.r.l. è una società della quale Brembo S.p.A. detiene una quota del 10%. La sua attività è finalizzata alla distribuzione di prodotti per autoveicoli e motocicli nel settore racing del mercato francese.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, Brembo S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. nella riunione del 12 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi), identificato quale Organo deputato ad esprimersi sulla materia in quanto in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regolamentari sopra citate. La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle Operazioni compiute con Parti Correlate ed è pubblicata sul sito Internet della società nella sezione Corporate Governance.

Nel rimandare all'apposita sezione delle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati (punto 31), che commenta in maniera estesa i rapporti intercorsi con le Parti Correlate, si segnala che nel corso del semestre in esame non sono state attuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti e che le transazioni commerciali con Parti Correlate, anche al di fuori delle società del Gruppo, sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato. Le operazioni di finanziamento intercorse con Parti Correlate nel corso del semestre sono parimenti evidenziate al punto 31 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti significativi avvenuti nel semestre

A febbraio 2013, Giorgio Ascanelli è entrato a far parte del Gruppo Brembo con la carica di Chief Technical Officer (CTO) a capo delle aree di Ricerca Avanzata e di Sviluppo Tecnico. Avvalendosi della sua pluriennale esperienza nel mondo delle competizioni a quattro ruote, Brembo intende portare nuovi impulsi e competenze in un'area che è da sempre il principale motore dell'azienda.

L'assemblea degli Azionisti di Brembo nella riunione 23 aprile 2013 ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di € 0,40 per ogni azione in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie. Il pagamento ha avuto luogo il 16 maggio 2013, con stacco cedola al 13 maggio 2013.

Piani di acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie finalizzato a:

- compiere eventuali investimenti anche per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato;
- dare esecuzione ad eventuali piani di incentivazione azionari riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società e/o delle sue controllate;
- perseguire, nell'ambito di progetti industriali, eventuali operazioni di scambio con partecipazioni.

Il numero massimo di azioni acquistabili è di 2.680.000 che, sommato alle 1.747.000 azioni proprie già in portafoglio e pari al 2,616% del capitale sociale, rappresenta il 6,63% del capitale sociale di Brembo S.p.A.. Il prezzo minimo e il prezzo massimo sono stati fissati rispettivamente in € 0,52 (cinquantadue centesimi) e in € 14,00 (quattordici euro), per un esborso massimo previsto di € 37.520.000. L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso del 1° semestre 2013 non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea – Obblighi di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati

In adempimento a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati (adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con delibera n. 16530 del 25 giugno 2008), il Gruppo Brembo ha individuato 5 società controllate, con sede in 4 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato articolo 36 e che pertanto rientrano nel perimetro di applicazione della norma.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Brembo risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato.

Per le società rientranti nel perimetro, la Capogruppo Brembo S.p.A. già dispone in via continuativa di copia dello Statuto, della composizione e della specifica dei poteri degli Organi Sociali.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi (Regime di opt-out)

In data 17 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al regime di opt-out di cui all'art. 70, comma 8 e all'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

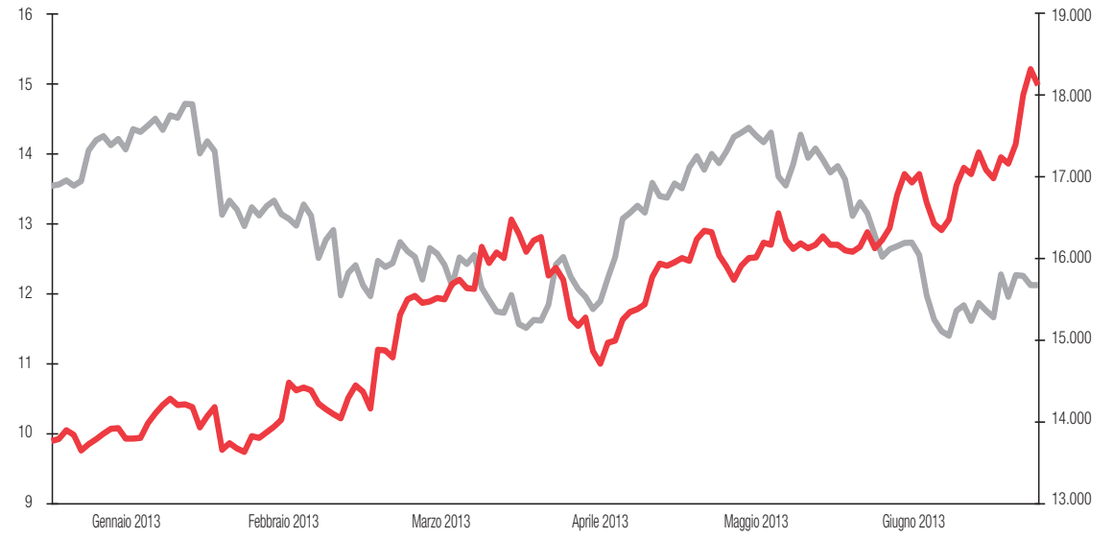
Nel mese di luglio le attività produttive dello stabilimento di San Paolo della consociata Brembo do Brasil Ltda, sono state definitivamente trasferite alla nuova sede di Santo Antônio de Posse (a nord di San Paolo), dove è in funzione un più ampio e moderno impianto capace di soddisfare le crescenti esigenze produttive dei clienti presenti in quell'area.

Il nuovo impianto produttivo sarà completato grazie a nuovi investimenti, previsti nell'ordine di € 32 milioni per il triennio 2013-2015, come indicato nella sezione "Investimenti" della presente Relazione sulla gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le proiezioni degli ordinativi in portafoglio confermano anche per la restante parte dell'anno una crescita dei ricavi e dei margini coerente con quanto evidenziato in questi primi sei mesi.

NOTA SULL'ANDAMENTO DEL TITOLO DI BREMBO S.P.A.



Source: Bloomberg

L'avvio d'anno ha visto il titolo Brembo proseguire la solida crescita iniziata nell'ultimo periodo del 2012. Dopo i primi due mesi in cui il titolo ha continuato ad oscillare tra i € 9,50 e i € 10,60, con un minimo toccato il 7 febbraio a € 9,47, a partire dal mese di marzo l'azione ha evidenziato un andamento particolarmente positivo, toccando un massimo assoluto di periodo a € 13,80 il 27 giugno.

Il 1° semestre 2013 si è chiuso a € 13,71, con una crescita del 38,56% rispetto a inizio anno.

Nel corso del semestre Brembo ha mostrato un andamento migliore sia rispetto all'indice FTSE MIB, che ha chiuso il periodo in flessione del 9,79%, sia all'indice italiano del segmento Star (+12,25%), nonché rispetto all'indice europeo Euro Stoxx Total Market Value Small (+3,47%).

In tutto il 1° semestre 2013 il titolo Brembo ha ampiamente sovraperformato anche l'indice della Componentistica Automobilista Europea (BBG EMEA Automobiles Parts), che ha registrato un +8,36%.

Nel periodo in esame l'andamento dei più rappresentativi indici azionari europei è stato piuttosto contrastato, a causa del perdurare della crisi dell'Eurozona e della debolezza della congiuntura economica mondiale.

Dall'1 all'11 luglio 2013 il titolo Brembo ha continuato la sua crescita, evidenziando un ulteriore incremento di 6,8 punti percentuali e toccando un nuovo record storico a € 15,21, il 10 luglio.

La tabella che segue riporta i principali dati relativi alle azioni di Brembo S.p.A. al 30 giugno 2013, confrontati con quelli al 31 dicembre 2012:

	30.06.2013	**31.12.2012**
Capitale sociale (euro)	34.727.914	34.727.914
N. azioni ordinarie	66.784.450	66.784.450
Patrimonio netto (senza utile del periodo) (euro)	180.911.366	171.791.693
Prezzo di Borsa (euro)		
Minimo	9,740	6,565
Massimo	13,800	9,800
Fine periodo	13,710	9,755
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)		
Minimo	650	438
Massimo	921	654
Fine esercizio	915	651
Dividendo unitario	NA	0,40

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e per le informazioni aziendali recenti si invita a visitare il Sito Internet di Brembo: www.brembo.com – sezione Investitori.
Investor Relator: Matteo Tiraboschi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

RENAULT TRUCKS
3
ADAM LACKO
MERITOR
www.KKR-brand.cz
www.renault-trucks.com/truck
Kimicar
TOTAL
brembo
JURID
HDD

BILANCIO **CONSOLIDATO SEMESTRALE** ABBREVIATO AL 30 GIUGNO **2013**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2013

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2013

ATTIVO

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2013	*di cui con parti correlate*	31.12.2012 rivisto	*di cui con parti correlate*	*Variazione*
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	491.055		475.390		15.665
Costi di sviluppo	2	44.855		43.806		1.049
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	2	40.721		41.793		(1.072)
Altre attività immateriali	2	17.174		17.616		(442)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	19.769		20.500		(731)
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	4	209		177		32
Crediti e altre attività non correnti	5	5.233		3.957		1.276
Imposte anticipate	6	43.258		37.333		5.925
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**662.274**		**640.572**		**21.702**
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	7	218.359		207.087		11.272
Crediti commerciali	8	262.137	*22.724*	202.315	*18.059*	59.822
Altri crediti e attività correnti	9	45.474		44.461	*101*	1.013
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	13.098	*9.120*	9.852	*9.252*	3.246
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	114.213	*52.269*	115.602	*63.709*	(1.389)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**653.281**		**579.317**		**73.964**
TOTALE ATTIVO		**1.315.555**		**1.219.889**		**95.666**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2013	*di cui con parti correlate*	31.12.2012 rivisto	*di cui con parti correlate*	Variazione
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	12	34.728		34.728		0
Altre riserve	12	92.552		109.437		(16.885)
Utili / (perdite) portati a nuovo	12	212.400		161.331		51.069
Risultato netto di periodo	12	43.236		77.846		(34.610)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**382.916**		**383.342**		**(426)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**10.077**		**10.482**		**(405)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**392.993**		**393.824**		**(831)**
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche non correnti	13	290.745	*43.030*	255.320	*29.837*	35.425
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	13	13.884		15.159		(1.275)
Altre passività non correnti	14	3.551		591		2.960
Fondi per rischi e oneri non correnti	15	6.292		8.082		(1.790)
Fondi per benefici ai dipendenti	16	27.654	*4.687*	26.703	*285*	951
Imposte differite	6	9.912		8.303		1.609
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**352.038**		**314.158**		**37.880**
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche correnti	13	187.468	*52.601*	170.771	*37.482*	16.697
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	13	4.448		4.898		(450)
Debiti commerciali	17	293.084	*6.259*	247.263	*6.221*	45.821
Debiti tributari	18	5.742		4.849		893
Altre passività correnti	19	79.782	*2.477*	84.126	*7.253*	(4.344)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**570.524**		**511.907**		**58.617**
TOTALE PASSIVO		**922.562**		**826.065**		**96.497**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		**1.315.555**		**1.219.889**		**95.666**

Prospetto di conto economico consolidato al 30 giugno 2013

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2013	*di cui con parti correlate*	30.06.2012 rivisto	*di cui con parti correlate*	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	**762.791**	***28.871***	**702.598**	***25.462***	**60.193**
Altri ricavi e proventi	21	6.397	*1.699*	5.153	*1.802*	1.244
Costi per progetti interni capitalizzati	22	5.527		6.541		(1.014)
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	23	(386.265)	*(15.297)*	(357.239)	*(18.771)*	(29.026)
Altri costi operativi	24	(138.598)	*(2.791)*	(127.886)	*(2.243)*	(10.712)
Costi per il personale	25	(150.706)	*(2.090)*	(140.791)	*(1.317)*	(9.915)
MARGINE OPERATIVO LORDO		**99.146**		**88.376**		**10.770**
Ammortamenti e svalutazioni	26	(43.698)		(39.102)		(4.596)
MARGINE OPERATIVO NETTO		**55.448**		**49.274**		**6.174**
Proventi finanziari	27	*15.216*		*19.852*		*(4.636)*
Oneri finanziari	27	*(22.968)*		*(24.090)*		*1.122*
Proventi (oneri) finanziari netti	27	(7.752)	*(848)*	(4.238)	*(418)*	(3.514)
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	28	(740)		(798)		58
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**46.956**		**44.238**		**2.718**
Imposte	29	(4.207)		(8.755)		4.548
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		**42.749**		**35.483**		**7.266**
Interessi di terzi		487		89		398
RISULTATO NETTO DI PERIODO		**43.236**		**35.572**		**7.664**
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	30	**0,66**		**0,55**		

Prospetto di conto economico consolidato complessivo al 30 giugno 2013

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2013	*di cui con parti correlate*	30.06.2012 rivisto	*di cui con parti correlate*	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		**42.749**		**35.483**		**7.266**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:						
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti		(1.011)		(1.543)		532
Effetto fiscale		249		421		(172)
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti relativo alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	12	0		(40)		40
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo		**(762)**		**(1.162)**		**400**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo						
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		177		(226)		403
Effetto fiscale		(49)		62		(111)
Variazione della riserva di conversione		(16.931)		8.405		(25.336)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo		**(16.803)**		**8.241**		**(25.044)**
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		**25.184**		**42.562**		**(17.378)**
Quota di pertinenza:						
- del Gruppo		*25.589*		*42.592*		*(17.003)*
- di terzi		*(405)*		*(30)*		*(375)*

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2013

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2013	*di cui con parti correlate*	30.06.2012 rivisto	*di cui con parti correlate*
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	11	**41.145**	***47.975***	**26.601**	***16.184***
Risultato prima delle imposte		**46.956**		**44.238**	
Ammortamenti/Svalutazioni		43.698		39.102	
Plusvalenze/Minusvalenze		(203)		(281)	
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni		761		798	
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale		467		517	
Accantonamenti a fondi relativi al personale		1.331	*4.402*	504	*92*
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi		3.838		2.370	
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale		**96.848**		**87.248**	
Imposte correnti pagate		(8.332)		(10.998)	
Utilizzi dei fondi relativi al personale		(1.640)		(913)	
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:					
rimanenze		(16.554)		(15.095)	
attività finanziarie		(32)		1	
crediti commerciali		(59.367)	*(4.665)*	(22.597)	*1.732*
crediti verso altri e altre attività		(6.745)	*233*	(2.429)	
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:					
debiti commerciali		45.821	*38*	14.595	*365*
debiti verso altri e altre passività		157	*(4.944)*	470	*(1.040)*
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante		(2.609)		(1.360)	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa		**47.547**		**48.922**	

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2013	*di cui con parti correlate*	30.06.2012 rivisto	*di cui con parti correlate*
Investimenti in immobilizzazioni:					
immateriali		(9.412)		(11.386)	
materiali		(63.017)		(57.583)	
Versamenti in c/capitale a società consolidate da parte degli azionisti di minoranza		0		435	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		627		2.631	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento		**(71.802)**		**(65.903)**	
Dividendi pagati nel periodo		(26.015)	*(15.113)*	(19.511)	*(11.335)*
Erogazione finanziamenti attivi		0		(140)	*(140)*
Variazione di fair value di strumenti derivati		(42)		66	
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori		132.133	*30.000*	71.754	
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine		(97.600)	*(12.158)*	(46.187)	*(10.115)*
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento		**8.476**		**5.982**	
Flusso monetario complessivo		**(15.779)**		**(10.999)**	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	11	**25.366**	***48.838***	**15.602**	***68.400***

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di Hedging (*)	Utili / (perdite) portati a nuovo
Saldo al 1° gennaio 2012 (dati pubblicati)	**34.728**	**101.791**	**0**	**144.138**
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato				(3.231)
Valutazione partecipazione a patrimonio netto				(4)
Saldo al 1° gennaio 2012 (dati rivisti)	**34.728**	**101.791**	**0**	**140.903**
Destinazione risultato esercizio precedente				23.426
Pagamento dividendi				
Aumento di capitale in società consolidate da parte di azionisti di minoranza				
Componenti del risultato complessivo:				
Effetto "Hedge Accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati (*)			**(164)**	
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato				(1.118)
Valutazione partecipazione a patrimonio netto				(40)
Variazione della riserva di conversione		8.342		
Risultato netto del periodo				
Saldo al 30 giugno 2012	**34.728**	**110.133**	**(164)**	**163.171**
Saldo al 1° gennaio 2013 (dati pubblicati)	**34.728**	**109.711**	**(274)**	**166.688**
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato				(5.342)
Valutazione partecipazione a patrimonio netto				(15)
Saldo al 1° gennaio 2013 (dati rivisti)	**34.728**	**109.711**	**(274)**	**161.331**
Destinazione risultato esercizio precedente				51.831
Pagamento dividendi				
Componenti del risultato complessivo:				
Valutazione partecipazione a patrimonio netto				
Variazione della riserva di conversione		(17.013)		
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato				(762)
Effetto "Hedge Accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati (*)			128	
Risultato netto del periodo				
Saldo al 30 giugno 2013	**34.728**	**92.698**	**(146)**	**212.400**

(*) riserva di Hedging al netto del relativo effetto fiscale.

Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
42.937	**323.594**	**406**	**9.934**	**10.340**	**333.934**
	(3.231)		(10)	**(10)**	**(3.241)**
	(4)			**0**	**(4)**
42.937	**320.359**	**406**	**9.924**	**10.330**	**330.689**
(23.426)	**0**	(406)	406	**0**	**0**
(19.511)	**(19.511)**			**0**	**(19.511)**
	0		435	**435**	**435**
	(164)			**0**	**(164)**
	(1.118)		(4)	**(4)**	**(1.122)**
	(40)			**0**	**(40)**
	8.342		63	**63**	**8.405**
35.572	**35.572**	(89)		**(89)**	**35.483**
35.572	**343.440**	**(89)**	**10.824**	**10.735**	**354.175**
77.770	**388.623**	**(80)**	**10.580**	**10.500**	**399.123**
76	**(5.266)**		(18)	**(18)**	**(5.284)**
	(15)			**0**	**(15)**
77.846	**383.342**	**(80)**	**10.562**	**10.482**	**393.824**
(51.831)	**0**	80	(80)	**0**	**0**
(26.015)	**(26.015)**			**0**	**(26.015)**
	0			**0**	**0**
	(17.013)		82	**82**	**(16.931)**
	(762)			**0**	**(762)**
	128			**0**	**128**
43.236	**43.236**	(487)		**(487)**	**42.749**
43.236	**382.916**	**(487)**	**10.564**	**10.077**	**392.993**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013

Attività di Brembo

Nel settore dei componenti per l'industria veicolistica, il Gruppo Brembo svolge attività di studio, progettazione, produzione, montaggio e vendita di sistemi frenanti a disco, ruote per veicoli nonché fusioni in leghe leggere e metalli, oltre alle lavorazioni meccaniche in genere.

La gamma di prodotti offerta è assai ampia e comprende pinze freno ad alte prestazioni, dischi freno, moduli lato ruota, sistemi frenanti completi e servizi di ingegneria integrata che seguono lo sviluppo dei nuovi modelli proposti al mercato dai produttori di veicoli. Prodotti e servizi trovano applicazione nel settore automobilistico, dei veicoli commerciali ed industriali, dei motocicli e delle competizioni sportive. Il Gruppo è anche attivo nel settore della sicurezza passiva.

La produzione, oltre che in Italia, avviene in Spagna (Zaragoza), Polonia (Czestochowa e Dabrowa Gornicza), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabova), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Apodaca), Brasile (Betim e Santo Antônio de Posse), Argentina (Buenos Aires), Cina (Nanchino), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Svezia (Göteborg), Francia (Levallois Perret), Germania (Leinfelden-Echterdingen), USA (Plymouth/Michigan), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo), si occupano di distribuzione e vendita.

Forma e contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013

Introduzione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia e secondo quanto previsto dallo IAS 34-Bilanci intermedi, ed è oggetto di revisione contabile limitata secondo i criteri raccomandati dalla Consob. In particolare al 30 giugno 2013 è stato redatto in forma sintetica e non riporta tutte le informazioni e le note richieste per il bilancio consolidato annuale e deve essere pertanto letto unitamente al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto del Conto economico consolidato, il prospetto del Conto economico consolidato complessivo, il Rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle Variazioni di patrimonio netto consolidato e le presenti Note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS; lo stesso comprende la situazione al 30 giugno 2013 di Brembo S.p.A., società capogruppo, e quella delle società delle quali Brembo S.p.A. detiene il controllo ai sensi degli IFRS (IAS 27).

La pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale è stata approvata in data 31 luglio 2013.

Criteri di redazione e presentazione

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a cui si fa esplicito rimando, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

I dati contenuti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato non presentano per tipicità del business effetti di stagionalità o ciclicità significativi rispetto ai valori dell'intero esercizio.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 30 giugno 2013 ed omologati dall'Unione Europea; gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 potrebbero differire da quelli utilizzati per la predisposizione del presente documento per effetto di future omologazioni di nuovi standard, interpretazioni e linee guida.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2013:

- emendamenti allo IAS 1 – presentazione dei componenti del conto economico complessivo
- emendamenti allo IAS 19 – riconoscimento e divulgazione dei piani a benefici definiti. Come specificato nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo), i dati del Conto economico e del Rendiconto finanziario del 1° semestre 2012 e della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19:

(in migliaia di euro)	31.12.2011 rivisto	31.12.2011 pubblicato	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato
EFFETTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2011			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20.809	20.813	(4)
Imposte anticipate	24.495	23.474	1.021
Fondi per benefici ai dipendenti	23.824	19.562	4.262
Totale patrimonio netto	**330.689**	**333.934**	**(3.245)**
Patrimonio netto di Gruppo	320.359	323.594	(3.235)
Patrimonio netto di terzi	10.330	10.340	(10)

(in migliaia di euro)	30.06.2012 rivisto	30.06.2012 pubblicato	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato
EFFETTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 30.06.2012			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	19.994	20.004	(10)
Imposte anticipate	28.386	26.948	1.438
Fondi per benefici ai dipendenti	25.509	19.695	5.814
Totale patrimonio netto	**354.175**	**358.561**	**(4.386)**
Patrimonio netto di Gruppo	343.440	347.812	(4.372)
Patrimonio netto di terzi	10.735	10.749	(14)

(in migliaia di euro)	31.12.2012 rivisto	31.12.2012 pubblicato	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato
EFFETTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2012			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20.500	20.515	(15)
Imposte anticipate	37.333	35.533	1.800
Fondi per benefici ai dipendenti	26.703	19.619	7.084
Totale patrimonio netto	**393.824**	**399.123**	**(5.299)**
Patrimonio netto di Gruppo	383.342	388.623	(5.281)
Patrimonio netto di terzi	10.482	10.500	(18)

(in migliaia di euro)	30.06.2012 rivisto	30.06.2012 pubblicato	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO AL 30.06.2012			
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.238)	(4.228)	(10)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**44.238**	**44.248**	**(10)**
Imposte	(8.755)	(8.753)	(2)
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**35.483**	**35.495**	**(12)**
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**35.572**	**35.584**	**(12)**

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive
- emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito
- IFRS 13 – Fair value measurement

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in data 16 dicembre 2011. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. L'entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2015.

Lo IASB in data 28 giugno 2012 ha pubblicato gli IFRS 10,11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di gruppo. Per tali principi lo IASB aveva indicato il 1° gennaio 2013 come data di entrata in vigore; tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione dell'11 dicembre 2012, ha posticipato la data di applicazione al 1° gennaio 2014.

In data 11 dicembre 2012 lo IASB ha omologato l'emendamento allo IAS 32 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2014.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base delle situazioni semestrali al 30 giugno 2013, predisposte dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società consolidate opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato nella valuta funzionale della Capogruppo Brembo S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

La predisposizione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili richiede che la direzione aziendale utilizzi stime che possono avere un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le stime e le relative assunzioni sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno significativi effetti sul bilancio e sulle stime e presentano un significativo rischio di rettifica materiale del valore contabile delle attività e passività interessate nell'esercizio successivo, sono più ampiamente indicate nei commenti alle

singole poste di bilancio. Le principali stime, non modificatesi nella loro natura rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio, sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi, determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare derivati, vita utile di alcune immobilizzazioni. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono elaborate in modo puntuale in occasione della predisposizione del bilancio annuale ed in forma semplificata per la predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale.

Area di consolidamento

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto, è riportato negli Allegati 3 e 4 alle presenti Note illustrative.

Rispetto al 1° semestre 2012, sono intervenute le seguenti operazioni societarie:

- nel corso del 2012 (più precisamente il 13 luglio 2012 per IMMC ed il 28 dicembre 2012 per IRAL), la società La.Cam S.r.l. ha acquisito due rami d'azienda precedentemente gestiti con contratto di affitto di ramo d'azienda. L'operazione non ha modificato l'area di consolidamento in quanto La.Cam. era già consolidata integralmente.
- in data 2 agosto 2012, Simest ha ceduto a Brembo S.p.A. la sua quota di partecipazione del 32,26% in Brembo China Brake Systems Co. Ltd., società costituita nel 2005, la cui attività consiste nella promozione e sviluppo del mercato cinese. In base alle clausole contrattuali previste nell'accordo sottoscritto con Simest a luglio 2005, il prezzo di cessione è stato pari a € 4,1 milioni. Con tale acquisto Brembo S.p.A. è divenuta titolare del 100% delle quote di Brembo China Brake Systems Co. Ltd. L'operazione non ha avuto impatti nell'area di consolidamento in quanto la società era già integralmente consolidata.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione delle situazioni contabili semestrali espresse in valuta diversa da quella funzionale (euro):

Euro contro Valuta	Al 30.06.2013	Medio giugno 2013	Al 30.06.2012	Medio giugno 2012	Al 31.12.2012
Dollaro USA	1,308000	1,313458	1,259000	1,296782	1,319400
Yen giapponese	129,390000	125,465889	100,130000	103,366896	113,610000
Corona svedese	8,777300	8,529668	8,772800	8,881470	8,582000
Zloty polacco	4,337600	4,178082	4,248800	4,244277	4,074000
Corona ceca	25,949000	25,697403	25,640000	25,168459	25,151000
Peso messicano	17,041300	16,505704	16,875500	17,186735	17,184500
Sterlina inglese	0,857200	0,851162	0,806800	0,822488	0,816100
Real brasiliano	2,889900	2,668794	2,578800	2,415099	2,703600
Rupia indiana	77,721000	72,306971	70,120000	67,610143	72,560000
Peso Argentina	7,040290	6,732594	5,643200	5,692948	6,486410
Renminbi cinese	8,028000	8,129384	8,001100	8,191813	8,220700

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	23.396	123.889	519.678	140.089	27.426	101.188	**935.666**
Fondo ammortamento	0	(38.425)	(343.346)	(122.836)	(22.269)	0	**(526.876)**
Fondo svalutazione	0	0	(2.046)	(92)	0	(90)	**(2.228)**
Consistenza al 1° gennaio 2012	**23.396**	**85.464**	**174.286**	**17.161**	**5.157**	**101.098**	**406.562**
Variazioni:							
Differenze di conversione	47	1.451	2.444	96	17	4.048	**8.103**
Riclassifiche Costo storico	0	25.654	38.308	2.138	388	(66.617)	**(129)**
Riclassifiche Fondo ammortamento	0	0	137	(40)	(88)	0	**9**
Acquisizioni	87	3.847	20.458	2.360	416	30.415	**57.583**
Alienazioni Costo storico	0	0	(3.276)	(88)	(146)	0	**(3.510)**
Alienazioni Fondo ammortamento	0	0	1.001	37	139	0	**1.177**
Ammortamenti	0	(2.962)	(22.225)	(4.014)	(1.173)	0	**(30.374)**
Perdita di valore	0	0	(25)	2	0	(9)	**(32)**
Totale Variazioni	**134**	**27.990**	**36.822**	**491**	**(447)**	**(32.163)**	**32.827**
Costo storico	23.530	155.234	580.481	145.075	28.124	69.039	**1.001.483**
Fondo ammortamento	0	(41.780)	(367.273)	(127.329)	(23.414)	0	**(559.796)**
Fondo svalutazione	0	0	(2.100)	(94)	0	(104)	**(2.298)**
Consistenza al 30 giugno 2012	**23.530**	**113.454**	**211.108**	**17.652**	**4.710**	**68.935**	**439.389**
Costo storico	23.989	174.377	656.404	150.352	28.906	27.854	**1.061.882**
Fondo ammortamento	0	(45.554)	(385.129)	(129.652)	(24.124)	0	**(584.459)**
Fondo svalutazione	0	0	(1.918)	(4)	0	(111)	**(2.033)**
Consistenza al 1° gennaio 2013	**23.989**	**128.823**	**269.357**	**20.696**	**4.782**	**27.743**	**475.390**
Variazioni:							
Differenze di conversione	(171)	(4.126)	(5.881)	(386)	(22)	(938)	**(11.524)**
Riclassifiche Costo storico	0	548	9.908	475	68	(11.456)	**(457)**
Riclassifiche Fondo ammortamento	0	11	(33)	(6)	4	0	**(24)**
Acquisizioni	46	1.604	29.485	4.566	731	26.585	**63.017**
Alienazioni Costo storico	0	(15)	(2.685)	(264)	(71)	0	**(3.035)**
Alienazioni Fondo ammortamento	0	6	2.372	169	69	0	**2.616**
Ammortamenti	0	(3.688)	(25.937)	(4.085)	(1.211)	0	**(34.921)**
Perdita di valore	0	0	(2)	(5)	0	0	**(7)**
Totale Variazioni	**(125)**	**(5.660)**	**7.227**	**464**	**(432)**	**14.191**	**15.665**
Costo storico	23.864	171.566	680.579	153.985	29.353	42.038	**1.101.385**
Fondo ammortamento	0	(48.403)	(402.506)	(132.816)	(25.003)	0	**(608.728)**
Fondo svalutazione	0	0	(1.489)	(9)	0	(104)	**(1.602)**
Consistenza al 30 giugno 2013	**23.864**	**123.163**	**276.584**	**21.160**	**4.350**	**41.934**	**491.055**

Nel corso del 1° semestre 2013 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 63.017 migliaia, di cui € 26.585 migliaia relativi a immobilizzazioni in corso. Come già in precedenza commentato nella relazione intermedia di gestione, il Gruppo continua il programma di sviluppo internazionale a seguito del quale sono stati effettuati significativi investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per la produzione in Polonia, Repubblica Ceca, Cina, oltre che in Italia, Stati Uniti e Brasile.

Gli ammortamenti complessivi imputati nel corso del 1° semestre 2013 ammontano a € 34.921 migliaia (€ 30.374 migliaia al 30 giugno 2012).

Rimandiamo alla nota 13 per informazioni relativamente all'impegno finanziario del Gruppo per i beni acquistati in leasing finanziario.

2. Immobilizzazioni immateriali (costi di sviluppo, avviamento e altre attività immateriali)

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

(in migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Avviamento A	Immobiliz. a vita utile indefinita B	Subtotale A+B	Diritti di brevetto, e utilizzo opere d'ingegno C	Altre immobilizz. immateriali D	Totale altre attività immateriali C+D	Totale
Costo storico	**83.650**	60.365	1.033	**61.398**	27.556	61.107	**88.663**	**233.711**
Fondo ammortamento	**(41.654)**	0	0	**0**	(21.579)	(47.934)	**(69.513)**	**(111.167)**
Fondo svalutazione	**(624)**	(19.110)	(3)	**(19.113)**	(7)	0	**(7)**	**(19.744)**
Consistenza al 1° gennaio 2012	**41.372**	**41.255**	**1.030**	**42.285**	**5.970**	**13.173**	**19.143**	**102.800**
Variazioni:								
Differenze di conversione	**7**	653	0	**653**	16	59	**75**	**735**
Riclassifiche Costo storico	**0**	0	0	**0**	113	(126)	**(13)**	**(13)**
Riclassifiche Fondo ammortamento	**0**	0	0	**0**	0	(10)	**(10)**	**(10)**
Acquisizioni	**7.374**	0	0	**0**	372	3.640	**4.012**	**11.386**
Alienazioni Costo storico	**0**	0	0	**0**	0	(21)	**(21)**	**(21)**
Alienazioni Fondo ammortamento	**0**	0	0	**0**	0	4	**4**	**4**
Ammortamenti	**(3.971)**	0	0	**0**	(1.059)	(2.613)	**(3.672)**	**(7.643)**
Perdita di valore	**(1.053)**	0	0	**0**	0	0	**0**	**(1.053)**
Totale Variazioni	**2.357**	**653**	**0**	**653**	**(558)**	**933**	**375**	**3.385**
Costo storico	**89.788**	61.456	1.033	**62.489**	28.103	64.746	**92.849**	**245.126**
Fondo ammortamento	**(45.382)**	0	0	**0**	(22.685)	(50.640)	**(73.325)**	**(118.707)**
Fondo svalutazione	**(677)**	(19.548)	(3)	**(19.551)**	(6)	0	**(6)**	**(20.234)**
Consistenza al 30 giugno 2012	**43.729**	**41.908**	**1.030**	**42.938**	**5.412**	**14.106**	**19.518**	**106.185**
Costo storico	**94.224**	60.165	1.033	**61.198**	29.251	65.656	**94.907**	**250.329**
Fondo ammortamento	**(49.699)**	0	0	**0**	(23.775)	(53.010)	**(76.785)**	**(126.484)**
Fondo svalutazione	**(719)**	(19.402)	(3)	**(19.405)**	(506)	0	**(506)**	**(20.630)**
Consistenza al 1° gennaio 2013	**43.806**	**40.763**	**1.030**	**41.793**	**4.970**	**12.646**	**17.616**	**103.215**
Variazioni:								
Differenze di conversione	**(1)**	(1.072)	0	**(1.072)**	(7)	(39)	**(46)**	**(1.119)**
Riclassifiche Costo storico	**6**	0	0	**0**	9	14	**23**	**29**
Riclassifiche Fondo ammortamento	**0**	0	0	**0**	0	(12)	**(12)**	**(12)**
Acquisizioni	**6.141**	0	0	**0**	415	2.856	**3.271**	**9.412**
Alienazioni Costo storico	**0**	0	0	**0**	(7)	(6)	**(13)**	**(13)**
Alienazioni Fondo ammortamento	**0**	0	0	**0**	2	6	**8**	**8**
Ammortamenti	**(4.763)**	0	0	**0**	(930)	(2.743)	**(3.673)**	**(8.436)**
Perdita di valore	**(334)**	0	0	**0**	0	0	**0**	**(334)**
Totale Variazioni	**1.049**	**(1.072)**	**0**	**(1.072)**	**(518)**	**76**	**(442)**	**(465)**
Costo storico	**100.040**	58.484	1.033	**59.517**	29.564	68.496	**98.060**	**257.617**
Fondo ammortamento	**(54.455)**	0	0	**0**	(24.607)	(55.774)	**(80.381)**	**(134.836)**
Fondo svalutazione	**(730)**	(18.793)	(3)	**(18.796)**	(505)	0	**(505)**	**(20.031)**
Consistenza al 30 giugno 2013	**44.855**	**39.691**	**1.030**	**40.721**	**4.452**	**12.722**	**17.174**	**102.750**

Costi di sviluppo

La voce "Costi di sviluppo" accoglie le spese di sviluppo, sia interne sia esterne, per un costo storico lordo di € 100.040 migliaia. Tale voce, nel periodo di riferimento, si è movimentata per l'incremento dei costi sostenuti nel corso del 1° semestre 2013 a fronte delle commesse di sviluppo aperte nel corso del semestre e di commesse aperte nei periodi precedenti per le quali sono stati sostenuti ulteriori costi; sono stati registrati ammortamenti per un ammontare di € 4.763 migliaia relativi ai costi di sviluppo per commesse relativamente alle quali il prodotto è in produzione.

Il valore lordo include attività di sviluppo per progetti in corso per un ammontare pari a € 17.625 migliaia. L'importo complessivo dei costi per progetti interni capitalizzati imputati a Conto Economico nel corso del semestre è pari a € 5.527 migliaia (1° semestre 2012: € 6.541 migliaia).

Le perdite per riduzione di valore sono pari a € 334 migliaia e sono incluse nella voce di Conto Economico "Ammortamenti e svalutazioni". Tali perdite sono relative a costi di sviluppo sostenuti principalmente dalla Capogruppo Brembo S.p.A. relativi a progetti che, per volontà del cliente o di Brembo, non sono stati portati a termine o per i quali è stata modificata la destinazione finale.

Avviamento

La voce Avviamento deriva dalle seguenti "business combination":

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Corporacion Upwards'98 (Frenco S.A.)	2.006	2.006
Ap Racing Ltd.	12.109	12.719
Brembo North America Inc. (Hayes Lemmerz)	13.050	12.937
Brembo Mexico S.A. de C.V. (Hayes Lemmerz)	794	787
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	872	851
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	8.473	9.076
Gruppo Sabelt	2.387	2.387
	39.691	**40.763**

Per quanto concerne l'identificazione delle CGU, quest'ultime normalmente corrispondono al business oggetto di acquisizione e quindi di impairment test. Nel caso in cui l'attività oggetto di impairment test si riferisca a realtà operanti in più business lines, l'attività viene attribuita al complesso delle business lines esistenti alla data di acquisizione; tale approccio è coerente con le valutazioni effettuate alla data di acquisto, valutazioni che normalmente si basano sulla stima di recuperabilità dell'intero investimento.

Vengono svolti test di impairment sui valori degli avviamenti iscritti laddove si presentino indicatori di impairment. Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell'unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita. In particolare, i calcoli utilizzano le proiezioni dei flussi finanziari per il periodo relativo al 2013-2015 del business plan aziendale. I flussi finanziari degli esercizi successivi sono estrapolati utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita di medio/ lungo termine stabile dell'1-1,5% a seconda dei casi. Il tasso di sconto utilizzato è pari al 7,57% (WACC) e riflette la valutazione corrente di mercato del denaro e dei rischi specifici dell'attività in oggetto.

Dal test di impairment svolto sull'avviamento Gruppo Sabelt non è emersa la necessità di procedere a svalutazione. In caso di variazione dei WACC da 7,57% a 8,07% o del tasso di crescita da 1% a 0,5% (oppure da 1,5% a 1%), nessun avviamento, precedentemente non svalutato, sarebbe stato oggetto di impairment. Le variazioni del WACC e del tasso di crescita sopra descritte sono ritenute ragionevoli; in tal senso, infatti, solo in caso di variazione del WACC oltre soglie di ragionevolezza e di utilizzo di tassi di crescita approssimanti lo zero, si sarebbero evidenziati impariment.

Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita
La voce, pari a € 1.030 migliaia, è costituita dal marchio Villar. In merito alla metodologia di impairment test si rimanda a quanto indicato sopra con riferimento agli avviamenti.

Altre attività immateriali
Le acquisizioni in "Altre attività immateriali" ammontano complessivamente a € 3.271 migliaia e si riferiscono per € 415 migliaia all'acquisto di specifici brevetti e marchi e per il residuo principalmente alla quota di investimento nel semestre relativa alla graduale implementazione all'interno del Gruppo del nuovo sistema ERP (Enterprise Resource Planning).

3. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto (società collegate e joint venture)

In tale voce sono riportate le quote di Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo relative alle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto; nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Riclassifica	30.06.2013
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	20.334	(731)	0	19.603
Innova Tecnologie S.r.l.	0	(30)	30	0
Petroceramics S.p.A.	166	0	0	166
Totale	**20.500**	**(761)**	**30**	**19.769**

La partecipazione nella società Innova Tecnologie S.r.l., già completamente svalutata al 31 dicembre 2012, è stata ulteriormente svalutata per € 30 migliaia per le perdite di periodo, importo accantonato nei "Fondi per rischi ed oneri non correnti" del valore complessivo di € 380 migliaia, per la quota di spettanza di Brembo.

La partecipazione in Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. è stata svalutata per € 731 migliaia principalmente per le perdite di periodo.

I dati essenziali e le quote possedute dalle società del Gruppo delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono elencate nell'allegato 4.

4. Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Partecipazioni in altre imprese	99	99
Altro	110	78
Totale	**209**	**177**

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende principalmente le partecipazioni del 10% nella società International Sport Automobile S.a.r.l. e dell'1,20% nella società Fuji Co. La voce "Altro" include depositi cauzionali infruttiferi per utenze e contratti di noleggio di autovetture.

5. Crediti e altre attività non correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti verso altri	5.018	3.743
Crediti tributari	181	180
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	34	34
Totale	**5.233**	**3.957**

I crediti tributari si riferiscono principalmente a imposte chieste a rimborso.

Nella voce "crediti verso altri" è compreso l'ammontare relativo ad un contributo riconosciuto ad un cliente per l'acquisizione di un contratto decennale di fornitura esclusiva che sarà rilasciato a conto economico coerentemente con il piano di fornitura al cliente stesso prevista a partire dal 2014.

6. Imposte anticipate e differite

Il saldo netto tra le imposte anticipate e le imposte differite al 30 giugno 2013 è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Imposte anticipate	43.258	37.333
Imposte differite	(9.912)	(8.303)
Totale	**33.346**	**29.030**

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente sulle differenze temporanee relative a plusvalenze a tassazione differita, altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e ad altre rettifiche di consolidamento.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nella voce nel corso del semestre:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Saldo iniziale	**29.030**	**14.898**
Imposte differite generate	(2.939)	(2.956)
Imposte anticipate generate	12.116	14.750
Utilizzo imposte differite ed anticipate	(2.939)	(1.271)
Oscillazione cambi	(2.125)	1.630
Altri movimenti	203	1.979
Saldo finale	**33.346**	**29.030**

Lo stanziamento delle imposte anticipate è stato effettuato valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici aggiornati; in particolare, si evidenzia che la società controllata consolidata Brembo Poland Spolka Zo.o. risiede in una "zona economica speciale" e ha il diritto di dedurre il 50% dei propri investimenti dalle imposte correnti eventualmente dovute fino al 2020. La società ha proceduto al calcolo di recuperabilità del beneficio, sulla base della stima del beneficio utilizzabile nell'arco temporale di un periodo di tre esercizi, periodo di riferimento dei piani aziendali predisposti. A seguito di detta valutazione la società ha iscritto imposte anticipate che al 30 giugno 2013 ammontano a Pln 82.454 migliaia (€ 19.009 migliaia). Il potenziale beneficio futuro legato a quanto sopra, valutato al 30 giugno 2013, e non iscritto a bilancio, ammonta ad un totale di Pln 10,6 milioni pari a circa € 2,6 milioni. Si segnala inoltre che la società Brembo Czech Sro. non ha iscritto un potenziale beneficio fiscale futuro di Czk. 368,2 milioni pari a circa € 14,2 milioni e valido fino al 2018. Per entrambe le società, sulla base delle attuali previsioni, non vi sono evidenze certe che detto beneficio possa essere utilizzato entro la scadenza.

7. Rimanenze

Le rimanenze finali nette di magazzino, esposte al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Materie prime	81.552	74.522
Prodotti in corso di lavorazione	45.399	42.990
Prodotti finiti	81.868	79.033
Merci in viaggio	9.540	10.542
Totale	**218.359**	**207.087**

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Oscillazione cambi	30.06.2013
Fondo svalutazione magazzino	19.447	7.107	(1.525)	(300)	24.729

8. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2013 il saldo crediti verso clienti, confrontato con il saldo alla fine del precedente esercizio, è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti verso clienti	260.640	200.336
Crediti verso collegate e joint venture	1.497	1.979
Totale	**262.137**	**202.315**

L'incremento dei crediti commerciali è principalmente legato all'aumento del volume di attività.

Non si rilevano concentrazioni del rischio credito in quanto la società ha un alto numero di clienti dislocati nelle varie aree geografiche di attività. In tal senso il profilo di rischio della clientela è sostanzialmente simile a quello identificato e valutato nel passato esercizio.

I crediti verso collegate e joint venture sono dettagliati all'Allegato 2.

La Capogruppo Brembo S.p.A. anche in questo esercizio ha effettuato specifiche cessioni di crediti a società di factoring, cessioni che prevedono l'incasso immediato degli stessi dietro pagamento di corrispettivo; le stesse sono effettuate a titolo pro-soluto prevedendo quindi il passaggio alla società di factoring di tutti i rischi sostanziali legati a crediti ceduti.

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 4.633 migliaia, così movimentato:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Oscillazione cambi	30.06.2013
Fondo svalutazione crediti	5.088	445	(871)	(29)	4.633

9. Altri crediti e attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti tributari	8.570	9.792
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	25.031	24.862
Altri crediti	11.873	9.807
Totale	**45.474**	**44.461**

Tra i crediti tributari è compreso il credito rilevato dalla Capogruppo per l'istanza di rimborso IRES, presentata nel mese di marzo, relativa all'indeducibilità ai fini IRAP sul costo del personale dal 2007 al 2011 (Art. 2 DL. 201/2011) pari a € 4.437 migliaia.

Nei "Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito" sono inclusi principalmente i crediti IVA e un credito chiesto a rimborso relativo ad anni precedenti.

10. Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Crediti verso società collegate	9.120	9.252
Strumenti derivati	144	132
Depositi cauzionali	3.831	467
Altri crediti	3	1
Totale	**13.098**	**9.852**

La voce crediti verso società collegate riguarda la linea di credito rotativa concessa dalla Capogruppo alla società collegata Innova Tecnologie S.r.l. La voce depositi cauzionali riguarda principalmente il versamento di un deposito cauzionale di Rmb 27 milioni (€ 3.358 migliaia) versato dalla Capogruppo a Shanghai United Assets and Equity per la partecipazione all'asta pubblica indetta dalle Autorità cinesi per l'aggiudicazione della quota del 30% di BNBS Co. Ltd.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Depositi bancari e postali	113.737	115.475
Denaro e valori in cassa	476	127
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**114.213**	**115.602**
Debiti v/banche: c/c ordinari e anticipi valutari	(88.847)	(74.457)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come indicati nel rendiconto finanziario	**25.366**	**41.145**

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia rappresentativo del loro fair value alla data di bilancio.

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo al 30 giugno 2013 diminuisce di € 426 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012; le movimentazioni sono riportate nell'apposito prospetto del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2013 a € 34.728 migliaia diviso in 66.784.450 azioni ordinarie da € 0,52 nominali cadauna.

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione del capitale sociale e la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 ed il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2013:

(n. di azioni)	30.06.2013	31.12.2012
Azioni ordinarie emesse	66.784.450	66.784.450
Azioni proprie	(1.747.000)	(1.747.000)
Totale azioni in circolazione	**65.037.450**	**65.037.450**

Nell'ambito del piano per l'acquisto di azioni proprie, nel corso del 1° semestre 2013 non sono stati effettuati né acquisti né vendite.

Altre riserve e Utili/(perdite) portati a nuovo

Si è provveduto a dar corso alla delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2013 della Capogruppo Brembo S.p.A., destinando l'utile dell'esercizio 2012, pari a € 35.269 migliaia come segue:

- agli azionisti un dividendo lordo in ragione di € 0,4 per ogni azione ordinaria in circolazione per un importo di € 26.015 migliaia, pagato il 16 maggio 2013;
- riportato a nuovo il rimanente.

Capitale e riserve di terzi

Le principali variazioni della voce sono legate alla variazione della riserva di conversione.

13. Debiti finanziari e strumenti finanziari derivati

La composizione di tale voce è la seguente:

	30.06.2013			31.12.2012		
(in migliaia di euro)	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale
Debiti verso banche:						
- c/c ordinario e c/anticipi	88.847	0	88.847	74.457	0	74.457
- mutui	98.621	290.745	389.366	96.314	255.320	351.634
Totale	**187.468**	**290.745**	**478.213**	**170.771**	**255.320**	**426.091**
Debiti verso altri finanziatori	4.253	13.833	18.086	4.604	15.000	19.604
Strumenti finanziari derivati	195	51	246	294	159	453
Totale	**4.448**	**13.884**	**18.332**	**4.898**	**15.159**	**20.057**

Nella tabella seguente diamo il dettaglio della composizione dei mutui e dei debiti verso altri finanziatori:

(in migliaia di euro)	Importo originario*	Importo al 31.12.2012	Importo al 30.06.2013	Quote scadenti entro l'esercizio successivo	Quote scadenti tra 1 e 5 anni	Quote scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche:						
Mutuo San Paolo I.M.I. L346/88 (prog. allum. rinforzato)	3.091	(104)	(104)	(104)	0	0
Mutuo UBI (EUR 25 milioni)	25.000	2.797	0	0	0	0
Mutuo San Paolo IMI L100 (Progetto Cina)	4.653	1.391	925	925	0	0
Mutuo Centrobanca 1 (EUR 25 milioni)	25.000	3.748	2.506	2.506	0	0
Mutuo Centrobanca 2 (EUR 25 milioni)	25.000	6.242	5.022	5.022	0	0
Mutuo Centrobanca 3 (EUR 30 milioni)	30.000	21.379	17.107	8.585	8.522	0
Mutuo Creberg (EUR 50 milioni)	50.000	24.961	19.971	10.010	9.961	0
Mutuo Unicredit (EUR 50 milioni)	50.000	9.994	4.998	4.998	0	0
Mutuo Unicredit (EUR 10 milioni)	10.000	6.240	4.993	2.503	2.490	0
Mutuo UBI (EUR 25 milioni)	25.000	20.044	17.541	5.097	12.444	0
Mutuo Intesa San Paolo UK (EUR 30 milioni)	30.000	24.896	19.933	10.067	9.866	0
Mutuo Intesa San Paolo UK (EUR 50 milioni)	50.000	29.805	24.863	10.058	14.805	0
Mutuo Banca Popolare di Sondrio (EUR 25 milioni)	25.000	24.938	24.949	6.261	18.688	0
Mutuo Mediobanca (EUR 35 milioni)	35.000	34.838	35.091	255	34.836	0
Mutuo Intesa San Paolo (EUR 50 milioni)	50.000	50.040	0	0	0	0
Mutuo UBI (EUR 30 milioni)	30.000	0	27.963	7.338	20.625	0
Mutuo Intesa San Paolo (EUR 50 milioni)	50.000	0	50.000	0	50.000	0
Mutuo Mediobanca (EUR 50 milioni)	50.000	0	49.875	(125)	50.000	0
Linea di credito Intesa San Paolo NY	7.029	7.586	7.651	7.651	0	0
Mutuo Intesa San Paolo NY	16.982	5.421	4.103	2.737	1.366	0
Mutuo B.E.I. (EUR 20 milioni)	20.000	833	0	0	0	0
Mutuo Citibank Shanghai (RMB 200 milioni)	22.727	15.474	13.582	4.527	9.055	0
Mutuo Bank Handlowy (EUR 40 milioni)	40.000	31.111	26.667	8.889	17.778	0
Mutuo B.E.I. (EUR 30 milioni, Progetto Nuova Fonderia)	30.000	30.000	30.000	1.421	15.242	13.337
Mutuo Citibank Brazil (BRL 5 milioni)	1.946	0	1.730	0	1.730	0
Totale debiti verso banche:	**706.428**	**351.634**	**389.366**	**98.621**	**277.408**	**13.337**
Debiti verso altri finanziatori:						
Finanziam. Ministero Attività Produttive Legge 46/82 (Progetto CCM)	2.371	1.100	1.129	300	829	0
MCC L 598 Isofix	120	196	173	43	130	0
MCC L598/94 Ricerca	364	105	71	71	0	0
Ministerio Industria España	3.237	2.193	2.248	0	1.942	306
Debito verso gli azionisti di minoranza di Sabelt S.p.A.	3.087	3.582	3.925	0	3.925	0
Mutuo Renault Argentina S.A.	797	832	691	252	439	0
Prestito FINAME Brembo Do Brasil	433	0	379	123	256	0
Debiti per leasing	30.738	11.596	9.470	3.464	5.174	832
Totale debiti verso altri finanziatori	**41.147**	**19.604**	**18.086**	**4.253**	**12.695**	**1.138**
TOTALE	**747.575**	**371.238**	**407.452**	**102.874**	**290.103**	**14.475**

* I valori sono tradotti al cambio originario.

Anche nel semestre 2013 viene iscritto il debito per l'esercizio dell'opzione di vendita del 35% di Sabelt S.p.A. in capo agli azionisti di minoranza della stessa Sabelt e pari al 30 giugno 2013 a € 3.925 migliaia, esercitabile non prima del 1° gennaio 2015 ed entro il termine perentorio di 5 anni. Il prezzo dell'opzione è legato a variabili economico-finanziarie del business Sabelt.

Si evidenzia inoltre, con riferimento al mutuo B.E.I., acceso nel 2011 ed originariamente pari a € 30 milioni la società consolidata Brembo Poland Spolka Zo.o. si è impegnata a non creare pegni, ipoteche, privilegi sull'attivo e sui ricavi a garanzia di altre forme di indebitamento. Analoghe clausole sussistono nei mutui Centrobanca, nei mutui Intesa San Paolo da € 30 e € 50 milioni, nel mutuo Unicredit da € 50 milioni e nei mutui Mediobanca da € 35 e € 50 milioni.

Si segnala che esistono alcuni mutui che prevedono il rispetto di parametri finanziari (covenants). Alla data di chiusura del semestre tutti i financial covenants risultano rispettati. Al 30 giugno 2013 non esistono debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Nella tabella seguente diamo il dettaglio della composizione dell'indebitamento del Gruppo sotto forma di leasing finanziari suddividendo i canoni previsti da pagare tra quota capitale e quota interessi.

(in migliaia di euro)	30.06.2013			31.12.2012		
	Rata	Quota interessi	Quota capitale	Rata	Quota interessi	Quota capitale
Meno di 1 anno	3.839	375	3.464	4.382	473	3.909
Tra 1 e 5 anni	5.599	425	5.174	7.338	565	6.773
Più di 5 anni	890	58	832	997	83	914
Totale	**10.328**	**858**	**9.470**	**12.717**	**1.121**	**11.596**

Di seguito il dettaglio delle rate previste con riferimento ai leasing operativi:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Meno di 1 anno	14.371	15.195
Tra 1 e 5 anni	48.845	49.271
Più di 5 anni	19.382	41.160
Totale	**82.598**	**105.626**

La struttura del debito per tasso d'interesse annuo e valuta di indebitamento con riferimento ai debiti verso altri finanziatori e mutui al 30 giugno 2013 è il seguente:

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Euro	52.766	326.328	379.094
Dollaro USA	-	11.754	11.754
Zloty Polacco	64	-	64
Renmimbi Cinese	-	13.582	13.582
Peso Argentino	800	12	812
Yen Giapponese	12	-	12
Real Brasiliano	2.134	-	2.134
Totale	**55.776**	**351.676**	**407.452**

Il tasso medio variabile dell'indebitamento di Gruppo è pari a 2,34%, mentre quello fisso è pari a 2,68%.

Si segnala che è in essere un IRS di negoziazione (nozionale € 1.500 migliaia), stipulato dalla società consolidata Sabelt S.p.A. che presenta al 30 giugno 2013 un fair value negativo pari a € 45 migliaia: tale strumento non presenta, contabilmente, le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting e pertanto le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico.

Dal 2012 il Gruppo Brembo ha acceso un secondo IRS, stipulato direttamente dalla capogruppo Brembo S.p.A., con un nozionale residuo al 30 giugno 2013 di € 25 milioni, a copertura del rischio di interesse di uno specifico finanziamento in essere; detto IRS presenta le caratteristiche previste dai principi contabili ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting (cash flow hedge). La variazione di fair value al 30 giugno 2013, pari a € 177 migliaia è imputata quale componente del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale, data la piena efficacia dello strumento.

Viene di seguito indicata la movimentazione della Riserva di cash flow hedge, al lordo degli effetti fiscali:

(in migliaia di euro)	30.06.2013
Valore Iniziale	**(377)**
Rilasci riserva per fair value	63
Rilasci riserva per pagamenti/incassi differenziali	114
Valore Finale	**(200)**

Posizione finanziaria netta

Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013, pari a € 369.234 migliaia, e al 31 dicembre 2012, pari a € 320.694 migliaia, in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006:

(in migliaia di euro)		30.06.2013	31.12.2012
A	Cassa	476	127
B	Altre disponibilità liquide	113.737	115.475
C	Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	144	132
D	**LIQUIDITÀ (A+B+C)**	**114.357**	**115.734**
E	Crediti finanziari correnti	12.954	9.720
F	Debiti bancari correnti	88.847	74.457
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	98.621	96.314
H	Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	4.448	4.898
I	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)**	**191.916**	**175.669**
J	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)**	**64.605**	**50.215**
K	Debiti bancari non correnti	290.745	255.320
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	13.884	15.159
N	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)**	**304.629**	**270.479**
O	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)**	**369.234**	**320.694**

Le diverse componenti che hanno originato la variazione della posizione finanziaria netta nel presente periodo sono indicate nel prospetto dei Flussi finanziari della Relazione sulla gestione.

14. Altre passività non correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debiti verso istituti previdenziali	353	18
Debiti verso dipendenti	2.787	564
Altri debiti	411	9
Totale	**3.551**	**591**

Le voci debiti verso dipendenti, debiti verso istituti previdenziali e altri debiti comprendono anche la stima del costo di competenza del semestre del piano di incentivazione triennale 2013-2015.

15. Fondi per rischi e oneri

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Oscillazione cambi	Riclassifiche	30.06.2013
Fondi per rischi e oneri	7.732	2.211	(3.993)	(114)	76	5.912
Fondo per copertura perdite società collegate	350	30	0	0	0	380
Totale	**8.082**	**2.241**	**(3.993)**	**(114)**	**76**	**6.292**

I fondi per rischi e oneri, pari a € 5.912 migliaia, comprendono principalmente il fondo garanzia prodotti, l'indennità suppletiva di clientela (in relazione al contratto di agenzia italiano) nonché la valutazione dei rischi legati ai contenziosi in essere. Il Fondo per copertura perdite società collegate, pari a € 380 migliaia, include il fondo legato alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Innova Tecnologie S.r.l., come già precedentemente citato alla **nota 3**.

16. Fondi per benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi.

I dipendenti della controllata inglese AP Racing Ltd. sono assistiti da un piano pensionistico aziendale (AP Racing pension schemes) che si compone di due sezioni: la prima, del tipo defined contribution, per i dipendenti assunti successivamente al 1° aprile 2001 e la seconda, del tipo defined benefit, per quelli già in forza alla data del 1° aprile 2001 (e precedentemente coperti dal fondo pensione AP Group). Si tratta di un piano a benefici definiti (funded) finanziato dai contributi versati dall'impresa e dai suoi partecipanti ad un fondo (trustee) giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Le società Brembo Mexico S.A. de C.V., Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd. e Brembo Brake India Pvt. Ltd. hanno in essere un piano pensionistico, classificabile tra i piani a benefici definiti, rivolto ai loro dipendenti.

I piani a benefici definiti (unfunded) comprendono anche il "Trattamento di fine rapporto" delle società italiane del Gruppo, coerentemente con la normativa applicabile.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". La voce altri fondi del personale rileva anche altri benefici ai dipendenti.

Le passività al 30 giugno 2013 sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Oneri finanziari	Oscillazione cambi	(Utili)/perdite attuariali	30.06.2013
TFR	21.389	0	(570)	344	0	362	21.525
Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine	4.727	884	(349)	123	(217)	649	5.817
Piani a contribuzione definita	587	447	(721)	0	(1)	0	312
Totale	**26.703**	**1.331**	**(1.640)**	**467**	**(218)**	**1.011**	**27.654**

17. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2013 i debiti commerciali risultano i seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debiti verso fornitori	288.596	243.252
Debiti verso collegate e joint venture	4.488	4.011
Totale	**293.084**	**247.263**

L'incremento della voce è legato all'incremento della normale attività di gestione dell'esercizio. Si rimanda all'Allegato 2 per il dettaglio della voce debiti verso collegate e joint venture.

18. Debiti tributari

In tale voce sono inclusi i debiti netti per imposte correnti delle varie società del Gruppo.

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debiti tributari	5.742	4.849

19. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2013 le altre passività correnti sono così costituite:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debiti tributari diversi da quelli sulle imposte correnti	3.931	6.888
Debiti verso istituti previdenziali	11.998	14.650
Debiti verso dipendenti	31.285	34.877
Altri debiti	32.568	27.711
Totale	**79.782**	**84.126**

La voce Altri debiti include anche risconti passivi relativi ad un contributo pubblico ricevuto da Brembo Poland Spolka Zo.o. per la costruzione della nuova fonderia.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Italia	110.962	114.485
Estero	651.829	588.113
Totale	**762.791**	**702.598**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione sulla gestione.

21. Altri ricavi e proventi

Sono così costituiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Riaddebiti vari	3.298	2.675
Pusvalenze da alienazione cespiti	378	439
Contributi vari	875	408
Altri ricavi	1.846	1.631
Totale	**6.397**	**5.153**

22. Costi per progetti interni capitalizzati

Tale voce è relativa alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti nel corso del semestre per € 5.527 migliaia (1° semestre 2012: € 6.541 migliaia).

23. Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Acquisto materie prime, semilavorati e prodotti finiti	352.430	327.719
Acquisto materiale di consumo	33.835	29.520
Totale	**386.265**	**357.239**

24. Altri costi operativi

I costi sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Trasporti	20.918	18.849
Manutenzioni, riparazioni e utenze	38.252	36.481
Lavorazioni esterne	29.420	28.459
Affitti	12.737	11.764
Altri costi operativi	37.271	32.333
Totale	**138.598**	**127.886**

La voce altri costi operativi comprende principalmente costi per viaggi e trasferte, costi per la qualità, costi per assicurazioni, nonché spese per consulenze legali, tecniche e commerciali.

25. Costi per il personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Salari e stipendi	105.053	100.576
Oneri sociali	26.414	26.354
TFR e altri fondi relativi al personale	5.918	4.921
Altri costi	13.321	8.940
Totale	**150.706**	**140.791**

Il numero medio e di fine periodo degli addetti del Gruppo, ripartito per categorie, è stato:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Media 1° semestre 2013	113	2.135	4.695	**6.943**
Media 1° semestre 2012	114	2.112	4.762	**6.988**
Variazioni	**-1**	**23**	**-67**	**-45**
Totale 30.06.2013	113	2.192	4.868	**7.173**
Totale 30.06.2012	115	2.114	4.820	**7.049**
Variazioni	**-2**	**78**	**48**	**124**

26. Ammortamenti e svalutazioni

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:		
Costi di sviluppo	4.763	3.971
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	754	734
Concessioni, licenze e marchi	176	325
Altre immobilizzazioni immateriali	2.743	2.613
Totale	**8.436**	**7.643**
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		
Fabbricati	3.402	2.676
Fabbricati in leasing	286	286
Impianti e macchinari	25.152	21.521
Impianti e macchinari in leasing	785	704
Attrezzature commerciali ed industriali	4.083	4.012
Attrezzature commerciali ed industriali in leasing	2	2
Altre immobilizzazioni materiali	1.199	1.156
Altre immobilizzazioni materiali in leasing	12	17
Totale	**34.921**	**30.374**
Perdite di valore:		
Materiali	7	32
Immateriali	334	1.053
Totale	**341**	**1.085**
TOTALE AMMORTAMENTI E PERDITE DI VALORE	**43.698**	**39.102**

Per il commento delle perdite di valore si rimanda a quanto indicato relativamente alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Differenze cambio attive	13.578	16.711
Proventi finanziari relativi al TFR e agli altri fondi del personale	450	470
Proventi finanziari	1.188	2.671
Totale proventi finanziari	**15.216**	**19.852**
Differenze cambio passive	(14.401)	(15.281)
Oneri finanziari relativi al TFR e agli altri fondi del personale	(917)	(987)
Oneri finanziari	(7.650)	(7.822)
Totale oneri finanziari	**(22.968)**	**(24.090)**
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	**(7.752)**	**(4.238)**

La voce "Proventi (oneri) finanziari" comprende anche l'effetto della revisione della stima del debito finanziario relativo alla "put option" del 35% di Sabelt S.p.A., concessa agli azionisti di minoranza in base agli accordi in essere. L'importo è pari a € 343 migliaia iscritto nella voce "oneri finanziari" (nel 1° semestre 2012 proventi finanziari per € 449 migliaia).

28. Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni

Per l'analisi della voce si veda quanto indicato a commento della voce patrimoniale, alla precedente **nota 3**.

29. Imposte

Tale voce è così costituita:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
Imposte correnti	11.034	13.426
Imposte (anticipate) e differite	(6.238)	(5.279)
Stima passività fiscali e imposte esercizi precedenti	(589)	608
Totale	**4.207**	**8.755**

30. Utile per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 30 giugno 2013, pari a € 0,66 (giugno 2012: € 0,55), è dato dal risultato economico del periodo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 1° semestre 2013 pari a 65.231.002 (1° semestre 2012: 65.231.002). La media ponderata non si è modificata in quanto nell'esercizio non sono avvenute operazioni sul capitale. L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non sono in essere operazioni diluitive.

31. Parti correlate

All'interno del Gruppo avvengono rapporti tra società controllanti, società controllate, società collegate, joint venture (vedi elenco riportato negli Allegati 1 e 2), amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate. La società Capogruppo Brembo S.p.A. è controllata da Nuova FourB S.r.l., che detiene il 56,52% del capitale sociale.

Nel corso del 1° semestre 2013 Brembo non ha avuto rapporti con la propria controllante ad eccezione della distribuzione dividendi.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale (carica ricoperta dall'amministratore delegato) di Brembo S.p.A. e delle altre società del Gruppo e le altre informazioni rilevanti:

	30.06.2013		30.06.2012	
(in migliaia di euro)	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
Emolumenti per la carica	965	98	867	102
Partecipazione comitati e incarichi particolari	50	0	0	0
Salari e altri incentivi	1.811	0	1.162	0

La voce "Salari e altri incentivi" comprende la stima del costo di competenza 2013 del piano triennale 2013-2015, i compensi quale stipendio per la funzione di dipendente e l'accantonamento per bonus non ancora corrisposti.

All'Allegato 5 è riportata la sintesi dei rapporti con parti correlate per quanto attiene ai saldi della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico.

Le vendite di prodotti, le prestazioni di servizio e il trasferimento di immobilizzazioni tra le diverse società del Gruppo sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato. I volumi di scambio sono il riflesso di un processo di internazionalizzazione finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché alcune beneficiano di alcune forme di finanziamento accentrate. Dal 2008 è stato attivato un sistema di cash pooling "zero balance" che vede Brembo S.p.A. quale pool-leader.

32. Informativa di settore

Il Gruppo ha identificato, sulla base degli elementi quali/quantitativi stabiliti dal principio stesso, i seguenti segmenti operativi "reportable":

- Dischi – sistemi e moto;
- After market e Performance Group.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Alla luce di quanto richiesto dall'IFRS 8, con riguardo ai ricavi realizzati verso i maggiori clienti, definendo come cliente unico tutte le società che appartengono ad uno stesso Gruppo, nel 1° semestre 2013 esistono tre clienti di Brembo le cui vendite sono superiori al 10% dei ricavi netti consolidati, sebbene considerando le singole case automobilistiche componenti i suddetti gruppi, nessuna di queste superi tale soglia.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e ai risultati al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012:

	Totale		Dischi/Sistemi/Moto		After Market / Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2012
Vendite	768.760	708.112	647.438	586.744	137.235	134.880	(3.532)	(4.321)	(12.381)	(9.191)
Abbuoni e sconti	(8.291)	(9.563)	(1.886)	(3.332)	(6.404)	(6.233)	0	0	(1)	2
Vendite nette	**760.469**	**698.549**	**645.552**	**583.412**	**130.831**	**128.647**	**(3.532)**	**(4.321)**	**(12.382)**	**(9.189)**
Costi di trasporto	9.622	7.757	7.450	5.607	2.172	2.150	0	0	0	0
Costi variabili di produzione	503.995	470.690	436.888	402.079	83.058	81.664	(3.532)	(4.321)	(12.419)	(8.732)
Margine di contribuzione	**246.852**	**220.102**	**201.214**	**175.726**	**45.601**	**44.833**	**0**	**0**	**37**	**(457)**
Costi fissi di produzione	108.092	97.438	97.504	86.814	10.347	10.424	(3)	(3)	244	203
Margine operativo lordo di produzione	**138.760**	**122.664**	**103.710**	**88.912**	**35.254**	**34.409**	**3**	**3**	**(207)**	**(660)**
Costi personale di BU	52.640	50.448	32.441	31.529	17.578	17.503	0	0	2.621	1.416
Margine operativo lordo di BU	**86.120**	**72.216**	**71.269**	**57.383**	**17.676**	**16.906**	**3**	**3**	**(2.828)**	**(2.076)**
Costi personale delle direzioni centrali	32.697	27.169	22.068	19.275	5.797	5.944	0	0	4.832	1.950
Risultato operativo	**53.423**	**45.047**	**49.201**	**38.108**	**11.879**	**10.962**	**3**	**3**	**(7.660)**	**(4.026)**
Costi e ricavi straordinari	222	1.576	0	0	0	0	0	0	222	1.576
Costi e ricavi finanziari	(8.664)	(4.561)	0	0	0	0	0	0	(8.664)	(4.561)
Proventi e oneri da partecipazioni	(761)	(798)	0	0	0	0	0	0	(761)	(798)
Costi e ricavi non operativi	2.736	2.974	0	0	0	0	0	0	2.736	2.974
Risultato prima delle imposte	**46.956**	**44.238**	**49.201**	**38.108**	**11.879**	**10.962**	**3**	**3**	**(14.127)**	**(4.835)**
Imposte	(4.207)	(8.755)	0	0	0	0	0	0	(4.207)	(8.755)
Risultato prima degli interessi di terzi	**42.749**	**35.483**	**49.201**	**38.108**	**11.879**	**10.962**	**3**	**3**	**(18.334)**	**(13.590)**
Interessi di terzi	487	89	0	0	0	0	0	0	487	89
Risultato netto	**43.236**	**35.572**	**49.201**	**38.108**	**11.879**	**10.962**	**3**	**3**	**(17.847)**	**(13.501)**

Di seguito la riconciliazione tra i dati derivanti dai bilanci consolidati semestrali e i dati sopraindicati:

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**762.791**	**702.598**
vendite per sfridi (nei dati di settore sono portati a riduzione dei "costi variabili di produzione")	(6.900)	(4.637)
Plusvalenze per cessione attrezzature (nel bilancio consolidato sono incluse in"altri ricavi e proventi")	100	120
Effetto aggiustamento transazioni tra società consolidate	1.763	(618)
Riaddebiti vari (nel bilancio consolidato sono inclusi negli "altri ricavi e proventi")	2.346	1.018
Altro	369	68
VENDITE NETTE	**760.469**	**698.549**

(in migliaia di euro)	30.06.2013	30.06.2012
MARGINE OPERATIVO NETTO	**55.448**	**49.274**
Differenze nei principi di redazione fra reportistica interna e bilancio	(2.823)	(3.890)
Risarcimenti e sovvenzioni	(143)	(292)
Plus/minusvalenze per cessione cespiti (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	(138)	(112)
Differente classificazione dell'accantonamento per la svalutazione dei crediti (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	16	16
Differente classificazione dell'accantonamento per fondi rischi (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	0	(107)
Differente classificazione dell'accantonamento per la svalutazione del magazzino (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	16	16
Differente classificazione delle spese bancarie (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi finanziari")	933	324
Altro	114	(182)
RISULTATO OPERATIVO	**53.423**	**45.047**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione sulla gestione.

Le seguenti tabelle riportano i dati patrimoniali di settore al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012:

	Totale		Dischi/Sistemi/Moto		After Market/ Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
(in migliaia di euro)	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012	30.06.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	491.056	475.390	446.760	428.401	41.051	42.339	14	11	3.231	4.639
Immobilizzazioni immateriali	57.895	59.409	34.263	37.880	16.984	13.821	0	(1.638)	6.648	9.346
Immobilizzazioni finanziarie e altre attività/passività non correnti	64.040	60.918	476	354	0	0	(933)	(399)	64.497	60.963
(a) Totale immobilizzazioni	**612.991**	**595.717**	**481.499**	**466.635**	**58.035**	**56.160**	**(919)**	**(2.026)**	**74.376**	**74.948**
Rimanenze	217.335	206.976	142.287	130.704	74.264	75.276	(101)	(101)	885	1.097
Attività correnti	296.977	238.032	222.323	180.690	58.068	40.015	(22.796)	(20.905)	39.382	38.232
Passività correnti	(368.594)	(327.384)	(292.431)	(253.392)	(48.662)	(44.631)	22.796	20.905	(50.297)	(50.266)
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	(1.310)	(3.620)	0	0	0	0	0	0	(1.310)	(3.620)
(b) Capitale Circolante Netto	**144.408**	**114.004**	**72.179**	**58.002**	**83.670**	**70.660**	**(101)**	**(101)**	**(11.340)**	**(14.557)**
CAPITALE OPERATIVO NETTO INVESTITO (a+b)	**757.399**	**709.721**	**553.678**	**524.637**	**141.705**	**126.820**	**(1.020)**	**(2.127)**	**63.036**	**60.391**
Aggiustamenti IAS	32.482	31.500	32	43	3.070	2.238	0	0	29.380	29.219
CAPITALE NETTO INVESTITO	**789.881**	**741.221**	**553.710**	**524.680**	**144.775**	**129.058**	**(1.020)**	**(2.127)**	**92.416**	**89.610**
Patrimonio netto di gruppo	382.916	383.342	0	0	0	0	0	0	382.916	383.342
Patrimonio netto di terzi	10.077	10.482	0	0	0	0	0	0	10.077	10.482
(d) Patrimonio Netto	**392.993**	**393.824**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**392.993**	**393.824**
(e) Fondi relativi al personale	**27.654**	**26.703**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**27.654**	**26.703**
Indebitamento finanziario a medio/ lungo termine	304.629	270.479	0	0	0	0	0	0	304.629	270.479
Indebitamento finanziario a breve termine	64.605	50.215	0	0	0	0	0	0	64.605	50.215
(f) Indebitamento finanziario netto	**369.234**	**320.694**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**369.234**	**320.694**
(g) COPERTURA (d+e+f)	**789.881**	**741.221**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**789.881**	**741.221**

Relativamente ai principali dati non di settore si indica che:

- Immobilizzazioni immateriali: sono prevalentemente rappresentati dai Costi di sviluppo;
- Immobilizzazioni finanziarie: si tratta principalmente del valore delle partecipazioni;
- Attività e passività correnti: vengono allocate principalmente le attività e passività commerciali;
- Fondi per rischi e oneri e altri fondi: non vengono allocati.

33. Impegni

Non si segnalano impegni a carico del Gruppo alla data di chiusura del 1° semestre 2013.

34. Eventi successivi

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo la chiusura 1° semestre 2013 e fino alla data del 31 luglio 2013 ad eccezione di quelli già indicati nella Relazione sulla gestione.

Stezzano, 31 luglio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti (vendite/acquisti)

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE ACQUISTA \ SOCIETÀ CHE VENDE	BREMBO SPA	CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.	BREMBO SPOLKA ZO.O.	AP RACING LTD.	BREMBO UK LTD.	BREMBO NORTH AMERICA INC.	BREMBO MEXICO S.A. DE C.V.	BREMBO DO BRASIL LTDA.	BREMBO JAPAN CO. LTD.	BREMBO SCANDINAVIA A.B.	BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.
BREMBO SPA		34	5.753	1.084			1.573	2		401	487	
CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	1.165		46									
BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.	5.661			1.218			9			5		
BREMBO SPOLKA ZO.O.	4.922 a)											
AP RACING LTD.	254											
BREMBO UK LTD.												
BREMBO NORTH AMERICA INC.	10.753		13					2				
BREMBO MEXICO S.A. DE C.V.	899						1.281					
BREMBO DO BRASIL LTDA.	516						14					
BREMBO JAPAN CO. LTD.	1.272						1					
BREMBO SCANDINAVIA A.B.												
BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.												
BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.	391		387	96			14			2		
BREMBO BRAKE INDIA LTD.	1.104											
SABELT SPA	384						130					
BELT & BUCKLE S.R.O.	5											
BREMBO DEUTSCHLAND GMBH	33											
BREMBO CZECH S.R.O.	12.293 b)			92			6					
BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD	965											
QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD.	145											
LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) SRL	287											
BREMBO ARGENTINA S.A.	265								637			
Totale società consolidate	**41.314**	**34**	**6.199**	**2.490**	**0**	**0**	**3.028**	**4**	**637**	**408**	**487**	**0**
PETROCERAMICS SPA	113											
BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES SPA	1.739											
BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH	3											
INNOVA TECNOLOGIE SRL	120											
Totale società collegate	**1.975**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**43.289**	**34**	**6.199**	**2.490**	**0**	**0**	**3.028**	**4**	**637**	**408**	**487**	**0**

a) Di cui € 800 migliaia per vendita immobilizzazioni materiali.
b) Di cui € 869 migliaia per vendita immobilizzazioni materiali.

BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.	BREMBO BRAKE INDIA LTD.	SABELT SPA	BELT & BUCKLE S.R.O.	BREMBO DEUTSCHLAND GMBH	BREMBO CZECH S.R.O.	BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD	QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD.	LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) SRL	BREMBO ARGENTINA S.A.	Totale società consolidate	PETROCERAMICS SPA	BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES SPA	BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH	INNOVA TECNOLOGIE SRL	Totale società collegate	TOTALE
	412			110	1.132	3.074	8.470	9.622	1	**32.155**	532	12.592	9		**13.133**	**45.288**
										1.211					**0**	**1.211**
						5				**6.898**					**0**	**6.898**
								3.844		**8.766**					**0**	**8.766**
								233		**487**					**0**	**487**
										0					**0**	**0**
					2.400		738			**13.906**					**0**	**13.906**
							291			**2.471**					**0**	**2.471**
										530					**0**	**530**
										1.273					**0**	**1.273**
										0					**0**	**0**
						2				**2**					**0**	**2**
					3	11.828	6			**12.727**					**0**	**12.727**
										1.104					**0**	**1.104**
			3.406							**3.920**					**0**	**3.920**
		196								**201**					**0**	**201**
										33					**0**	**33**
								498		**12.889**			2.501		**2.501**	**15.390**
1.102							4		2	**2.073**					**0**	**2.073**
						8				**153**					**0**	**153**
										287					**0**	**287**
										902					**0**	**902**
1.102	**412**	**196**	**3.406**	**110**	**3.535**	**14.917**	**9.509**	**14.197**	**3**	**101.988**	**532**	**12.592**	**2.510**	**0**	**15.634**	**117.622**
										113		1			**1**	**114**
								82		**1.821**	189		357		**546**	**2.367**
										3		413			**413**	**416**
										120					**0**	**120**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**82**	**0**	**2.057**	**189**	**414**	**357**	**0**	**960**	**3.017**
1.102	**412**	**196**	**3.406**	**110**	**3.535**	**14.917**	**9.509**	**14.279**	**3**	**104.045**	**721**	**13.006**	**2.867**	**0**	**16.594**	**120.639**

Allegato 2

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti (crediti/debiti)

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE ACQUISTA / SOCIETÀ CHE VENDE	BREMBO SPA	CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.	BREMBO SPOLKA ZO.O.	AP RACING LTD.	BREMBO UK LTD.	BREMBO NORTH AMERICA INC.	BREMBO MEXICO S.A. DE C.V.	BREMBO DO BRASIL LTDA.	BREMBO JAPAN CO. LTD.	BREMBO SCANDINAVIA A.B.	BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.
BREMBO SPA		7	57.273 [k]	2.974 [l]			1.575	2.830 [m]	193	427	256	
CORPORACION UPWARDS 98 S.A.	1.213 [j]		46									
BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.	5.877			467						46		
BREMBO SPOLKA ZO.O.	3.486		1									
AP RACING LTD.	217											
BREMBO UK LTD.												
BREMBO NORTH AMERICA INC.	24.394 [a]							2				
BREMBO MEXICO S.A. DE C.V.	871						460		6			
BREMBO DO BRASIL LTDA.	2.118 [b]							775 [n]				
BREMBO JAPAN CO. LTD.	1.161											
BREMBO SCANDINAVIA A.B.												
BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.												
BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.	1.709		1.173	1.155			14			1		443
BREMBO BRAKE INDIA LTD.	923											
SABELT SPA	3.114 [c]						131					
BELT & BUCKLE S.R.O.	990 [d]											
BREMBO DEUTSCHLAND GMBH	162 [e]											
BREMBO CZECH S.R.O.	20.330 [f]			80			6					
BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD	11.219 [q]											
QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD.	145											1.004
LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) SRL	3.620 [g]											
BREMBO ARGENTINA S.A.	986								1.917			
Totale società consolidate	**82.535**	**7**	**58.493**	**4.676**	**0**	**0**	**2.186**	**3.607**	**2.116**	**474**	**256**	**1.447**
PETROCERAMICS SPA	47											
BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES SPA	1.453											
BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH	(3)											
INNOVA TECNOLOGIE SRL	9.120 [i]											
Totale società collegate	**10.617**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**93.152**	**7**	**58.493**	**4.676**	**0**	**0**	**2.186**	**3.607**	**2.116**	**474**	**256**	**1.447**

a) Di cui € 4.210 migliaia per cash pooling e di cui € 11.500 migliaia di finanziamento intercompany.
b) Di cui € 663 migliaia per leasing finanziario e € 6 migliaia per finanziamento intercompany.
c) Di cui € 2.742 migliaia per cash pooling.
d) Di cui € 990 migliaia per cash pooling.
e) Di cui € 129 migliaia per cash pooling.
f) Di cui € 6.573 migliaia per cash pooling e € 7.524 migliaia per finanziamento intercompany.
g) Di cui € 846 migliaia per cash pooling e € 2.508 migliaia per prestiti Intercompany.
i) Di cui € 9.120 migliaia per finanziamento intercompany.
j) Di cui € 254 migliaia per cash pooling.
k) Di cui € 54.582 migliaia per cash pooling.

BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.	BREMBO BRAKE INDIA LTD.	SABELT SPA	BELT & BUCKLE S.R.O.	BREMBO DEUTSCHLAND GMBH	BREMBO CZECH S.R.O.	BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD	QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD.	LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) SRL	BREMBO ARGENTINA S.A.	Totale società consolidate	PETROCERAMICS SPA	BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES SPA	BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH	INNOVA TECNOLOGIE SRL	Totale società collegate	TOTALE
	174			182	422	729	3.612	3.627		**74.281**	436	3.347 o)	8		**3.791**	**78.072**
										1.259					**0**	**1.259**
						1				**6.391**					**0**	**6.391**
								2.338		**5.825**					**0**	**5.825**
								123		**340**					**0**	**340**
										0					**0**	**0**
					1.425		330			**26.151**					**0**	**26.151**
							139			**1.476**					**0**	**1.476**
										2.893					**0**	**2.893**
										1.161					**0**	**1.161**
										0					**0**	**0**
						2				**2**					**0**	**2**
					3	14.909	6			**19.413**					**0**	**19.413**
										923					**0**	**923**
			1.932							**5.177**					**0**	**5.177**
		91								**1.081**					**0**	**1.081**
										162					**0**	**162**
								247		**20.663**			824		**824**	**21.487**
558							4		2	**11.783**					**0**	**11.783**
						8				**1.157**					**0**	**1.157**
										3.620					**0**	**3.620**
										2.903					**0**	**2.903**
558	**174**	**91**	**1.932**	**182**	**1.850**	**15.649**	**4.091**	**6.335**	**2**	**186.661**	**436**	**3.347**	**832**	**0**	**4.615**	**191.276**
										47					**0**	**47**
										1.453	185		316		**501**	**1.954**
										(3)		5.479 p)			**5.479**	**5.476**
										9.120					**0**	**9.120**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**10.617**	**185**	**5.479**	**316**	**0**	**5.980**	**16.597**
558	**174**	**91**	**1.932**	**182**	**1.850**	**15.649**	**4.091**	**6.335**	**2**	**197.278**	**621**	**8.826**	**1.148**	**0**	**10.595**	**207.873**

l) Di cui € 2.501 migliaia per cash pooling.
m) Di cui € 2.830 migliaia per cash pooling.
n) Di cui € 745 migliaia per leasing finanziario.
o) Di cui € 127 migliaia per deposito cauzionali.
p) Di cui € 5.090 migliaia per cash pooling.
q) Di cui € 8.779 migliaia per finanziamento intercompany

Allegato 3

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

DENOMINAZIONE	SEDE	
Brembo S.p.A.	Curno (BG)	Italia
AP Racing Ltd.	Coventry	Regno Unito
Brembo Deutschland GmbH	Leinfelden-Echterdingen	Germania
Brembo North America Inc.	Wilmington, Delaware	USA
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.	Nanjing	Cina
Brembo Czech S.r.o.	Ostrava-Hrabová	Repubblica Ceca
La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	Stezzano (BG)	Italia
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	Qingdao	Cina
Brembo Spolka Zo.o.	Czestochowa	Polonia
Brembo Japan Co. Ltd.	Tokyo	Giappone
Brembo Poland Spolka Zo.o.	Dabrowa Gornizca	Polonia
Brembo Scandinavia A.B.	Göteborg	Svezia
Brembo UK Ltd.	London	Regno Unito
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	Beijing	Cina
Brembo do Brasil Ltda.	Betim	Brasile
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	Pune	India
Brembo Argentina S.A.	Buenos Aires	Argentina
Corporacion Upwards 98 S.A.	Zaragoza	Spagna
Sabelt S.p.A.	Torino	Italia
Brembo Mexico S.A. de C.V.	Apodaca	Messico
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Nanjing	Cina
Belt & Buckle S.r.o.	Zilina	Repubblica Slovacca
Brembo Mexico S.A. de C.V.	Apodaca	Messico
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Nanjing	Cina

	CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
	Eur	34.727.914		
	Gbp	135.935	100%	Brembo S.p.A.
	Eur	25.000	100%	Brembo S.p.A.
	Usd	33.798.805	100%	Brembo S.p.A.
	Cny	315.007.990	100%	Brembo S.p.A.
	Czk	605.850.000	100%	Brembo S.p.A.
	Eur	100.000	100%	Brembo S.p.A.
	Cny	1.365.700	100%	Brembo S.p.A.
	Pln	15.279.546	100%	Brembo S.p.A.
	Jpy	11.000.000	100%	Brembo S.p.A.
	Pln	129.600.000	100%	Brembo S.p.A.
	Sek	4.500.000	100%	Brembo S.p.A.
	Gbp	600.000	100%	Brembo S.p.A.
	Cny	125.333.701	100%	Brembo S.p.A.
	Brl	17.803.201	99,99%	Brembo S.p.A.
	Inr	140.000.000	99,99%	Brembo S.p.A.
	Ars	15.654.600	75%	Brembo S.p.A.
	Eur	498.043	68%	Brembo S.p.A.
	Eur	1.000.000	65%	Brembo S.p.A.
	Usd	20.428.836	49%	Brembo S.p.A.
	Cny	115.768.679	27,75%	Brembo S.p.A.
	Eur	265.551	100%	Sabelt S.p.A.
	Usd	20.428.836	51%	Brembo North America Inc.
	Cny	115.768.679	42,25%	Brembo China Brake Systems Co. Ltd.

Allegato 4

Elenco delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto

DENOMINAZIONE	SEDE	
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Stezzano (BG)	Italia
Innova Tecnologie S.r.l.	Almenno S. Bartolomeo (BG)	Italia
Petroceramics S.p.A.	Milano	Italia
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	Meitingen	Germania

	CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	
	Eur	4.000.000	50%	Brembo S.p.A.
	Eur	100.000	30%	Brembo S.p.A.
	Eur	123.750	20%	Brembo S.p.A.
	Eur	25.000	100%	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.

Allegato 5

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

(in migliaia di euro)

a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello situazione patrimoniale finanziaria	30.06.2013					
		PARTI CORRELATE				
	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Crediti commerciali	262.137	22.724	21.228	1.450	46	*8,7%*
Altri crediti e attività correnti	45.474	0	0	0	0	*0,0%*
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	13.098	9.120	0	0	9.120	*69,6%*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.213	52.269	52.269	0	0	*45,8%*
Debiti verso banche non correnti	(290.745)	(43.030)	(43.030)	0	0	*14,8%*
Fondi per benefici ai dipendenti	(27.654)	(4.687)	(4.687)	0	0	*16,9%*
Debiti verso banche correnti	(187.468)	(52.601)	(52.601)	0	0	*28,1%*
Debiti commerciali	(293.084)	(6.259)	(1.771)	(4.052)	(436)	*2,1%*
Altre passività correnti	(79.782)	(2.477)	(2.350)	(127)	0	*3,1%*

b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico	30.06.2013					
		PARTI CORRELATE				
	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	762.791	28.871	28.632	216	23	*3,8%*
Altri ricavi e proventi	6.397	1.699	2	1.607	90	*26,6%*
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(386.265)	(15.297)	(9)	(15.101)	(187)	*4,0%*
Altri costi operativi	(138.598)	(2.791)	(2.446)	0	(345)	*2,0%*
Costi per il personale	(150.706)	(2.090)	(2.090)	0	0	*1,4%*
Proventi (oneri) finanziari netti	(7.752)	(848)	(967)	(1)	120	*10,9%*

31.12.2012						Variazione					
	PARTI CORRELATE						PARTI CORRELATE				
valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
202.315	18.059	16.080	1.938	41	*8,9%*	59.822	4.665	5.148	(488)	5	*7,8%*
44.461	101	101	0	0	*0,2%*	1.013	(101)	(101)	0	0	*-10,0%*
9.852	9.252	0	0	9.252	*93,9%*	3.246	(132)	0	0	(132)	*-4,1%*
115.602	63.709	63.709	0	0	*55,1%*	(1.389)	(11.440)	(11.440)	0	0	*823,6%*
(255.320)	(29.837)	(29.837)	0	0	*11,7%*	(35.425)	(13.193)	(13.193)	0	0	*37,2%*
(26.703)	(285)	(285)	0	0	*1,1%*	(951)	(4.402)	(4.402)	0	0	*462,9%*
(170.771)	(37.482)	(37.482)	0	0	*21,9%*	(16.697)	(15.119)	(15.119)	0	0	*90,5%*
(247.263)	(6.221)	(2.210)	(3.748)	(263)	*2,5%*	(45.821)	(38)	439	(304)	(173)	*0,1%*
(84.126)	(7.253)	(7.123)	(130)	0	*8,6%*	4.344	4.776	4.773	3	0	*109,9%*

30.06.2012						Variazione					
	PARTI CORRELATE						PARTI CORRELATE				
valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
702.598	25.462	25.043	413	6	*3,6%*	60.193	3.409	3.589	(197)	17	*5,7%*
5.153	1.802	4	1.732	66	*35,0%*	1.244	(103)	(2)	(125)	24	*-8,3%*
(357.239)	(18.771)	(22)	(18.577)	(172)	*5,3%*	(29.026)	3.474	13	3.476	(15)	*-12,0%*
(127.886)	(2.243)	(1.953)	(23)	(267)	*1,8%*	(10.712)	(548)	(493)	23	(78)	*5,1%*
(140.791)	(1.317)	(1.314)	(3)	0	*0,9%*	(9.915)	(773)	(776)	3	0	*7,8%*
(4.238)	(418)	(557)	(1)	140	*9,9%*	(3.514)	(430)	(410)	0	(20)	*12,2%*

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel. (+39) 035 3592111
Fax (+39) 035 3592250
www.ey.com

Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Brembo S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Brembo S.p.A. e controllate ("Gruppo Brembo") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Brembo S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato da altro revisore sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come indicato nelle note illustrative,gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile ed a revisione contabile limitata da altro revisore che ha emesso le relazioni rispettivamente in data 20 marzo 2013 e 31 luglio 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati relativi al bilancio

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ERNST & YOUNG

consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Brembo al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bergamo, 31 luglio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Claudio Ferigo
(Socio)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Alberto Bombassei, in qualità di Presidente, e Matteo Tiraboschi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Brembo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è basata su di un processo definito da Brembo S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradway Commission che rappresenta un frame work di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:
   3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Stezzano, 31 luglio 2013

Alberto Bombassei
Presidente

Matteo Tiraboschi
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BREMBO S.p.A. Sede legale Sede amministrativa e uffici

Via Brembo, 25
24035 CURNO
Bergamo (Italy)

Viale Europa, 2
24040 STEZZANO
Bergamo (Italy)

Tel. +39 035 605 1111
Fax +39 035 605 2300
Cap. Soc. € 34.727.914
Export M BG 020900

R.E.A. 134667
Registro Imprese BG
Codice Fiscale e Partita IVA
n° 00222620163

BREMBO S.p.A.
Headquarters c/o Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso
Viale Europa, 2 - 24040 Stezzano (BG) Italia
Tel. +39 035 605.2111 - www.brembo.com
E-mail: press@brembo.it - ir@brembo.it

Consulenza redazionale: C·Consulting snc (Milano)
Progetto Grafico: Briefing snc (Milano)
Realizzazione: Secograf (Milano)